



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVIII

n. 6 • 2024

Giugno

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliapn



Civitavecchia, 10 giugno 2024

Giornata della Marina Militare

**Consegna della Bandiera di Combattimento
a nave Paolo Thaon di Revel e a nave Francesco Morosini**



la Rubrica di Anita

Giovanni e il suo ricordo dello sbarco in Sicilia

Ottanta anni fa, il 6 giugno del 1944, avvenne lo sbarco in Normandia, nome in codice "Operazione Neptune". Non fu l'unico della Seconda Guerra Mondiale. Un anno prima, tra il 9 e il 10 luglio, circa 180 mila uomini degli eserciti alleati sbarcarono sulle coste meridionali e orientali siciliane. A ricordare l'evento è il protagonista di questa rubrica: Giovanni Garofalo, Socio del Gruppo di Siracusa. All'epoca Giovanni era poco più di un bambino, essendo nato nell'isola di Ortigia il 4 novembre 1932.

"Quasi tutti i miei ricordi da bambino sono legati alla guerra. Quello più vivido è lo sbarco in Sicilia. Io e la mia famiglia ci eravamo rifugiati nei casolari abbandonati per sfuggire ai bombardamenti alleati. Durante lo sbarco ho potuto osservare il coraggio dei soldati italiani, che provarono fino all'ultima munizione a difendere la città. Vista l'inferiorità numerica e militare, furono costretti a scappare onde evitare di cadere in mano nemica. Una decina di essi si rifugiò in casa della mia famiglia, dove tutti furono accolti, sfamati e vestiti con abiti da braccianti. L'indomani, muniti di attrezzi agricoli, uscirono fuori e andarono via, come se dovessero lavorare nei campi".

Giovanni ricorda i soldati italiani e il loro amore per la Patria, sentimento che dovettero mettere da parte quando capirono che non c'era più nulla da fare, che la guerra era persa e che per una volta era giusto pensare alla loro vita.

Ma il suo ricordo torna anche ai soldati alleati: "Li vidi marciare lungo le strade nei giorni seguenti. Erano buoni, generosi, ci regalavano la carne in scatola e la cioccolata, avevano un comportamento esemplare tant'è che furono accolti dalla popolazione come liberatori. E quando si ubriacavano, i cappelli rossi, ovvero la polizia inglese, li portavano in caserma e glieli suonavano di santa ragione!".

Con gli Inglesi arriva anche il benessere e la famiglia di Giovanni, da umili pescatori, diventa proprietaria di quattro pescherecci.

"Noi eravamo sei figli, quattro femmine e due maschi. Io avevo frequentato la scuola professionale marittima, ottenendo la qualifica di motorista. A sedici anni ero a bordo dei pescherecci. Avrei dovuto averne diciotto per essere in regola, ma all'epoca

non si trovava personale. Furono anni buoni, ma poi le cose cambiarono: le spese aumentarono e la pesca diminuì".

Il primo incontro con la Marina Militare è per il servizio di leva: "Arrivai a Taranto, ma avendo subito sul peschereccio una doppia frattura al braccio fui assegnato all'Esercito con la ridotta attitudine militare".

È a Civitavecchia che svolge il servizio militare, per poi congedarsi e tornare a Siracusa.

Qui, a soli ventiquattro anni, si sposa: "Mia moglie l'ho conosciuta che avevo diciassette anni. Lei è nata il 9 febbraio 1932, ha la mia stessa età. È una compagna preziosa, un'ottima madre di famiglia. Abbiamo avuto tre figli, tutti e tre diplomati, e ora siamo nonni di cinque nipoti: quattro maschi e una femmina. Mi ritengo un uomo fortunato".

A fare la fortuna di Giovanni anche l'aver trascorso sette anni in Venezuela: "Sono partito nel 1957 per raggiungere mio fratello Sebastiano. Lo seguivo sempre e l'ultimo impiego fu alla "Pampero", come meccanico di manutenzione. È in Venezuela che ho avuto una lezione di vita. Lì anche i Direttori si 'sporcano le mani', se c'è da fare un lavoro si adoperano. Questo fa capire loro quanto tempo ci vuole per fare una cosa e li abitua a trattare con i propri lavoratori".

Tornato in Italia nel 1964, grazie ai risparmi e all'aiuto dei suoceri, Giovanni apre una salumeria, poi divenuta merceria. Non solo, costruisce una palazzina di due piani in un terreno acquistato precedentemente dai suoceri, facendo sì che una parte sia di suo fratello.

"Sebastiano ha sempre pensato alla famiglia, era generoso. E anche io ho voluto pensare a lui".

La generosità è un tratto distintivo della famiglia Garofalo, come quando una volta in pensione Giovanni ha donato la giacenza del suo negozio in beneficenza. D'altronde chi ha vissuto la guerra, ha fatto la fila per avere del cibo, ha dato rifugio alle persone e ha condiviso con queste quello che aveva, ha imparato che nella vita nulla è eterno se non l'altruismo e l'umanità.

ERRATA CORRIGE

A pag. 5 del numero precedente, è stata riportata la dizione errata dell'acronimo "CISAM"; quella in vigore è Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari. La precisazione si rende necessaria perché si tratta di un prestigioso Comando Interforze retto, in via continuativa, da un Ufficiale Ammiraglio della Marina Militare.

Contributi 2024

Gruppo di Melbourne - Australia	€ 30,00
Gruppo di Caorle (VE)	€ 132,00
Gruppo di Desenzano del Garda (BS)	€ 42,00
Massimo Marzocchi Socio del Gruppo di Ravenna	€ 40,00



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 6 • Giugno 2024

Direttore responsabile

Angelo Castiglione

Vicedirettore

Innocente Rutigliano

Redazione

Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli, Massimo Messina, Daniela Stanco, Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web

www.marinaiditalia.com

E-mail

giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione

n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione

Roberta Melarance

Stampa

Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie

31.900

Chiuso in redazione

9 luglio 2024

Codice fiscale

80216990582

C.C. Bancario

UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.

Filiale di Roma - Piazza del Popolo

IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643

Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale

n. 26351007

ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0

IBAN: IT 7400760103200000026351007

Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Presidenza Nazionale

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante

Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN

2785 - 6402

L'informativa sul trattamento

e protezione dei dati personali

è riportata sul sito dell'Associazione

www.marinaiditalia.com

sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Giornata della Marina Militare

10 Varo della LSS Atlante

14 Udienda dal Santo Padre
due fragilità, giovani e anziani,
se unite producono potenzialità

17 L'ammiraglio Campioni
e il valore di un giuramento

22 L'acqua nell'antichità
Elemento di vita e di progresso
nel corso dei secoli

26 La vicenda della "Corazzata capovolta"
raccontata in un diorama

29 Appicciate a' luce!

30 Recensioni e segnalazioni librerie

32 Accadde Oggi

35 Diario di Bordo

pag. 4



pag. 10



AVVISO AI NAVIGANTI

Continuano a pervenire, all'indirizzo mail del Giornale (giornale@marinaiditalia.com), da parte dei singoli Soci e/o Gruppi, segnalazioni di mancata ricezione del periodico "Marinai d'Italia" e/o aggiornamento/variazioni di indirizzo dei Soci.

Premesso che l'aggiornamento dei dati dei Soci, con l'istituzione del Referente Informatico di Gruppo (R.I.G.) è a cura della predetta figura, eventuali problematiche irrisolte che riguardano l'aggiornamento del Tabulato devono essere indirizzate al 2° Ufficio O.G.R.I. (tabulato@marinaiditalia.com).

Alla Redazione del Giornale (giornale@marinaiditalia.com) andranno inoltrate esclusivamente le richieste di copie aggiuntive del Giornale da distribuire ai Soci che non hanno ricevuto la propria, qualora quelle già a disposizione del Gruppo non siano sufficienti a soddisfare tale esigenza.



La mia lettera aperta di questo numero vuole raccontare un evento successo a Roma ai primi di giugno, esattamente il pomeriggio del 2. Una coppia di settantenni passeggia tranquilla per una strada di un quartiere romano nelle vicinanze della propria abitazione, quando vede una decina di ragazzi e ragazze, dai 14 anni in su, che si alternano nel tentativo di abbattere un segnale stradale (per completezza di cronaca indicante un posto per parcheggio di disabili). L'uomo si avvicina e invita con calma a desistere spiegando che sono azioni da non fare, in quanto si tratta di un bene pubblico, sottolineando inoltre anche il nobile scopo della presenza del segnale, che non era stato minimamente valorizzato da tutti i presenti. L'immediata risposta è particolarmente violenta a parole, minacciando anche delle ritorsioni; uno di loro addirittura aizza gli altri a circondare il considerato "intruso".

Caro Socio, Ti scrivo...

Sesso sentiamo parlare di "branco", che sono gruppi, più o meno organizzati, che non di rado sfogano la loro "esuberanza giovanile" in aggressioni verso i più deboli o con gratuite manifestazioni di devastazione nei confronti del patrimonio pubblico. Gruppi di persone, cioè, in cui gli individui perdono la loro autonomia per uniformarsi alla maggioranza; il singolo e il branco diventano un'unica entità, con il secondo che assorbe completamente, annullandolo, il primo.

Molti studiosi ritengono che tale "deviazione" sia principalmente dovuta a un vuoto educativo particolarmente profondo, in cui tutte le figure deputate allo scopo (non solo quindi quelle genitoriali) non sono riuscite a fornire ai giovani gli strumenti necessari per il riconoscimento della propria identità e autodeterminazione, consentendo così a loro un naturale processo di maturazione e di responsabilizzazione.

Le fragilità e le debolezze dei singoli trovano forza, gratificazione e protezione nel gruppo, che individua comunitariamente scopi e sceglie di volta in volta gli obbiettivi su cui accanirsi. In tale contesto la ricerca della visibilità ha un ruolo significativo, talvolta è frenetica e smaniosa, e spinge a lanciare segnali di "ribellione", anche violenti, in contrapposizione alla normalità.

Chiusa questa mia digressione, torno alla cronaca.

Alcuni passanti, transitando nelle immediate vicinanze della zona "concitata", si volgono dall'altra parte, pur avendo visto l'antefatto, e proseguono aumentando il passo.

La situazione rischia di essere fuori controllo, quando una ragazza di 25 anni (nome di fantasia, Marina) si avvicina e affronta il "branco" con determinazione e in modo irruento, avviando un'animata discussione con i più forsennati e argomentando con il me-

desimo lessico molto spinto e "coatto" (termine gergale del dialetto romanesco per indicare un individuo rozzo, arrogante, dalla parlata volgare e sguaiata).

Marina si schiera subito senza alcun tentennamento dalla parte dell'anziano, sottolineando inoltre la differenza d'età esistente e la grave carenza di educazione nel mancare di rispetto nei riguardi di una persona che potrebbe essere il loro nonno. La discussione va avanti per alcuni minuti, ma Marina sa il fatto suo (sottolinea di sentirsi coinvolta, in quanto la sorella più giovane ha la stessa età degli appartenenti al "branco"), ottenendo l'attenzione dei ragazzi e riuscendo piano piano a scalfire quella assurda compattezza. Uno di loro, inaspettatamente, si avvicina all'anziano e gli chiede scusa. La coppia continua a rimanere lì, non allontanandosi dal posto, in modo da dare man forte alla ragazza.

All'arrivo di un autobus il "branco" si dissolve. Marina riceve i complimenti e il convinto grazie da parte della coppia. Al termine un saluto, constatando insieme con soddisfazione che il segnale stradale è ancora al proprio posto, integro.

Questo racconto mette in evidenza alcuni elementi degni di riflessione. In ordine cronologico:

- il primo è l'immediato intervento dell'anziano, che appena si rende conto dell'intenzione di quei giovani, non si fa calcoli e decide di farsi avanti, nonostante il passaggio di varie persone, che per loro scelta e convenienza preferiscono non intromettersi anche se l'oggetto dello sfregio è un bene collettivo;
- il secondo riguarda il fenomeno del "branco", descritto precedentemente, che è una triste realtà che deve essere capita, affrontata e non temuta;



- il terzo sottolinea la reale difficoltà di trasmettere messaggi nel consenso di generazioni diverse, caratterizzate da valori e ideali talvolta dissimili o se uguali con priorità non identiche. L'anziano cerca, infatti, di spiegare ai giovani gli aspetti ritenuti criticabili della loro azione, sforzandosi di usare un linguaggio consono e alla portata di tutti, ma dall'altra parte c'è un muro insormontabile, che alzando il tono della voce, si smista su "OFF", non accettando l'intromissione e non cercando minimamente di capire;
- il quarto risiede nell'atteggiamento di tutti gli spettatori, che volgono lo sguardo dall'altra parte e poi, una volta a distanza di sicurezza, si gira-

no e commentano, continuando sulla propria strada nel solco più conosciuto dell'omertà;

• il quinto, che è quello che ci fa ben sperare, è la volontà e la decisione di Marina di dare il proprio contributo educativo. Utilizzando volutamente lo stesso linguaggio del "branco", si fa capire, riesce a scalfire quel muro, che diventa sempre meno granitico e man mano la ragione riprende spazio nella mente offuscata di quei giovani.

In considerazione che ogni evento può e deve insegnarci qualcosa, desidero condividere con Voi le mie considerazioni finali. Innanzitutto non bisogna temere di alzare la testa, quando si è presenti a soprusi o azioni censurabili.

Ricordo un recente fatto di cronaca relativo a un giovane derubato e picchiato a Firenze per strada da uno straniero senza che i vari (non pochi) passanti accorressero in suo aiuto.

Se l'intervento diretto può sembrare troppo pericoloso, una telefonata alle Forze dell'Ordine potrebbe ripristinare lo stato di diritto. Non si deve, però, essere complici "involontari" del decadimento della società con conseguente declino morale, perché conoscere, constatare e non agire eliminano tutte le possibili giustificazioni.

In tale contesto avverto la necessità di richiamare i concetti di "dovere civile" e di "dovere morale"; in estrema sintesi mentre il primo rappresenta la necessità di soddisfare con il proprio comportamento, adottato nella piena osservanza della legge vigente, un interesse collettivo, il secondo si riferisce alla profonda riflessione che c'è altro oltre l'ego personale, a cui prestare attenzione e, soprattutto, portare rispetto.

Ma quello che più colpisce è che sia una ragazza, nel silenzio generale, ad alzare la voce e a schierarsi apertamente con il presunto più debole per difendere una cosa comune, non temendo di confrontarsi vivacemente con dei quasi coetanei, che non conosce. Questo ci deve portare a riporre fiducia nelle nuove generazioni. Come ho più volte detto i valori ci sono e, il "Sistema Paese", come a me piace indicarlo, nella sua interezza deve lavorare sinergicamente per ottenere il risultato, che consiste nel diffondere e fornire ai giovani le solide e idonee fondamenta per costruire un futuro, caratterizzato da prospettive positive. Un'azione del genere probabilmente ostacolerebbe la diffusione dei "branchi", che non troverebbero più adepti, perché impegnati convintamente nel mondo sociale. Anche l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia fa parte del "Sistema Paese".

Chiudo, rivelandoVi che la coppia in questione eravamo io e mia moglie.



Civitavecchia - 10 giugno 2024

GIORNATA DELLA MARINA MILITARE

Consegna della Bandiera di Combattimento e del cofano a Nave *Thaon di Revel* e a Nave *Francesco Morosini*

A cura della Redazione

Crediti fotografici di Bernardo Tortora

l'Unità di supporto logistico *Vulcano*, la nave da sbarco *San Giorgio*, la Nave idrografica *Galatea*, il cacciamine *Gaeta*, Nave *Tedeschi*, Nave *Dattilo* (del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera), il sommergibile *Sciré* e infine le navi a vela *Palinuro* e *Italia*, tutte all'ormeggio nelle vicinanze. Presenti (sul palco delle Autorità, ovvero nello schieramento): il Presidente Nazionale; per la Delegazione Lazio Settentrionale, il C.N., C.A. (r) Michele Cosentino, e il D.R., S.T.V. (c.a.) Claudio Giorgi. Per la Delegazione Lazio Meridionale, il D.R., C.te (r) Piersandro Marzullo.

Il Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto (Massima Autorità), accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa (CSMD), l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, e dal Capo di Stato Maggiore della Marina (CSMM), l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, ha inizialmente passato in rassegna lo schieramento navale, a bordo della pilotina Y412, e, una volta sbarcato, quello a terra, dove erano anche inseriti sia il Medagliere M.M. sia la Rappresentanze dei Gruppi ANMI (67 Soci) con i relativi Vessilli: Torino, Venaria Reale, Saluzzo, Anzio, Frascati, Civitavecchia, Roma, Viterbo e Ladispoli.



Il 10 giugno, in ricordo dell'eroica impresa di Premuda (10 giugno 1918), la Marina Militare celebra la propria Giornata. Questa del 2024, nel porto di Civitavecchia, per l'ANMI ha assunto un significato particolare. Infatti, all'interno dell'evento, suddiviso in varie fasi, sono avvenute due donazioni: al PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) *Paolo Thaon di Revel*, da parte dei Gruppi ANMI della Delegazione Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta e di quella del Piemonte Orientale, sia la Bandiera di Combattimento sia il relativo cofano; al PPA gemello, *Francesco Morosini*, il cofano, da parte della Presidenza Nazionale del Sodalizio, mentre la Bandiera di Combattimento è stata offerta da ASSO-MOROSINI. A contorno, ma comunque significativa, è stata

anche la presenza, per la prima volta in assoluto, del nostro Sodalizio al "Villaggio Marina": un'area destinata alla esposizione di assetti di pregio della Forza Armata. Presso Piazza della Vita, alle spalle del famoso "Forte Michelangelo", dal giorno 8 al 10 giugno, la Presidenza Nazionale, con l'apporto fondamentale del Gruppo di Civitavecchia e del Socio Gioacchino Visaggio, modellista navale di fama internazionale, ha svolto attività promozionale, a favore del pubblico, grazie allo stand messo a disposizione dallo Stato Maggiore Marina.

Alle due nuove Unità navali, ormeggiate a pacchetto al molo del Bicchiere, hanno fatto da cornice la portaeromobili *Gaibaldi*, il cacciatorpediniere *Duilio*, la fregata *Carabiniere*,





È seguita la lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica e le allocuzioni da parte delle Alte Autorità. Quindi si è proceduto alla consegna delle onorificenze da parte del Ministro Crosetto: in particolare, la Medaglia d'Oro al Merito di Marina a Nave *Vulcano*, appuntata sullo stendar-

do, per essersi particolarmente distinta nelle operazioni di supporto sanitario alla popolazione coinvolta nella crisi, attualmente in corso, in Medio Oriente. E poi all'ammiraglio di squadra (c.a.) Francesco Ricci, quale fondamentale curatore delle preziosità storiche contenute nel Castello Aragonese di

Taranto, di proprietà della Forza Armata, oggi aperto alle visite guidate del pubblico, anche grazie al supporto dei Gruppi dell'ANMI. Quindi la cerimonia, in cui i Marinai d'Italia sono stati protagonisti: la donazione della Bandiera di Combattimento (BdC) e del relativo cofano, ai Comandanti del *Thaon*

di Revel e del *Morosini*, la lettura delle formule da parte del Presidente Nazionale, dei Consiglieri Nazionali delle due Delegazioni piemontesi e del Presidente di Assomorosini e la benedizione da parte di Sua Eccellenza Reverendissima, Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Santo Marciànò.



I comandanti del *Thaon di Revel*, C.F. Alessandro Serrani, e del *Morosini*, C.F. Raffaele Martino, ricevute le rispettive Bandiere di Combattimento, hanno consegnato le stesse ai più giovani Ufficiali delle loro Unità. Portate a bordo, sono state invergate e issate a riva. È seguita la tradizionale scarica di fucileria, l'Alza Gran Gala di Bandiere da parte delle due Unità Navali, le salve di saluto, la resa degli onori; quindi il sorvolo, sul luogo della cerimonia, da parte di tre elicotteri e, all'improvviso, il rombo possente di un F35-B che ha effettuato una serie di passaggi radenti.



La cerimonia si è ufficialmente conclusa con gli onori finali alla Massima Autorità e alle Bandiere di Guerra presenti (della Marina Militare e delle Forze Navali, del 1° Reggimento San Marco, delle Forze Aeree, del Raggruppamento Subacquee e Incursori e del Comando Sommergibili).

La firma dei Verbali di consegna, avvenuta successivamente sul *Garibaldi* alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina e del Comandante in Capo della Squadra Navale, ha completato una giornata memorabile per l'ANMI.

Castellammare di Stabia - 18 maggio 2024

Varo della LSS (Landing Support Ship) *Atlante*

Antonio Politi - Delegato Regionale per la Campania

La cerimonia si è svolta la mattina di sabato 18 maggio 2024, presso il cantiere navale FINCANTIERI di Castellammare di Stabia (NA); il Presidente Nazionale ha designato lo scrivente a rappresentarlo

In qualità di Delegato Regionale ANMI ho ricevuto l'invito dal Comando Logistico della Marina Militare (MARICOMLOG) di Napoli, per coordinare con FINCANTIERI la cerimonia. Come per le precedenti occasioni (a esempio, varo di Nave *Trieste*) è stata prevista la presenza dei Gruppi ANMI della Campania in un numero compatibile con le capacità ricettive dello stabilimento.

Per ciascun Gruppo partecipante è stata individuata una rappresentanza, con vessillo al seguito, formata da un Socio alfiere e un accompagnatore di scorta in tenuta sociale da cerimonia.

Rappresentanze che hanno anche preso parte alle prove generali, effettuate durante l'arco mattiniale del giorno precedente. Altresì si è deciso di designare un Socio, da far stationare all'ingresso del cantiere navale, allo scopo di agevolare l'ingresso delle rappresentanze ANMI prima della cerimonia.

Nello schieramento erano quindi presenti le rappresentanze dei Gruppi di: Castellammare di Stabia, Isola di Capri, Napoli e Pompei.

La SSL *Atlante*, gemella di Nave *Vulcano*, è stata commissionata al Raggruppamento temporaneo di impresa (Rti), costi-

tuito da FINCANTIERI e LEONARDO. La cerimonia si è svolta alla presenza del Capo di Stato Maggiore della M.M., ammiraglio di squadra Enrico Credendino.

Per FINCANTIERI: il presidente, generale Claudio Graziano, l'amministratore delegato e direttore generale, Pier Roberto Folgiere, il direttore generale della Divisione Navi Militari, Dario Deste. Hanno altresì partecipato il dottor Joachim Sucker, direttore di OCCAR e il direttore di NAVARM, ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abbamonte.

Madrina dell'Unità, la sig.ra Federica Gargano, nipote dell'ammiraglio Romeo Oliva, che divenne Comandante delle



Forze Navali da battaglia dopo la tragedia dell'affondamento della corazzata *Roma*, sostituendo quindi l'ammiraglio Bergamini, decorato con due medaglie d'argento al valor militare.

La cerimonia si è svolta con entusiasmo e sentita partecipazione, alla presenza di alcuni parlamentari e politici, tra cui l'ex-Ministro Alfonso Pecoraro Scanio.

Prima della emozionante fase di discesa in acqua dello scafo, la benedizione.

Poi l'unica nota stonata: la tradizionale e beneaugurante bottiglia di spumante, che appesa a un gancio va a infrangersi contro la fiancata, non si è rotta.

Un cattivo presagio, per i Marinai, al quale ha prontamente posto rimedio un operaio del cantiere che, nei pressi del bulbo di prora, aveva in mano una "bottiglia di riserva".

Scagliata con precisione e forza, questa ha invece fatto il proprio dovere...

Il varo di Nave *Atlante* è stato un successo, accompagnato dagli applausi degli ospiti e dal fischio delle sirene dei rimorchiatori posti nelle vicinanze.



Udienza dal Santo Padre due fragilità, giovani e anziani, se unite producono potenzialità

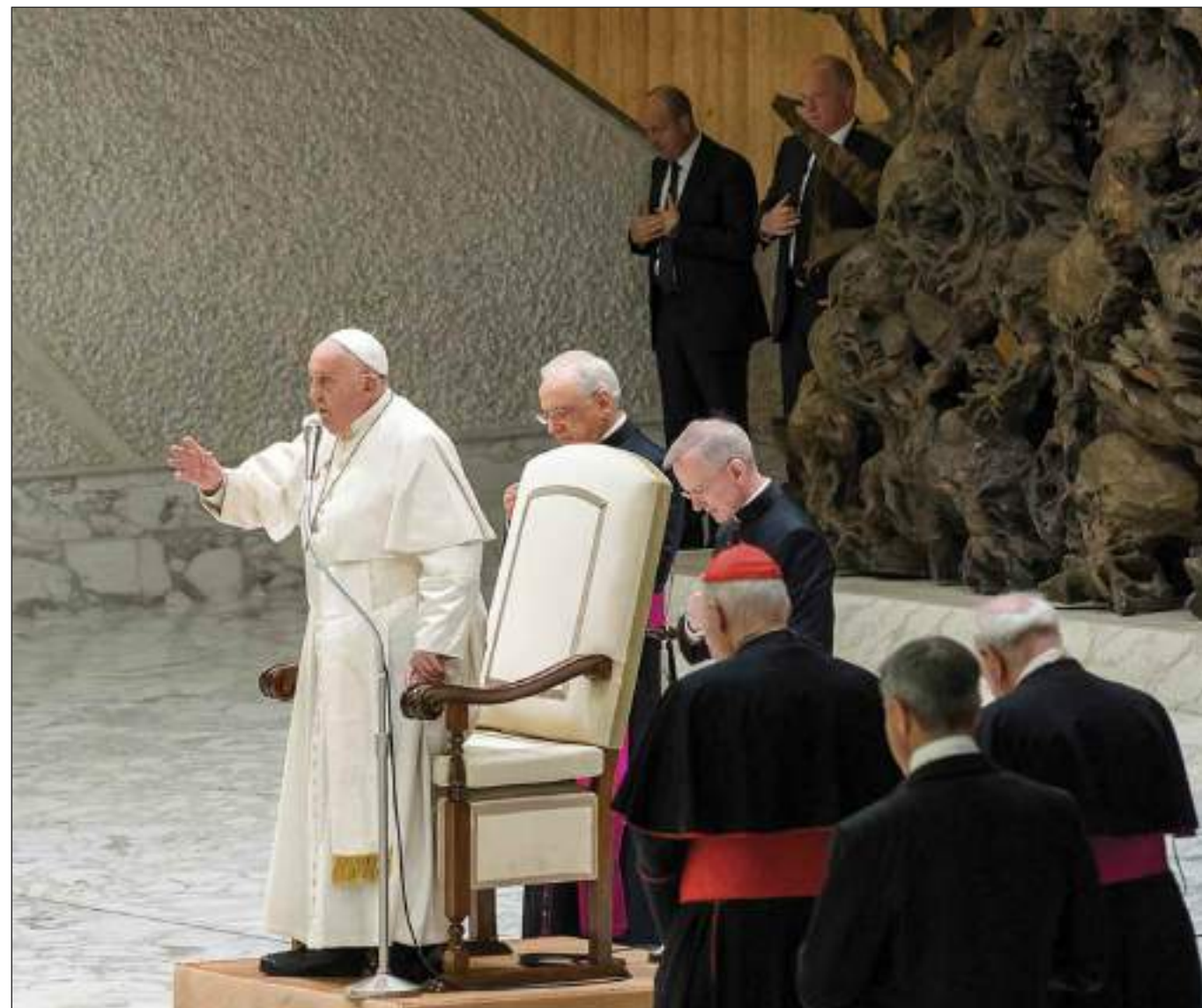
Humberto Mastrella

Crediti fotografici di **Bernardo Tortora**
entrambi della Presidenza Nazionale

In data 27 aprile 2024, presso la Sala Paolo VI, in Vaticano, si è tenuta l'Udienza con il Santo Padre, denominata "La Carezza e il Sorriso, Papa Francesco con Nonni, Anziani e Nipoti" alla presenza di varie Associazioni, fra le quali anche quelle Combattentistiche e d'Arma, Movimenti e Organizzazione Sindacali (a livello sia nazionale sia locale)



ciliazione. Durante la fase organizzativa e di definizione del progetto, Mons. Paglia rappresenta che, dopo contatti intercorsi con il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e altresì con il benessere di ASSOARMA, il nostro Sodalizio, in tale attività, dovrà ricoprire il ruolo di "referente" per la Forza Armata (rimane lo Stato Maggiore Difesa per le restanti) e per le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Presentatrice della manifestazione, la nota conduttrice Eleonora Daniele, con la partecipazione straordinaria di due artisti d'eccezione: il cantautore Al Bano e l'attore Lino Banfi che, già "Nonno d'Italia", per occasione viene



L'evento scaturisce da una riflessione di Papa Francesco sul "dramma" degli anziani, colpiti in maniera significativa durante la pandemia da Covid-19, che ha evidenziato in particolare l'inadeguatezza di un sistema assistenziale basato sostanzialmente sulle RSA e le numerose altre notevoli carenze sul territorio. All'epoca il Governo italiano decise di costituire un'apposita Commissione che, in breve tempo, propose una legge delega sia a semplificare le attuali politiche per gli anziani sia a promuovere il coordinamento dell'assistenza agli stessi. Contemporaneamente nasce la *Fondazione (Papale) Età Grande - ETS* (Ente del Terzo Settore) che, con il suo Segretario Generale, Mons. Riccardo Mensuali e Suoi Collaboratori, lancia un messaggio importante focalizzato a mettere in pratica quanto proposto con la citata legge delega. È qui che entra in gioco Mons. Vincenzo Paglia, che in Vaticano presiede la Pontificia Accademia per la Vita; su specifica e determinata volontà del Santo Padre, l'Alto Prelato avvia l'organizzazione di una Udienza per "Nonni, Anziani e Nipoti", gestita dalla citata Fondazione. L'ANMI svolge sin dall'inizio un ruolo da protagonista, in quanto viene pienamente coinvolta già nei primi incontri preliminari tenutisi in Via della Con-





nominato “Nonno d’Europa”. All’ingresso in Aula del Santo Padre un applauso corale da parte di tutti i partecipanti riempie la Sala. Al termine del toccante e sentito messaggio di saluto, interrotto più volte dall’entusiasmo dei partecipanti, seguono una serie di interventi e di testimonianze di “Nonni e Anziani”, molto attivi in vari settori sociali, nonché di alcuni “Nipoti” che leggono messaggi, che provocano emozioni e commozioni. L’udienza si conclude con il consueto passaggio di Papa Francesco dinanzi alle Autorità presenti e con il saluto ravvicinato, sempre molto sentito e atteso, nel corridoio centrale, al Suo “popolo in cammino” presente festoso a questa udienza.

All’evento, come già citato in precedenza, ha contribuito, con il grande slancio che caratterizza noi Marinai, anche il personale della Presidenza Nazionale che, coadiuvato dal C.A. (r) Stefano Taddei, Capo Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne, insieme allo scrivente, ai Soci Giuseppe d’Onofrio, Maurizio Sorrentino e Bernardo Tortora, ha fornito un apporto concreto e propositivo.

Presenti complessivamente circa 6.000 persone suddivisi per le varie Associazioni (ripartizione con numeri contingentati in relazione alla capacità recettiva della Sala); per l’ANMI, oltre al Presidente Nazionale, hanno assistito vari Gruppi ANMI provenienti da tutta Italia, per un totale di 120 Soci e familiari (Aniguillara, Ladispoli, Ronciglione e Lenola; Napoli e Castellammare di Stabia; La Spezia, Massa, Pisa e Porto Ercole; Molfetta e Fasano; la rappresentanza della Componente Nazionale Sommergebilisti e quella del Gruppo Nazionale Leoni di San Marco - Sezione di Napoli).

A questi numeri si aggiungono le rappresentanze delle altre Associazioni Combattentistiche e d’Arma (83 Soci e familiari) e, infine, il personale in servizio della Marina Militare (123 unità). L’evento ha fornito un importante momento di riflessione con il Santo Padre,



confermando l’impegno da parte di tutti a voler dedicare parte del proprio tempo per aiutare questa Società a riscoprire il valore, la dignità e la potenzialità di “vivere” la terza età. Come Egli più volte ha ribadito «*gli anziani sono il presente e il domani della Chiesa*» proponendo di incoraggiare, con audacia, i nonni a sognare per consegnare questi sogni alle giovani generazioni, rafforzando la loro capacità di trasformare la *cultura dello scarto* in immaginazione. Per cambiare il mondo, rispettando i “*fragili*” e riumanizzando la vita intorno a noi. Il messaggio finale può essere sintetizzato nell’immagine di un ponte fra le varie generazioni, con un continuo scambio di esperienza, emo-

zioni, commozioni e supporto, in pratica una osmosi senza fine. Alcuni giorni dopo è giunta, in Presidenza Nazionale, una lettera ufficiale di Mons. Vincenzo Paglia, per il tramite del dottor Mancinelli, della *Fondazione Età Grande*. Entrambi lodavano la nostra partecipazione, con riferimento anche al nostro contributo quali volontari del servizio d’Ordine, che hanno operato con senso di responsabilità, efficienza e cortesia. Ci saranno nuove occasioni per lavorare ancora insieme, dando vita ad altre iniziative per la difesa, la promozione e l’opportuno coinvolgimento degli anziani nella nostra Società. Ne siamo certi e noi ci saremo. ■■■

L’ammiraglio Campioni e il valore di un giuramento

Luigi De Benedictis - Socio del Gruppo di Ortona e CNS

L’amm. Inigo Campioni fu condannato a morte, dopo un processo farsa, da un tribunale della Repubblica Sociale, già puntualmente istruito sull’esito finale da Mussolini stesso, insieme all’eroe di Lero, ammiraglio Luigi Mascherpa. Furono fucilati dopo solo due giorni, il 24 maggio 1944.

Gli dobbiamo questo ricordo, innanzitutto per il discredito a cui, successivamente alla seconda guerra mondiale, la categoria degli Ammiragli fu sottoposta. Limitandosi ai soli titoli di libri di scrittori/giornalisti destinati al grande pubblico (a prescindere dai contenuti dei relativi saggi) ci si rende conto a quali errate convinzioni tali intestazioni potevano indurre quella parte di lettori che non avevano altri strumenti storici per poter meglio valutare; è sufficiente citarne solo tre: “*Navi e poltrone*” di Trizzino (1950), il cui autore fu denunciato dalla Marina e condannato; “*Navi di ferro teste di legno*” di Carlo De Risio (1976) con in copertina, in bella mostra, il berretto di un Ammiraglio; “*Fucilate gli ammiragli*” di Gianni Rocca (1987) che apre il suo saggio proprio ammirando il sacrificio di Campioni, ma il cui titolo sembra voler dire tutt’altro.

Anche il nostro eroe non fu esente da tali capziose contestazioni in quella che oggi sembra un’orgia di dotte valutazioni e critiche messe lì a bella posta per denigrare, espresse da chi stava comodamente in poltrona anziché di notte, in plancia, senza radar, in quei critici momenti, in cui diventava impellente prendere delle decisioni. Per fortuna le cose cambiarono dopo gli anni ’70 quando scrittori ormai affermati – come a esempio Enrico Cer-



nuschi, Mariano Gabriele, il croato James J. Sadkovich, il canadese A. Caviglio e tanti altri – rimisero nella loro giusta collocazione i tasselli degli eventi con le loro luci e le loro ombre, ma che convergono verso la grande unità e coraggio dimostrati dalla nostra Marina. Ma andiamo per ordine delineando la figura del nostro eroe. Nato a Viareggio nel 1878, a 15 anni è in Accademia Navale e nel 1898 riveste il suo primo gallone di Guardiamarina. Le guerre che la sorte gli ha riservato nell’epoca, in cui ha servito nella Regia Marina, lo hanno sempre trovato imbarcato, in prima linea. Nella guerra italo-turca del 1911 è imbarcato sull’incrociatore *Amalfi* in qualità di direttore del tiro: dopo aver messo a tacere un forte turco ai Dardanelli, ben più armato, con qualche colpo ben assestato delle sue artiglierie,

viene insignito, giovanissimo, con il Cavaliato dei Santi Maurizio e Lazzaro. La successiva Grande Guerra lo vede ancora imbarcato; in particolare negli ultimi due anni, nel grado di Capitano di Corvetta, assume il Comando del Cacciatorpediniere *Ardito* partecipando a numerose azioni di guerra. Successivamente, come ogni Ufficiale di Marina, alterna imbarchi con destinazioni a terra; da ricordare in quel periodo l’incarico di Addetto Navale presso l’Ambasciata italiana a Parigi in anni di grande tensione tra Italia e Francia; nonostante tutto, riuscì a mantenere un canale di colloquio con le Autorità francesi, manifestando in modo diplomatico, ma fermo, le richieste italiane senza mai arrivare a una rottura. Tale abilità gli fu riconosciuta anche dalla Marina francese e gli fruttò l’apprezzamento del Re Vittorio Emanuele III, che lo nominò suo aiutante di campo onorario.

La sua carriera di successo era ormai spianata dalle sue caratteristiche professionali e di coraggio dimostrate in guerra. Raggiunse l’apice della carriera indossando i gradi di Ammiraglio di Squadra nel 1938; ricoprì l’incarico di Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Marina avviando il primo nucleo dei mezzi di assalto nel 1939; lo stesso anno venne nominato senatore per nomina reale al pari di altissimi funzionari del Regno.

Nei primi sei mesi della Seconda guerra Mondiale, venne destinato quale Comandante superiore in mare della 1^a Squadra Navale, che comprendeva il grosso della Flotta italiana con sede a Taranto. In questa veste condusse due battaglie importantissime, Punta Stilo (prima batta-

glia aeronavale della storia) e Capo Teulada e subì il disastro dell'attacco nella notte di Taranto dell'11 novembre 1940.

Senza entrare nei dettagli delle due battaglie, tatticamente senza vinti o vincitori, si potrà certamente affermare che strategicamente la Marina aveva tenuto testa alla più potente Marina del mondo.

A Punta Stilo si combatté con grande animosità, stante la netta superiorità di forza dell'avversario (tre corazzate con pezzi da 381 e una portaerei, contro le nostre sole due corazzate con pezzi da 320); la battaglia avrebbe potuto avere ben altri risultati se l'opera dell'Aeronautica fosse stata almeno sufficiente o Supermarina avesse consentito la partenza di altre due corazzate pronte a Taranto; ma la

guerra con i se e con i ma non ha significato come molto spesso i detrattori post guerra hanno cercato di evidenziare a disdoro di chi in quella contingenza doveva prendere gravi e responsabili decisioni. Per contro, gli Inglesi rimasero fortemente delusi perché la battaglia decisiva che loro si aspettavano con la distruzione della Marina italiana non era avvenuta; tutto ciò grazie al fermo atteggiamento della Squadra italiana.

L'11 novembre del 1940 la Forza navale dell'Ammiraglio Campioni subì, purtroppo, gli esiti dell'attacco degli aerosiluranti partiti dalla portaerei *Illustrious* insieme a bombardieri e bengalieri; l'audace azione inglese era diretta contro le corazzate in rada a Taranto e portò alla perdita di tre su cinque di esse, di cui una per tutta la

durata della guerra. Campioni mise in atto tutte le predisposizioni di cui aveva disponibilità per evitare tale tipo di attacco. Purtroppo fu tutto vano: le insufficienti reti parasiluri unite allo scarso numero di palloni frenati disponibili in quella base e la mancata conoscenza dell'esistenza di acciarini magnetici sui siluri, rese inutile anche la pronta e rabbiosa reazione delle artiglierie di bordo.

Ma la Marina e Campioni non erano per nulla piegati; non trascorsero nemmeno 2 settimane che le due squadre nemiche si affrontarono ancora nella battaglia di Capo Teulada (acque della Sardegna); il contatto fu di breve durata, anche stavolta senza vinti o vincitori, ma, come a Punta Stilo, venne dimostrata la capacità reattiva della nostra Marina, che si pensava oramai annichita dopo l'attacco di Taranto.

Per la professionalità dimostrata in questo periodo, l'ammiraglio Campioni fu insignito della importante onorificenza di Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia.

Nel 1941 ricopre nuovamente l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore della Marina e viene destinato, ormai quasi alla soglia della pensione, quale Governatore delle Isole del Dodecaneso alle dipendenze del Ministero della Guerra.

Generalizzando, visto che comunque la guerra imperversava, si può considerare questo un periodo tranquillo in quell'area geografica, con la Grecia e Creta in mano tedesca, la Turchia neutrale e la Bulgaria alleata. Tranquillità relativa che ha una precisa data di termine ben definita: l'8 settembre 1943, quando il comunicato Badoglio, assolutamente inaspettato da parte di Campioni, venne diramato con la dichiarazione di armistizio.

L'equivoco testo di Badoglio, di fatto, autorizzava le nostre Forze armate solo a difendersi se attaccati, ma non permetteva misure preventive di forza per evitare un attacco dei Tedeschi, come se questi non esistessero sulle



isole dell'Egeo; si creano così le condizioni per situazioni di indecisione e ritardi che portarono, in successione, alla perdita delle Isole e purtroppo di tante vite (a Lero, Cefalonia, Coo e nella stessa Rodi).

Una parentesi doverosa per comprendere meglio cosa NON fu l'8 settembre per la Marina.

Questa data evoca un dissolvimento morale e una catastrofe per le FF.AA. italiane, del "Tutti a casa" del film di Alberto Sordi, ritenuta la migliore interpretazione dell'attore nella sua lunga carriera.

Per la Marina non fu così: pur nell'ora tragica, dove obbedire non era affatto facile e scontato, le navi presero il mare compatte (il 98% in tonnellaggio); ricevettero ordini chiari e con precisione li assolsero; identico fu il comportamento, nei principali Enti a terra, in particolare dell'amm. Luigi Sansonetti a Supermarina Roma che lasciò il Comando solo quando i poteri passarono al Governo legittimo, che era a Brindisi.

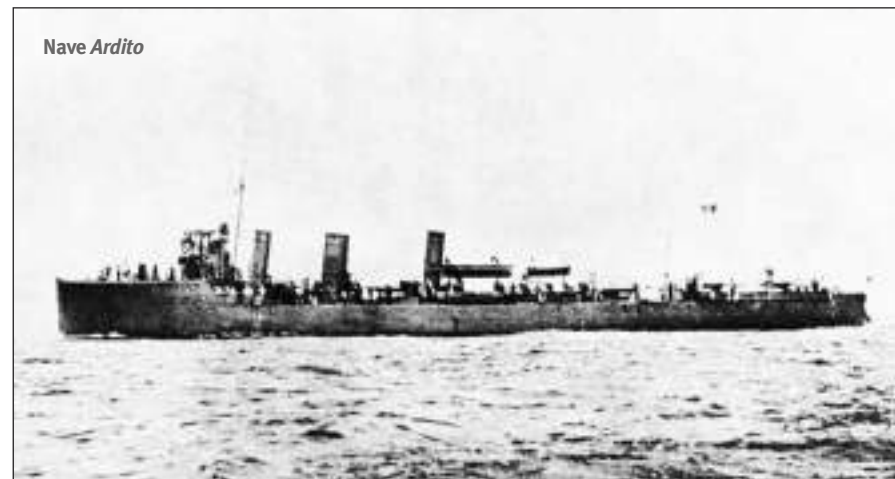
Anche l'amm. Campioni in Egeo ebbe il comportamento che ci si aspettava e, mantenendosi fedele al giuramen-

to prestato, eseguì gli ordini ricevuti con onore e disciplina. Inoltre, la sera stessa del giorno 8, egli convocò il generale Kleeman, comandante delle truppe tedesche nell'isola, per trovare una base di accordo con le forze germaniche, potentemente armate. Il generale tedesco aderì, inizialmente, con molta cortesia alle richieste italiane, ma repentinamente occupò i posti chiave della nostra difesa com-



presi i due aeroporti, catturò lo S.M. della Divisione Regina giungendo a colpire l'isola con bombardamenti aerei provenienti da Creta. Campioni, come da ordini, agevolò l'arrivo di un paio di Ufficiali di collegamento alleati paracadutati sull'isola; essi si resero conto della gravissima situazione in atto e aderirono alle richieste di Campioni per ottenere sostegno alleato; la risposta fu un inutile incitamento a resistere: gli Italiani erano soli. Considerate le oggettive difficoltà di contrastare i mezzi corazzati e meccanizzati tedeschi, di cui gli Italiani erano sprovvisti, nonostante i focolai di resistenza che si andavano sviluppando e che man mano venivano spenti dalla soverchiante azione tedesca, nell'impossibilità di protrarre oltre la difesa ed evitare uno spargimento di sangue anche della popolazione civile, l'Ammiraglio aderì all'ultimatum di resa avanzata dai Tedeschi che minacciavano, altrimenti, anche ritorsioni indiscriminate.

Così, dopo aver sentito il parere del suo staff riguardo la situazione sul campo per la quale non vi era alcuna possibilità di poter ribaltare il certo esito, l'amm. Campioni si arrese; la qual cosa sembra un controsenso all'onore militare di un Ufficiale così preparato, devoto al suo servire la Patria, che nulla deve dimostrare in termini di coraggio, in quanto in tutte le guerre ha rischiato sempre in prima linea; nel profondo della sua etica e del suo attaccamento alla Patria, il militare sa che può perdere la vita fosse anche per salvare il proprio onore, ma questo non lo giustifica quando lo stesso sacrificio lo comanda inutilmente al personale militare e civile, di cui ha piena responsabilità quale Governatore dell'Isola. Campioni ha dimostrato in questo atto grande umanità, equità, razionalità e rettitudine; se vogliamo esprimere questi concetti in forma sintetica, ma che per noi marinai rende bene l'idea, possiamo dire che Campioni si è comportato da vero "Comandante".



È anche interessante sapere che nonostante egli, come da ordini ricevuti, abbia collaborato con gli Alleati, abbia combattuto contro i Tedeschi senza dichiarazione di guerra alla Germania (avvenuta successivamente il 13 ottobre), non venne considerato traditore e passato per le armi (come avvenne diffusamente in tutte le isole greche), anzi gli venne proposto di rimanere Governatore con poteri civili; l'Ammiraglio, previdente, accettò per prendere tempo nella speranza di possibili sviluppi a livello governativo o di una insperata riconquista alleata dell'isola.

Fu Governatore civile per pochissimi giorni, fino allo strappo definitivo che avvenne quando i Tedeschi gli intimarono di firmare la resa anche per le altre isole.

A questo punto Campioni rifiuta decisamente e per questo viene spedito nel lager di Schokken in Polonia.

Arriva il 1944, l'anno del regolamento dei conti nella Repubblica Sociale Italiana; fosse volontà dei Tedeschi o di Mussolini stesso ha poca importanza. Iniziarono le prime cieche vendette con l'instaurazione di processi farsa, senza appello, con un certo numero di condanne a morte; in tal modo il Governo repubblicano cercava di dare una certificazione legale, a futura memoria, sul tradimento perpetrato da chi, in realtà, era stato leale al suo giuramento di fedeltà al Re e alla sua Patria.

Già i primi processi politici nel gennaio '44 avevano portato alla fucilazione di alti esponenti del partito fascista ritenuti colpevoli di aver causato la caduta del regime fascista il 25 luglio del '43.

Ora toccava alla Marina: chi meglio dell'ammiraglio Campioni, una così importante personalità, da mettere sul banco degli imputati?

Campioni fu trasferito nel carcere di Parma insieme all'amm. Luigi Mascherpa (l'eroe di Lero nelle isole del Dodecanneso che ha resistito per due mesi al furioso assalto tedesco dal

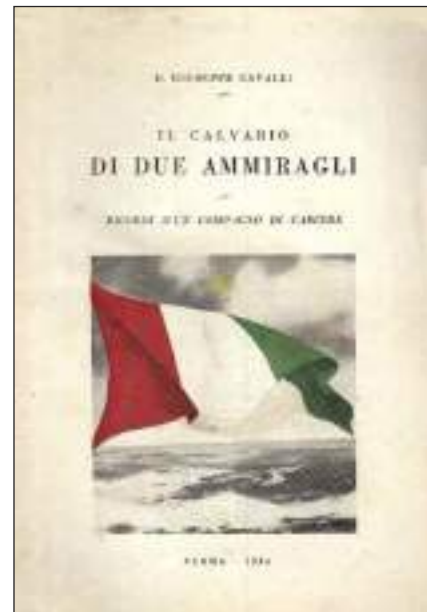
mare e dal cielo) e di altri Ufficiali di Marina che si trovavano nelle zone occupate dai nazifascisti; alcuni vennero prosciolti e altri vennero condannati a morte in contumacia.

Nel carcere di Parma i due Ammiragli vengono imprigionati insieme a don Cavalli, un sacerdote, professore in una scuola di Parma, sospettato di partecipare alla resistenza.

Egli, impressionato dalla personalità dei due Ammiragli, ne diviene grande amico, discute con loro di problemi umanistici e di attualità, si danno reciproco sostegno morale; divide con loro le tribolazioni del carcere, ammira "L'INCORRUTTIBILE BELLEZZA DEL LORO SPIRITO" e testimonia "LA GRANDEZZA MORALE DEI DUE MARTIRI".

A dieci anni dal loro martirio, don Cavalli redasse un libro commovente (*"Il Calvario di due Ammiragli"*), dove delinea la figura di Campioni in carcere non più come militare, ma come uomo di grande umanità e cultura classica; era rispettatissimo e ascoltato da secondini e carcerati; tutti lo chiamavano Eccellenza.

Per mera curiosità e per chi non lo sapesse, il sottotitolo del nostro Giornale "una volta marinaio, marinaio per sempre" fu pronunciato proprio in



quel carcere da Mascherpa per spiegare la devozione e l'attaccamento che gli manifestava con visite giornaliere un ex marinaio, anche lui recluso, ma per reati comuni, di cui in passato era stato comandante.

Il processo, a porte chiuse, senza pubblico e giornalisti fu una farsa: nonostante l'accorato appello del sottosegretario alla Marina Repubblica, amm. Giuseppe Sparzani che in passato era stato alle dirette dipendenze di Campioni, essi furono condannati a morte dal tribunale fascista in base all'assurda accusa di aver obbedito all'ordine di difendere le Isole del Dodecanneso diramato dall'unico Governo esistente e legittimo alla data dell'8 settembre.

Mussolini, in prima persona, aveva deciso che dovevano morire: addirittura, indispettito dall'accorata lettera del suo sottosegretario Sparzani in aperta e ferma difesa di Campioni, ordinò che egli fosse mandato nei campi di concentramento (venne salvato in tempo dal Maresciallo Graziani). Anche il ministro della Giustizia di Mussolini Piero Pisenti manifestò le sue critiche all'assurdità delle imputazioni di quel processo, ma fu messo a tacere.

Furono condannati a morte dopo solo 15 minuti di camera di consiglio; gli Ammiragli ascoltarono la sentenza da soldati coraggiosi, senza battere ciglio. Il loro sacrificio, da annoverarsi pienamente nei cosiddetti omicidi di Stato, è da imputare totalmente alla pervicacia di Mussolini in prima persona.

All'alba del 24 maggio i due Ammiragli, a cui fu incredibilmente negata la visita delle due sorelle (Campioni) e della moglie (Mascherpa) presenti a Parma, vennero condotti al poligono di tiro di Parma per l'esecuzione della sentenza; affrontarono gli ultimi momenti con grande dignità, senza alcuna imprecazione o moto di ribellione. Unica concessione del Brigadiere dei carabinieri che li scortava fu quella di risparmiare loro le manette.

Chiesero di morire in piedi, non seduti come previsto, a testa alta.

I due Ammiragli si abbracciarono, rifiutarono la benda e guardarono negli occhi i "chiassosi" diciassetenni destinati alla loro fucilazione che certamente non si rendevano conto del profondo significato del loro atto; perdonarono tutti, anche loro.

Campioni cadeva comandando lui stesso il plotone di esecuzione, sugli attenti, al grido di VIVA L'ITALIA, dopo

avere dichiarato «BISOGNA SAPER OFFRIRE IN QUALUNQUE MOMENTO LA VITA AL PROPRIO PAESE, PERCHÉ NULLA VI È DI PIÙ ALTO E PIÙ SACRO DELLA PATRIA».

La sua vita e il suo servizio in Marina sono un esempio di integrità e coraggio, in tempi davvero difficili, dove sarebbe bastato un suo atto contrario all'onore di soldato per potersi salvare dalla pena capitale. Non lo fece perché era legato in modo indissolu-

bile al suo giuramento in continuità a quello che tanti suoi predecessori, a loro tempo, avevano onorato.

Rivalutare la memoria di Inigo Campioni significa riconoscere il valore di un uomo, che ha servito il suo Paese con dedizione e onore, lasciando a chi vive e vivrà la medesima vocazione di marinaio, un'eredità morale di cui l'Italia tutta può andare orgogliosa.

■ ■ ■



Il 23 maggio scorso, vigilia dell'ottantesimo della morte dell'Ammiraglio di Squadra Inigo Campioni, M.O.V.M. (Medaglia d'Oro al Valore Militare), si è svolta una sobria e toccante commemorazione in suo onore presso il cimitero di Assisi, luogo di sepoltura.

Erano presenti il nostro Presidente Nazionale, Autorità Civili e Militari, Gruppi ANMI umbri e una rappresentanza del Gruppo di Viareggio, luogo di nascita dell'Ammiraglio; in mattinata è stato tenuto anche un fruttuoso incontro culturale con i ragazzi delle quinte classi dell'Istituto tecnico Righi a Santa Maria degli Angeli - Assisi all'argomento: *L'ammiraglio Campioni e il valore di un giuramento.*

L'acqua nell'antichità

Elemento di vita e di progresso nel corso dei secoli

Marco Cingolani - Presidente del Gruppo di Ancona

La navigazione nel corso dei secoli si sarebbe sviluppata dapprima sulle acque interne, fiumi e laghi, per poi affrontare la grande variabilità dei mari. Il popolo Egizio fu il primo navigatore fluviale conosciuto nel bacino del Mediterraneo, con reperti che fanno risalire le loro imbarcazioni intorno al 5.000 a.C. A seguire i Fenici che, non potendo sviluppare la propria civiltà verso l'interno per la conformazione morfologica del territorio, svilupparono attività commerciali nel Mediterraneo spingendosi molto lontano fino in Algeria, Tunisia (si ricordi che Cartagine discendeva da loro), Sardegna, giungendo fino in Marocco e Spagna, presso Gibilterra. Essi fornirono contributi importanti alla storia mediterranea: l'apertura delle rotte commerciali dall'Egeo all'Atlantico grazie a una imprenditoria navale e a tecniche di navigazione avanzate per l'epoca, la rete di relazioni intessuta con e fra popoli diversi, la diffusione dell'alfabeto fonetico, le avventure marinare alla scoperta di mondi nuovi.

I Greci sbarcarono nell'Italia meridionale e in Sicilia, spingendosi addirittura fino a Marsiglia (Francia) alla ricerca di risorse agricole e metalliche. Crearono città-stato in Campania, Calabria e Puglia, furono forieri di arte e civiltà. Ancora oggi è possibile ammirare i resti delle loro città e templi in varie regioni del Sud Italia.

I Fenici sbarcarono anche nel Lazio e risalirono il fiume Tevere intrattenendo rapporti commerciali con gli Etruschi. Non tutti sanno che gli Etruschi furono grandi navigatori e commercianti, si spinsero verso sia oriente sia in direzione di Francia e Spagna e furono anche pirati. I Greci li chiamavano "Tirreni" e con quel nome ancora oggi conosciamo quel tratto di mare che era sotto il loro controllo. I rapporti commerciali fra gli Etruschi e i mercanti fenici e greci erano molto vivaci e gli scambi avvenivano negli empori, centri situati sulla costa, dove i mercanti stranieri potevano sostare. Tra questi uno dei più importanti fu Pyrgi, porto di Caere (Cerveteri).

Fenici e Etruschi fermarono l'espansione greca in Occidente. A tutti è nota Cartagine, la grande potenza marinara del Mediterraneo, contro la quale dovette scontrarsi la nascente Roma con ben tre lunghe guerre puniche.

Il fiume Tevere è stato l'anima di Roma fin dalla sua nascita. È difficile credere che, in assenza di questo prezioso corso d'acqua, la città eterna avrebbe avuto lo stesso percorso storico. Il Tevere fu per i Romani elemento di vita in tutti i

sensi: assicurava l'acqua per la sopravvivenza, era via di comunicazione primaria grazie alla quale merci, necessarie al sostentamento di una popolazione in costante crescita, e persone potevano spostarsi efficientemente fino alla costa, era elemento di difesa. I porti fluviali svolgevano più funzioni: imbarco di merci, come i porti da legna sulla riva destra del Tevere, traghetto di mercanzie e persone, nodo stradale (via Amerina), luogo di sosta e di attività manifatturiere, osterie, magazzini e granai. È stato definito "la via più antica dell'Impero Romano": come cresceva il prestigio e la grandezza di Roma, così l'importanza della sua principale via di comunicazione aumentava di pari passo.

Plinio il Vecchio narrava che il Tevere era navigabile dalla sua confluenza con il Paglia, a sud di Orvieto, fino a Roma, specificando che dove il fondale fosse stato troppo basso si ricorreva all'uso di chiuse che venivano aperte al passaggio di piccole imbarcazioni. Il Tevere è stato un'entità che ha permesso di creare un sistema di collegamento fra entroterra e mare (Mediterraneo). Un ruolo importantissimo nel costruire la potenza economica di Roma lo ebbero i suoi porti fluviali. Il Tevere fu nei secoli "autostrada d'acqua" di collegamento del "Corridoio Bizantino" e successivamente cuore dello Stato Pontificio, preferito alle strade di allora molto fatiscenti.

Ma la grandezza dell'Impero romano fu possibile grazie alla conquista del Mediterraneo, trasformando Roma in una grande potenza marinara. Senza il potere marittimo Roma non avrebbe conquistato, né potuto conservare l'Impero.



La storia marittima di Roma antica può dividersi in tre epoche: la prima, nella quale Roma subisce le talassocrazie altrui: siracusana, greca, etrusca, soprattutto quella cartaginese. Una frase attribuita a un ambasciatore cartaginese è eloquentissima al riguardo: *Non potere i Romani lavarsi le mani nel Mediterraneo senza il permesso dei Cartaginesi*.

La seconda, nella quale Roma lotta e annulla la supremazia cartaginese, sconfiggendo Annibale, sbarcando in Africa e distruggendo la città di Cartagine.

La terza (dal 147 a.C. a tre secoli dopo Cristo), durante la quale Roma ebbe il dominio incontrastato del Mediterraneo, vigilando sullo stesso con due potenti flotte militari (quella misenense nel Tirreno e quella ravennate nell'Adriatico) per assicurare i grandi scambi commerciali e i rifornimenti dalle varie province alla città eterna con le navi, proteggerli dai pirati e trasportare truppe per le lontane campagne militari. Si può, dunque, affermare che Roma fu potente anche sul mare.

Ma, oltre alle città e agli insediamenti, anche le navi dovevano essere rifornite di cibo e acqua per gli equipaggi. L'acqua veniva fornita dalle colonie e dai porti, in cui facevano sosta le navi, oppure, a bordo, veniva raccolta la pioggia utilizzando le vele.

Nell'epoca romana degna di nota è la "Piscina Mirabilis", la più grande e monumentale cisterna di acqua potabile mai costruita dagli antichi romani. Era fondamentale per l'approvvigionamento di acqua delle numerose navi appartenenti alla *Classis Misenensis* della Marina Militare Romana, ormeggiata presso l'attuale Lago di Miseno, la più importante flotta del mondo antico.

La Cisterna è stata definita la "Cattedrale dell'Acqua", si trova a Bacoli, vicino Napoli, la città dei Campi Flegrei che gli antichi romani chiamavano Bauli. Scavata in parte nel tufo, a circa 8 metri sul livello del mare (ora meno a causa del bradisismo), alta 15 mt, lunga 70 mt e larga 25 mt, aveva la capacità di 12.600 metri cubi di acqua! La piscina veniva riempita non completamente e veniva svuotata e pulita dal limo attraverso un ingegnoso sistema di scarico dell'acqua.

La Piscina era l'approdo a Bacoli dell'antico "Acquedotto Augusteo", una delle più grandi opere architettoniche dell'intero Impero Romano. Dalle sorgenti di Serino, in provincia di Avellino, situate a una quota di 330 metri e con un tragitto di circa 100 chilometri, l'acqua veniva trasportata a Napoli, Pompei ed Ercolano.

L'acquedotto romano del Serino fu fonte di vita quando fu costruito e nessuno pensò che 2.000 anni dopo sarebbe diventato anche luogo di salvezza; infatti nel 1943 quando Napoli era terrorizzata dai bombardamenti e dai soldati tedeschi, fu proprio qui, nel sottosuolo, che la popolazione trovava rifugio e scampo. A ogni sirena gli abitanti aprivano le porte delle antiche cavità e, sotto gli archi romani, pregavano.

Gli alimenti e l'acqua, necessari al sostentamento dell'equipaggio, erano conservati all'interno di contenitori, quali anfore, ceste o sacchi.

I Romani non surgelavano o congelavano il pesce, ma avevano a bordo delle navi apposite vasche per il pescato (relitto nave romana di Grado: 4 mc per contenere fino a 200 kg di pesce), al quale con un sistema di pompaggio assicuravano il ricambio di acqua salata (252 lt/min), mantenendolo in vita fino al porto di arrivo.

Curiosità: nelle operazioni di imbarco e sbarco succedeva che questi contenitori finivano per rompersi come accadeva nel porto della città di Roma, sistemato in un'ansa del Tevere, dove i cocci dovevano essere portati e lasciati in una sorta di discarica: col passare degli anni, anzi dei secoli, questi materiali formarono una nuova collina che ha preso il nome di Testaccio, il "monte dei cocci", nome derivante dal latino, che significa cocchio rotto e che è ancora visibile. I Fenici (1.200 A.C.) utilizzavano l'argento per mantenere inalterate le caratteristiche dell'acqua, del vino e dell'aceto durante il trasporto.

L'argento è un potente antibiotico naturale usato per migliaia di anni, le cui proprietà mediche erano già conosciute ai tempi dell'antica Grecia.

I Romani per primi documentarono le "Magiche proprietà curative" dell'argento, che veniva applicato sulle loro ferite. Si narra che i grandi condottieri non permettessero la partenza delle loro truppe per la guerra senza avere a disposizione contenitori in argento per il trasporto dell'acqua, perché sapevano che così si sarebbe mantenuta pulita e quindi potabile per lungo tempo.

Fin dai tempi dei Romani si sapeva che l'argento era il metallo che previene la crescita dei batteri, bastavano un paio di boccali d'argento dentro ogni barile per bloccare la loro diffusione.

Si era notato che nelle famiglie, in cui si mangiava utilizzando utensili in argento, ci si ammalava meno e le infezioni erano rare. Questa conoscenza si è tramandata tra Re, Imperatori, Zar, Sultani, tra i loro familiari e tra i membri di corte. Si mangiava su piatti in argento, si utilizzavano posate in argento, il cibo veniva conservato in contenitori d'argento e, nel tempo, delle piccole quantità d'argento si mescolavano ai cibi.

Le cisterne per la raccolta dell'acqua al tempo dei Romani avevano una grande importanza in isole come Ponza e Ventotene. Si raccoglieva in questi grandi serbatoi tutta l'acqua possibile per soddisfare la popolazione che era numerosa in quel periodo, ma anche per rifornire le navi di passaggio. L'acqua prima di giungere in banchina subiva un processo di decantazione.

A Ventotene, quando pioveva, l'aria risuonava del ruscellare delle acque che dal *compluvium* confluivano verso l'*impluvium*, dopodiché si andavano a depositare in gallerie artificiali, scavate a mano dagli schiavi e rivestite con una



Nave Ticino



Nave Ticino rifornisce l'acquedotto di Messina

malta idraulica resistentissima, il cocchiopesto, ottenuta riciclando cocci di anfore, tegole e mattoni frantumati e miscelati con calce, pozzolana e sabbia.

A circa 4 metri di altezza si nota una linea orizzontale: era il livello che il liquido non doveva superare poiché era l'ossigeno presente nella volta a permettere all'acqua di non imputridire e questo era un primo sistema di depurazione, a cui si aggiungeva la decantazione e infine il metodo più curioso, l'impiego dei capitoni, ossia dei pesci pulitori, che si nutrivano di tutti i microorganismi lungo le pareti, mangiavano le larve degli insetti, ma soprattutto nuotando facilitavano l'ossigenazione, evitando il ristagno. Se le anguille morivano era un allarme importante, occorreva accertarsi se l'acqua si poteva bere senza rischi o meno.

Al nostro tempo, il trasporto di acqua per mezzo di navi cisterne dalla terraferma alle isole che ne hanno bisogno è stato utilizzato per lungo tempo, ma tende a essere abbandonato pressoché ovunque nel Mediterraneo, fatta ecce-

zione in alcuni casi, come, a esempio, in molte delle isole minori italiane, tra cui le Ponziane (Isole sostenibili, 2021). Esso infatti è molto costoso, non garantisce un apporto quantitativo sufficiente a soddisfare le richieste, specialmente nel periodo estivo e, soprattutto, la sua efficacia dipende dalle condizioni meteomarine. Questa soluzione oggi è ritenuta utilizzabile solo in casi di estrema penuria idrica e in assenza di soluzioni alternative.

Il Ministero della Difesa tramite la Marina Militare partecipa al Servizio di trasporto Acqua per la Isole Minori solo ed esclusivamente per particolari necessità.

La Marina Militare ha in servizio due unità, Nave *Ticino* e Nave *Tirso*, motocisterne destinate al rifornimento idrico delle isole e delle zone costiere prive di sufficienti riserve idriche, o a intervenire in particolari situazioni di emergenza. Esse presentano criteri di costruzione tra i più attuali consentiti nella moderna tecnologia unitamente a un elevato livello delle sistemazioni logistiche.

Il carico di acqua per il consumo umano trasportabile è assicurato da otto casse, per una capacità totale di circa 1.200.000 litri.

Le attuali navi hanno un dislocamento di 2.027 tonnellate, sono lunghe 65 metri, larghe 10 e alte poco meno di 5. Ogni nave ha un equipaggio di 29 marinai, un'autonomia di 1.500 miglia (2.700 chilometri) ed è in grado di raggiungere la velocità di 12 nodi.

Le capacità delle porta acqua sono state messe alla prova durante l'emergenza idrica di Messina del 2015.

Nave *Ticino*, infatti, ha rifornito il serbatoio dell'acquedotto di Messina con 2.400.000 litri di acqua in due missioni, la prima fra il 6 e il 7 novembre, la seconda fra l'11 e il 12 dello stesso mese.

Il rifornimento idrico nel capoluogo siciliano è stato particolarmente impegnativo, per la difficoltà di far giungere l'acqua nelle cisterne dell'acquedotto, a più di 1 km di distanza dal punto di allacciamento al porto e con un dislivello di circa 80 metri di altezza.

Per garantire il rifornimento sono state impiegate 3 pompe elettriche centrifughe della nave, che hanno erogato una media di 65.000 litri l'ora.

Nel corso della vita operativa, Nave *Ticino* ha effettuato innumerevoli rifornimenti idrici a Durazzo, Saseno, Giannutri, La Spezia, Napoli, Augusta, Messina, Isole Tremiti e ha preso parte a numerose esercitazioni nazionali e internazionali.

Le Unità porta acqua, inoltre, partecipano regolarmente alle sessioni di Scuola Comando, per addestrare i neo-comandanti alle manovre di ormeggio.

Questo breve "excursus" storico ha voluto ricordare l'indissolubile legame nei secoli fra l'uomo e l'acqua dolce e salata, elemento prezioso e vitale per l'umanità, vista con il profondo rispetto e la massima sensibilità dei marinai.



Dell'Utilizzo dell'acqua nell'antichità se ne è parlato durante il convegno "Festival dell'acqua nell'antichità" presso la Mediateca del Museo dell'Emigrazione di Gualdo Tadino

Organizzato dal Coordinatore dei G.A.A.U.M. (Gruppi Archeologi dell'Appennino Umbro-Marchigiano) sez. Gualdo Tadino, dott. Sebastien Mattioli, preceduto da un saluto del Vice Direttore Nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia, dott. Vincenzo Moroni, l'evento ha visto la partecipazione dell'ANMI, rappresentata dal Delegato Regionale dell'Umbria e Socio del Gruppo di Spoleto, CF (r) Sandro Galli, dai presidenti dei Gruppi di Ancona e Perugia, Marco Cingolani e Pietro Principale, e dalla presenza di alcuni Soci dei suddetti Gruppi.

I relatori del convegno hanno trattato vari argomenti, ciascuno di grande interesse e contenuti storici. Da sempre la vita dell'uomo è indissolubilmente legata alla presenza di acqua. Tutti i primi agglomerati urbani destinati a durare a lungo si sono sviluppati nelle vicinanze dei corsi d'acqua e tutt'oggi, da questa preziosa risorsa, dipende la qualità della vita di ogni popolo. Finché l'uomo non poteva disporre quotidianamente di acqua e cibo era costretto a spostarsi, conducendo vita nomade; è proprio grazie all'acqua e al suo potere di fertilizzare il terreno che nasce l'agricoltura e che l'uomo da nomade diventa sedentario, a formare agglomerati, darsi un'organizzazione. In poche parole, trasformarsi da villaggio in città o, per dirla in altri termini, dare inizio alla civiltà, cioè a tutto quell'insieme di costumi, usanze, stili di vita tipici di un popolo.

Il Presidente emerito dei Gruppi Archeologici d'Italia, Architetto Enrico Ragni, ha illustrato "la storia e l'evoluzione di un centro antico attraverso le acque: Volterra", con commenti e immagini dell'antica città etrusca. La dott.ssa Laura Bonomi, già Soprintendente per i



Beni Archeologici dell'Umbria, ha fatto scoprire *Il culto delle acque e divinità femminili nell'Umbria antica*, parlando di tutte le sorgenti del territorio presso cui nel corso degli anni sono state scoperte tracce di celebrazioni religiose di popolazioni che si sono succedute nel corso dei secoli. La prof.ssa Mirella Cuppoletti, docente presso il Liceo Scientifico Vito Volterra di Fabriano, Socia Gaaum e del Gruppo ANMI di Ancona, nel suo intervento "La storia scorre lungo il fiume: il Sanguerone" ha esposto storie, attività, fenomeni naturali e prospettive legate a questo corso d'acqua.

Il Presidente del Gruppo ANMI di Ancona, Marco Cingolani, portando il saluto dell'Associazione, ha trattato dell'acqua, salata e dolce, nell'antichità con la visione dei marinai. Acqua salata e dolce per navigare, acqua dolce per garantire la sopravvivenza degli equipaggi.



La vicenda della “Corazzata capovolta” raccontata in un diorama

Adriana Bandiera - Socia del Gruppo di Lecce

Una storia quasi dimenticata, eppure appartiene a un passato non troppo lontano che dimostra con evidenza innegabile le competenze, le professionalità e le capacità degli Ufficiali, dei Marinai e dei Tecnici dell'Arsenale Militare di Taranto.

Molto spesso capita che i territori vengano caratterizzati da vicende straordinarie, di cui però si perde il ricordo già nel giro di pochi anni, soprattutto in un mondo caratterizzato dalla frenesia del domani e dalla continua corsa all'evoluzione.

Eppure occorre fare memoria di quanto accaduto, nel bene e nel male, per non perdere un patrimonio di conoscenza e di identità.

Una di quelle storie oggi quasi dimenticate è quella della Regia Nave *Leonardo da Vinci*, corazzata della classe “Conte di Cavour”, varata a Genova il 14 ottobre 1911 ed entrata in servizio nella Regia Marina il 17 maggio 1914. Questa corazzata aveva una lunghezza di 176,1 metri, era armata con 13 cannoni da 305/46, 18 cannoni da 120/50 con mitragliere pesanti e siluri.

La vicenda di questa nave è strettamente legata a Taranto e all'Arsenale Marittimo Militare, infatti il 2 agosto 1916, nel corso della Prima Guerra Mondiale, la *Corazzata Leonardo da Vinci*, alla fonda in Mar Piccolo, subì una serie di esplosioni interne che ne provocarono l'affondamento.

Le cause di quanto accaduto sono ancora avvolte dal mistero; inizialmente vennero attribuite a un sabotaggio austriaco, anche a seguito dello scalpore suscitato dal cosiddetto “Colpo di Zurigo”, ovvero l'operazione di controspionaggio che permise di individuare e neutralizzare una sorta di centrale operativa dello spionaggio austriaco nei confronti dell'Italia, situata all'interno del Consolato austro-ungarico di Zurigo, da dove fu ordita la presunta azione di sabotaggio ai danni del *Leonardo da Vinci*.

Il recupero di questa corazzata realizzato dal Regio Arsenale di Taranto fu un'impresa straordinaria, che attirò l'attenzione di un gran numero di osservatori provenienti dalle Nazioni più evolute tecnicamente allo specifico scopo di osservare le operazioni di rotazione della nave.

Il *Leonardo da Vinci* in riparazione



Tale teoria, tuttavia, mai fu dimostrata pienamente.

Successivamente venne avanzata l'ulteriore ipotesi (più probabile) che la vera causa del disastro fosse stato un malfunzionamento del munizionamento che avrebbe portato all'esplosione di una carica in uno dei depositi di munizioni a bordo della nave, così come era avvenuto alla *Corazzata Benedetto Brin* l'anno precedente mentre era ormeggiata a Brindisi.

Subito dopo l'esplosione, la *Corazzata Leonardo da Vinci* affondò capovolgendosi e provocando la morte di quasi 250 uomini tra Ufficiali e Marinai, compreso il Comandante dell'unità, il capitano di Vascello Galeazzo Sommi Picenardi.

I Vertici della Regia Marina decisero di recuperarla per dare un segnale di riscatto e cominciarono quasi subito le operazioni che permisero di sollevare la nave e rimorchiarla (ancora capovolta) nel grande Bacino Ferrati, dove furono chiuse le falle; la nave fu poi riportata in mare e raddrizzata, ma non tornò più alla normale attività, anzi fu poi radiata nel 1923 e successivamente demolita.

Il recupero di questa corazzata realizzato dal Regio Arsenale di Taranto fu un'impresa straordinaria, che attirò l'attenzione di un gran numero di osservatori provenienti dalle Nazioni più evolute tecnicamente allo specifico scopo di osservare le operazioni di rotazione della nave.

Il recupero del *Leonardo da Vinci* è oggi paragonabile al complesso recupero della nave da crociera *Costa Concordia*, sebbene il primo sia stato compiuto 100 anni prima con le attrezzature e le competenze di 100 anni fa. Questo straordinario recupero navale è stato riprodotto in un diorama realizzato dall'avv. Sandro Savina, Consigliere dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo di Lecce, e appassionato modellista che per hobby da trent'anni realizza fascinosi modelli di navi. L'avv. Savina



In occasione delle Giornate FAI, nella “Sala a tracciare” dello stabilimento militare, il Direttore dell'Arsenale Militare di Taranto, ammiraglio ispettore Pasquale de Candia, ha formalmente ringraziato l'avv. Savina presentando al pubblico questo diorama nella sua collocazione museale come formidabile strumento per raccontare quella straordinaria vicenda di cui Taranto e la Marina furono protagonisti.

Alla cerimonia era presente un vasto pubblico, composto sia da numerosi Soci ANMI, compresi il Delegato Regionale Fernando Piccinno e il Consigliere Nazionale dott. Giuseppe Alfarano, entrambi della Delegazione Puglia Meridionale, ma anche cittadini e Autorità locali; inoltre questa donazione ha ricevuto l'interesse degli Organi di comunicazione locale e non solo.

Come affermato dall'avv. Savina, il modellismo è ricerca storica applicata alla costruzione di un modello, nel tentativo di riprodurre quanto più fedelmente possibile l'oggetto o il contesto che si intende replicare. E così, come in questo caso, un modello permette di raccontare momenti della storia, carichi di significato e pathos, suscitando emozioni e interesse.



ha riprodotto in scala la *Corazzata Leonardo da Vinci* così come la stessa è ritratta in molte fotografie dell'epoca, capovolta all'interno del Bacino Ferrati durante le fasi del recupero, insieme agli edifici presenti all'epoca nelle vicinanze del bacino. Questo plastico, magnificamente dettagliato, fissa nel

tempo uno dei momenti di quelle sapienti e laboriose attività che hanno portato al recupero della Nave, con le paratie che furono impiegate per chiudere le falle, con le gru che sembrano in azione e con dei minuscoli personaggi che, con le loro divise e tenute di lavoro, danno vita al diorama.





L'Avv. Savina ha donato al MoSA (Mostra Storica dell'Arsenale) il diorama della "Corazzata capovolta", poiché il museo dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, già ricco di cimeli e testimonianze storiche, è il luogo più adatto a custodire ed esporre questa riproduzione in scala che evidenzia le capacità e le professionalità del personale dell'Arsenale artefice di queste incredibili imprese.

Appicciate a' luce!

Luciano Grazioli - Socio del Gruppo di Messina

Fra i ricordi della mia vita militare vi è un simpatico episodio, legato alla mia destinazione, quale giovane Sottotenente di Vascello C.P., presso la Capitaneria di Trapani. Allora, erano gli anni '50, la sede della Capitaneria era ubicata in un vecchio palazzo sito al centro della città; al piano terreno era sistemata la casermetta, al primo gli uffici e al secondo gli alloggi di servizio. Fra un piano e l'altro, in particolare fra il primo e il secondo, rampe di scale assai ripide.

La Capitaneria era allora retta da un Capitano di Vascello napoletano, il Comandante M., persona di grande bontà e signorilità. Come tutti, aveva le sue innocenti manie; la principale era quella di vantare a ogni piè sospinto la sua provenienza dai Capitani di Lungo Corso, all'epoca una fonte di reclutamento degli Ufficiali delle C.P.. L'altra particolarità, la più curiosa, era quella di non firmare alcun provvedimento o comunicazione di qualsivoglia importanza, se non era passato almeno un mese dalla richiesta, fosse pure un dispaccio ministeriale.

La ragione? Ce la spiegò il diretto interessato: se rispondiamo all'utenza prima che sia passato un mese dalla richiesta, questa penserà "cà nun tenimme niente a cche fa"!

Non sono sicuro di aver reso la grafia napoletana, ma il concetto mi sembra chiarissimo!

E veniamo all'episodio cui accennavo prima. Una buia sera invernale il buon Comandante M. rientrò dalla consueta passeggiata e, scambiate alcune banalità con il personale di guardia, rigorosamente in dialetto napoletano, si avviò per la scala che lo avrebbe condotto all'alloggio. Il piantone si precipitò ad accendere la luce delle scale (le Capitanerie non hanno mai nuotato nell'oro e, all'epoca, si cercava di risparmiare anche sull'illuminazione), ma fu bloccato dalla perentoria affermazione del Comandante: "Guagliò, i capitani di lungo corso ci vedono anche al buio!". Mentre il predetto iniziava la salita, restammo in silenzio ai piedi della scala, quasi presagi di incidenti.

Quando, secondo i nostri calcoli, il Comandante doveva essere arrivato all'ultima rampa, la più ripida, si udì l'inconfondibile rumore di una caduta. Poco cristianamente, non riuscimmo a frenare una risata, manco a dirlo silenziosa, quando una voce dall'alto si fece udire, perentoria: "Guagliò, appicciate a luce!".

L'ottimo Comandante raggiunse il suo alloggio senza danni e, da allora in poi, non rifiutò più l'ausilio dell'illuminazione; tuttavia, quell'"Appicciate a luce" gli restò per nomignolo, almeno finché rimase in comando a Trapani. Non so se lo abbia mai saputo, ma sono certo che, sapendolo, nella sua bonomia ci avrebbe riso sopra di gusto.





**Gianfranco Pianigiani
Stefano Foti
Romano Pinelli**
**LE IMPRESE
DEGLI ASSALTATORI
DELLA MARINA
NELLA II G.M.
ATTRAVERSO
I DOCUMENTI ORIGINALI
DELL'EPOCA**
Volume 4
**L'attacco ad Alessandria
(18 dicembre 1941)
Corrispondenza italiana
ed inglese
Il ruolo di Cunningham
sulla H.M.S.
Queen Elizabeth**
Editore: Edizioni ETS
ISBN: 9788846767929
Prezzo: € 24,00

A una superficiale valutazione può sembrare che questi volumi siano una rivisitazione dei tanti saggi o memorie inerenti eventi già trattati e ben noti al pubblico grazie a una ricca disponibilità di pubblicazioni esistenti all'argomento. Ma stavolta abbiamo qualcosa di davvero nuovo: trattasi di documenti originali d'epoca, molti dei quali poco noti o inediti e che vedono la luce grazie a un lascito degli eredi di un operatore, che a sua volta li ha ricevuti da altri suoi predecessori in una sorta di eredità successoria che prende il via nel 1945. I tre esperti curatori (un operatore, un sommergibilista e uno studioso, tutti profondi conoscitori della storia dei mezzi d'assalto) hanno selezionato questa corposa documentazione e ne hanno tratto gli elementi di maggiore

interesse; li hanno poi organizzati in singoli capitoli, per ognuno dei quali hanno redatto una introduzione, che riepiloga le vicende e il contesto storico-militare in cui l'evento stesso si inquadra; non mancano scatti fotografici originali, molti dei quali si ritiene mai pubblicati prima d'ora. Purtroppo il limitato spazio a disposizione per questa recensione non permette di soffermarsi nel dettaglio, ma sicuramente il lettore sarà sollecitato e stimolato nella lettura. Solo qualche esempio: la mera cronologia della missione di salvataggio dei superstiti del smg. *Iride*, affondato nel corso della missione G1 nel golfo di Bomba stilata dal C.te Mario Giorgini (c.te della 1^a Flotiglia Mas) esprimerà nella cruda cronaca l'abnegazione fino ai limiti dell'impossibile di tutti i partecipanti; oppure le puntuali memorie dattiloscritte di Capo Antonio Ramognino, ideatore della base segreta degli operatori d'assalto di "Villa Carmela" di fronte a Gibilterra; ne emergerà il gran amor patrio di questo eroico Sottufficiale e le sue umane continue paure per aver coinvolto nell'impresa anche sua moglie; o pure le innocue cartoline degli assaltatori di Suda, che scrivevano dalla prigionia alle proprie famiglie con il relativo significato codificato; cose certamente note, ma vedere queste cartoline dal vivo con timbri e firme creano forti emozioni nel lettore, difficili da provare nei trattati all'argomento; sempre per la stessa azione, le lettere personali tra l'ammiraglio Arturo Riccardi (Sottosegretario alla Marina) e il generale Ettore Bastico (Governatore dell'Egeo), i quali si scambiavano informazioni sull'esito dell'azione in base ai pochi elementi in possesso a qualche giorno dall'avvenimento. Tutto questo lavoro certosino e preciso, capace di far capire e coinvolgere anche il lettore non esperto, è editorialmente supportato da una qualità della carta e della stampa (tutta la documentazione è fotostampata dall'originale

con molte firme di grandi personaggi come Visentini, Forza, Notari, Giorgini, Borghese), che ne fanno un'opera di pregio e una novità editoriale. L'intera collana editoriale si compone di sei volumi, ciascuno riguardante azioni compiute dagli Assaltatori della Regia Marina contro munite basi navali inglesi nel corso della Seconda Guerra Mondiale, che sono stati pubblicati a partire dal 2020. Dopo i primi tre volumi, segnalati sul numero di Gennaio-Febbraio 2024, è ora disponibile il volume n. 4. I Volumi sono disponibili per la vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria.

La Redazione



Renato Scarfi
**ASPETTI MARITTIMI
DELLA PRIMA GUERRA
MONDIALE**
Editore: Ufficio Storico
Marina Militare
ISBN: 978899642792
Prezzo: € 22,00

Quando si parla di Prima Guerra Mondiale nella mente appaiono immagini raffiguranti cruenti combattimenti terrestri, i gas, la sofferenza della vita in trincea o sulle montagne innevate, dimenticando che essa ha avuto una dimensione marittima non secondaria rispetto a quella terrestre, anzi. Questa è la peculiarità dell'opera, che guarda e interpreta gli eventi politico-strategici da un punto di vista marittimo, spesso trascurato da molti storici, che privilegiano una visione "terrestre" di quella

grande tragedia, non evidenziando a sufficienza che essa fu per gran parte provocata dalla rivalità sui mari e risolta dall'esercizio del potere marittimo dell'Intesa. Prima ancora che si scatenasse il conflitto, infatti, quelli che sarebbero diventati gli opposti schieramenti si confrontarono duramente sul mare con la "diplomazia delle cannoniere", per assicurarsi la libertà di navigazione e il libero accesso alle fonti di materie prime, ponendo sostanzialmente le premesse per il successivo scontro armato. Dopo lo scoppio delle ostilità, la lotta sul mare ha influito in maniera determinante sull'esito della guerra stessa, tant'è vero che il dominio dei mari da parte dell'Intesa e dei suoi Alleati ha impedito che le Potenze Centrali potessero disporre di regolari rifornimenti, causando la loro sconfitta per esaurimento delle risorse. In tale ambito, il ruolo strategico dell'Italia è stato estremamente rilevante, nonostante l'esiguità dei mezzi e la relativa modestia delle risorse. Attingendo da fonti inedite, ma sicuramente autorevoli, il libro ripercorre gli eventi politico-marittimi precedenti allo scoppio delle ostilità, narra gli aspetti strategici dei principali scontri navali e illustra le maggiori ripercussioni politico-strategiche del conflitto. Il messaggio, che il libro vuole trasmettere attraverso la descrizione e la lettura degli eventi politico-strategici, è che gli aspetti marittimi hanno influito in maniera determinante sia sull'esplosione del conflitto sia sulle successive vicende terrestri e che la Grande Guerra, ancora oggi, ha ancora molto da insegnare a chi desidera comprenderne le motivazioni reali, per evitare di compiere gli stessi errori. Il volume è in vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria e, a prezzo ridotto riservato ai Soci ANMI, richiedendolo direttamente a ufficiostorico.vendite@marina.difesa.it

La Redazione



Silvano Benedetti
**GUGLIELMO MARCONI
E LA MARINA ITALIANA
storia di un legame
indissolubile**
Editore: TOPFFER
ISBN: 978888151410
Prezzo: € 29,50

Tutto è stato già scritto sulla vita di Guglielmo Marconi, dalla sua nascita il 25 aprile 1874 a Bologna, fino alla sua morte a Roma il 20 luglio 1937; per questo, senza entrare eccessivamente negli aspetti più tecnici dei suoi studi e delle sue scoperte, il testo presenta i cardini che hanno determinato la grandezza di Marconi come scienziato e sperimentatore: la formazione scientifica, come giunse per primo al traguardo della telegrafia senza fili, superando personaggi ben più titolati e affermati di lui, come le sue ricerche siano sempre state un passo avanti agli altri scienziati, fino allo studio delle onde radar poco prima della sua morte, avvenuta a soli 63 anni. La vera novità di questo saggio è fondata sugli straordinari rinvenimenti di reperti avvenuti negli ultimi anni a La Spezia, sui quali mancava ancora una pubblicazione ufficiale. Attorno a queste novità eccezionali, nel 2017 il Museo Tecnico-Navale di La Spezia ha inaugurato una intera sala dedicata a Guglielmo Marconi, dove sono esposti questi nuovi reperti marconiani originali, i più antichi al mondo, insieme a una collezione di apparati originali utilizzati dalla Marina italiana a partire dal 1897, e una porzione dello scafo di nave *Elettra*, labo-

ratorio navigante dello scienziato. Il saggio si sviluppa attraverso un ideale parallelo tra l'attività scientifica di Guglielmo Marconi e lo sviluppo della radiotelegrafia all'interno della Marina italiana; le sperimentazioni sono state rese possibili dal suo stretto rapporto di collaborazione con la Forza Armata, che portò enormi giovamenti allo sviluppo della radio; non manca nelle pagine il racconto di Marconi uomo, industriale e patriota. Questo saggio è corredato da un ricchissimo apparato iconografico, costituito da 110 fotografie in bianco e nero, inserite nel testo, e 50 fotografie a colori in un apposito inserto. Il volume è in vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria.

La Redazione



Lelio Del Re
**IL RE A ORTONA
Notte del 9 settembre 1943**
Editore:
D'Abruzzo Edizioni Menabo
ISBN: 9791281176270
Prezzo: € 14,00

L'autore, già Delegato Regionale e Consigliere Nazionale, è noto ai lettori del nostro Giornale per aver riportato fatti ed eventi marinari riguardanti la sua regione: l'Abruzzo. Questo che dà alle stampe, a 80 anni dagli avvenimenti, è un libro particolare, perché frutto di anni di ricerche presso archivi, Biblioteca Nazionale, periodici, giornali locali dell'epoca e anni successivi. Di quell'evento, la cosiddetta "fuga" per alcuni, per altri "trasferimento" del Re Vittorio Emanuele III in luoghi sicuri per la continuità del Regno, molto è stato scritto

e raccontato (p.e. Montanelli e Monelli), ma parecchie ricostruzioni sono palesemente errate a fronte di ogni evidenza e riscontri oggettivi. L'autore compara, confronta e valuta le corrispondenze locali, la memorialistica, i diari di diversi protagonisti senza tralasciare le indagini e inchieste giornalistiche successive all'evento. Così vengono alla luce discrepanze, certezze, contraddizioni che l'autore con opera certosina cerca di ricomporre. Ne viene fuori un festival di quelle che oggi chiamiamo "fake news", di vanagloriosi (il farista dell'epoca che per tutta la vita ha millantato una richiesta diretta del Re e della Regina in prima persona, che lo prepararono di accendere il faro per agevolare l'arrivo della nave che li avrebbe condotti a Brindisi - cosa mai avvenuta in regime di oscuramento) o, ancor peggio, di blasonati giornalisti (Bocca, Biagi) che parlano di fuga da Pescara; discrepanze finanche sul menù dei Reali quando vennero ospitati dai Duchi di Bovino a Crechchio prima dell'imbarco. Il merito dell'autore è quello di aver saputo mettere ordine in questa messe di notizie di prima, seconda e terza mano, spacciate per verità. Senza voler anticipare quanto si evince chiaramente dallo scritto, gli unici che hanno dato una parvenza di chiarezza di idee in quella giornata di frenetica confusione è stata la Marina nella persona del suo Capo, l'ammiraglio Raffaele de Curten, e del servizio d'ordine della Capitaneria coadiuvata dai locali Carabinieri che organizzarono in sicurezza il trasbordo del Re e del suo seguito; pregevole il tentativo dell'autore di elencare le personalità che trovarono posto sulla Regia Nave *Baionetta*, oltre alla famiglia reale. Il libro, rigoroso nell'impostazione descrittiva e dove il lettore potrà trovare anche gustosi aneddoti pur nella drammaticità del momento, è corredato di foto di protagonisti e luoghi. Evocativa anche la copertina, dove campeggia la riproduzione di un comune francobollo del-

l'epoca con la testa del Re, che diventa rarissimo per l'annullo postale datato proprio 9 settembre 1943 nella città di Ortona.

Luigi de Benedictis



Michele Cosentino
**LA MARINA MILITARE
DURANTE
LA GUERRA FREDDA
Una rassegna fotografica**
Editore: Ufficio Storico
Marina Militare
ISBN: 978899642785
Prezzo: € 29,00

L'opera è una raccolta fotografica che accompagna l'evoluzione concettuale, dottrina, operativa e tecnologica della Marina Militare durante il periodo della c.d. guerra fredda, dal 1946 al 1991. Il volume, attraverso un testo introduttivo a una ricca selezione fotografica, corredata dalle relative ed esaustive didascalie, ripercorre la storia della Marina Militare durante la guerra fredda, che ha caratterizzato la storia mondiale dal 1946 al 1991. Il percorso fotografico è stato suddiviso in due parti, con la prima che parte dalla proclamazione della Repubblica Italiana e giunge fino alla promulgazione della Legge Navale del 1975 e la seconda che abbraccia il periodo rimanente, per arrivare alla conclusione della guerra fredda. L'opera è arricchita in ogni capitolo da tabelle riepilogative. Il volume è in vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria e, a prezzo ridotto riservato ai Soci ANMI, richiedendolo direttamente a ufficiostorico.vendite@marina.difesa.it

La Redazione

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 giugno 1866

La prima nave ospedale della Regia Marina

Il piroscafo a elica *Washington** (1400 t, ex francese *Helvetie*), al comando del luogotenente di vascello Felice Zicavo è modificato in *Ospedale Natante* con una capacità di 100 posti letto. Il presidio sanitario e religioso è composto da cinque medici, un farmacista, un cappellano e 20 infermieri. È la prima nave ospedale della Regia Marina.

* Ex nave mercantile francese *Helvetie* di 1400 t, costruito nel 1854 e acquistato nel 1860 per formare la Marina dittatoriale siciliana da impiegare per gli approvvigionamenti alle truppe di Garibaldi. Il suo primo importante impiego come nave ospedale risale ai giorni 18, 19 e 20 luglio del 1866 nella battaglia di Lissa. Fu Unità sempre attiva nel soccorso sia in mare verso natanti sia in terra in aree marine. Nell'aprile del 1876 venne armata come nave idrografica, tra i cui comandanti si annovera anche quello di Giovanni Battista Magnaghi. Durante il periodo di impiego come idrografica, non mancherà di mostrare la propensione agli atti di salvataggio come nel caso del terremoto di Ischia del settembre 1883. Impiegata come deposito torpedini a La Spezia dal 1897, sarà radiata con decreto del 25 luglio 1904.

2 giugno 1946

L'Italia Repubblicana

Si svolge il referendum, che chiama l'Italia a fare una scelta sulla forma istituzionale dello Stato e per la prima volta votano anche le donne. Il conteggio dei voti del popolo indica la maggioranza per la Repubblica; la Monarchia lascia la guida del Paese a un nuovo Stato, quello repubblicano.

2 giugno 1955

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Tazzoli* da parte del Gruppo ANMI di Mantova.

3 giugno 1915

Istituto il Corpo Nazionale dei Volontari Motonautici

Il Corpo Nazionale dei Volontari Motonautici (C.N.V.M) è sottoposto alla vigilanza del Ministro della Marina e concorre alla difesa della Patria. Requisito essenziale, oltre a quelli della buona condotta e dell'idoneità fisica, è il possesso di un motoscafo da diporto; il volontario è obbligato al Corpo per la durata di due anni. Lo statuto del Corpo sarà approvato il 13 giugno e il regolamento l'11 agosto. L'equipaggio è scelto dal proprietario con il consenso del presidente del comitato locale; le spese d'esercizio del motoscafo, anche il suo trasporto via ferrovia, compreso il volontario e l'equipaggio, sono a carico dello Stato, come pure l'eventuale perdita del natante. I volontari indossavano la divisa prescritta con apposto sui gradi e sul trofeo del berretto lo stemma riportato nel guidone, il quale era obbligatorio inalberarlo, quando il motoscafo era chiamato a prestare servizio, e facoltativo negli altri casi.

4 giugno 1889

La corazzata *Duilio* riceve a La Spezia nel corso di una solenne cerimonia la Bandiera di Combattimento, donata da un comitato di signore milanesi.

4 giugno 1914

Embrione di aviazione imbarcata

Completati nell'arsenale di Venezia i lavori di trasformazione in nave appoggio idrovolanti, l'incrociatore *Elba* è classificato nave ausiliaria

di 2ª classe e trasferito a Taranto. I lavori interessarono soprattutto la zona centro-poppiera della nave, con lo sbarco dei cannoni e la costruzione di una piattaforma, lunga poco meno di 30 m. e sopraelevata rispetto al ponte di coperta, e di una grande tettoia a poppavia del secondo fumaiolo. Il risultato dei lavori di trasformazione si riassunse nella capacità di trasportare, movimentare e far operare una squadriglia di tre-quattro idrovolanti Curtiss F.B. nonché un aerostato Draken per l'osservazione (macchine di costruzione, rispettivamente, americana e germanica). La tettoia era chiusa lateralmente da due teloni impermeabili, che garantivano un minimo riparo dalle intemperie a un paio di velivoli e consentivano l'esecuzione di limitati interventi di manutenzione. In sostanza l'*Elba* rappresentò una scelta a basso costo e a rischio limitato e una chiara dimostrazione del ruolo sostanzialmente subordinato alle navi da battaglia che le Marine del tempo conferivano ai primi esperimenti in materia di aviazione imbarcata.

4 giugno 1983

Varo dell'Incrociatore portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, prima unità "tutto ponte" costruita per la Marina Militare italiana dal dopoguerra.

4 giugno 1988

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Danaide* da parte del Gruppo ANMI di Vimercate.

5 giugno 1907

Entrano in servizio i primi due "Soldato"

Entrano in servizio a La Spezia, rispettivamente al comando del capitano di corvetta Italo Dilda e del parigrado Antonio Stranges, i cacciatorpediniere *Bersagliere* e *Granatiere*, prima e seconda unità della classe "Bersagliere". Costruiti in 10 Unità (l'undicesima, *Ascaro*, ordinata dalla Cina, sarà acquistata dalla Regia Marina nel 1912) dal cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, i cacciatorpediniere "Soldato" furono una derivazione dei "Nembo" e ne differirono per un maggiore dislocamento (circa 70 t), per la disposizione dell'apparato motore e per l'armamento su quattro cannoni da 76/40 e tre lanciasiluri da 450 mm. I cacciatorpediniere di questa classe si trovavano in costruzione, quando scoppiò in Estremo Oriente la guerra russo-giapponese che, per il suo aspetto navale, segnò un punto di partenza per una ulteriore evoluzione e per una più moderna concezione costruttiva e d'impiego del naviglio silurante, con una maggiore esaltazione della velocità (30 - 32 nodi) e dell'armamento (pezzi del calibro 102 mm e lanciasiluri da 533 mm), da cui i "Soldato" rimasero esclusi. La velocità contrattuale di 28,5 nodi fu raggiunta da tutte le Unità alle prove (a eccezione dell'*Artigliere*) effettuate a carico normale (395 t), ma a carico completo (415 t) i "Bersagliere" non superarono mai i 24 nodi. Pur entro i limiti delle loro caratteristiche e indubbiamente inferiori alle contemporanee costruzioni straniere, i "Soldato" si dimostrarono buone "barche marine" e la loro manovrabilità si rivelò eccellente. Il *Bersagliere* e il *Granatiere* furono impostati rispettivamente l'11 e il 24 luglio 1905 e varati il 2 e il 27 ottobre del 1906.

6 giugno 1971

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Cinque (Luni) da parte dei Gruppi ANMI di Crema e Sarzana

7 giugno 1916

Siluramento del Piroscafo *Lokrum* nella rada di Durazzo da parte dei MAS 5 e MAS 7 (T.V. Pagano di Melito e T.V. Berardinelli)

7 giugno 1978

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Stromboli* da parte del Gruppo ANMI di Palermo.

9 giugno 2023

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vulcano* da parte dei Gruppi ANMI di La Spezia, Lerici e Sarzana.

10 giugno 1918

Azione di Premuda/Festa della Marina Militare

La Giornata della Marina Militare si celebra il 10 giugno, data in cui si ricorda l'anniversario dell'affondamento della Corazzata austriaca *Szent Istvan* (Santo Stefano), avvenuto nel 1918. Le giornate celebrative delle Forze Armate, compresa quella della Marina Militare, furono istituite nel 1939. Nel periodo dal 1950 al 1964 la Giornata fu prevista nel giorno di Santa Barbara (4 dicembre). Dal 1964, la ricorrenza è stata definitivamente riportata al 10 giugno. In questa giornata si commemora la coraggiosa e ardita impresa di due piccole imbarcazioni della Marina Militare, che ottennero in Adriatico un risultato di guerra navale di grande importanza, sia sotto il profilo tecnico sia sul piano dell'impatto emotivo nei confronti degli avversari. L'azione avvenne nei pressi della piccola isola di Premuda, dove i MAS 15 e MAS 21 attaccarono una potente formazione navale austriaca. La sezione dei due MAS, al comando rispettivamente del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo (capo sezione) e del Guardiamarina di complemento Giuseppe Aonzo, affondò all'alba del 10 giugno 1918, la corazzata *Szent Istvan* (*Santo Stefano*). L'azione stroncò sul nascere una pericolosa incursione che il grosso della flotta austriaca si predisponesse a compiere contro lo sbarramento antisommergibili organizzato dagli Alleati nel Canale d'Otranto, per precludere l'accesso all'Adriatico ai sommergibili tedeschi.

10 giugno 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Garibaldi* da parte del Gruppo ANMI di Roma.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Agave* da parte del Gruppo ANMI di Asti.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Faggio* da parte del Gruppo ANMI di Varallo Sesia.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Pino* da parte del Gruppo ANMI di Desenzano.

10 giugno 2009

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Cavour* da parte della Città di Torino e dei Gruppi Anmi del Piemonte e Valle d'Aosta.

10 giugno 2017

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Carabiniere* da parte del Gruppo di San Zeno sul Naviglio dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alpino* da parte del Gruppo di Bergamo dell'Associazione Nazionale Alpini.

10 giugno 2019

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Martinengo* da parte del Gruppo di Taranto.

10 giugno 2024

Consegna della Bandiera di Combattimento e relativo Cofano a Nave *Paolo Thaon di Revel* da parte delle Delegazioni Piemonte Orientale e Piemonte Occidentale-Valle d'Aosta.

Consegna della Bandiera di Combattimento, da parte della Associazione Nazionale Scuola Navale Militare Francesco Morosini, e relativo Cofano, da parte della Presidenza Nazionale ANMI, a Nave *Francesco Morosini*.

11 giugno 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *De Cristofaro* da parte del Gruppo ANMI di Napoli.

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Cappellini* da parte dei Gruppi ANMI di Firenze e Livorno.

11 giugno 2018

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Venuti* da parte del Gruppo ANMI di Marano.

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Romeo Romei* da parte del Gruppo ANMI Componente Nazionale Sommergibilisti.

12 giugno 1960

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Toricelli* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

13 giugno 1992

Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentro La Spezia da parte del Gruppo ANMI di Parma.

15 giugno 1868

Entra in servizio a Genova la fregata corazzata a ridotto centrale *Roma*, eponima della classe su due unità. Parte del programma "Persano" del 1862, costruita nel cantiere della Foce con impostazione nel febbraio 1863 e varo il 18 dicembre 1865, aveva scafo in legno e corazzatura di ferro omogeneo riportata, un dislocamento di 5814 t ed era dotata di motrice alternativa di costruzione britannica della potenza di 3670 hp, capace di imprimere una velocità di 13 nodi. L'armamento era di 17 cannoni di vario calibro. In complesso le due corazzate rappresentarono un notevole miglioramento rispetto a quelle della classe "Principe di Carignano" da cui direttamente derivavano; tuttavia il lungo periodo richiesto dalla costruzione, specialmente per l'Unità gemella (*Venezia*, dieci anni), svalorizzò in larga misura le loro possibilità operative tanto che dopo circa un decennio di servizio vennero relegate a compiti secondari.

15 giugno 1942

Operazione "Mezzo Giugno"

(Per maggiori approfondimenti vedi i numeri di Giugno 2022 e 2021 rispettivamente a pag. 29 e a pag. 32).

15 giugno 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Platano* da parte del Gruppo ANMI di Sanremo.

16 giugno 1957

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Salmone* da parte del Gruppo ANMI di Catania.

18 giugno 1865

È approvata la costruzione di una strada carrozzabile e di una ferrovia a binario unico, che unisce l'Arsenale marittimo di La Spezia al cantiere di San Bartolomeo, secondo il progetto della locale direzione del Genio Militare; entrambe seguono un percorso lungo la linea del bagnasciuga con l'autorizzazione dell'espropriazione dei terreni necessari all'opera con la dichiarazione della pubblica utilità. Il decreto, che datava 18 maggio, fu il primo atto legislativo per la Marina emanato a Firenze, nuova capitale del Regno. Il trenino che serviva per il trasporto gratuito al lavoro degli operai del cantiere, entrerà in funzione il 1º luglio del 1868 e cesserà l'attività il 1º luglio del 1967, dopo 99 anni di servizio.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

19 giugno 1888

Sono istituiti gli ufficiali del Corpo dei Regi Equipaggi (C.R.E.) – con carriera limitata al grado di capitano – tratti dai Sottufficiali più anziani ed esperti nelle funzioni esecutive delle categorie di provenienza. In tal maniera vengono soddisfatte le giuste aspirazioni della cosiddetta “bassa forza”, dando una più elevata collocazione – che il prosieguo del tempo confermerà utilissima – agli Ufficiali degli altri Corpi, distogliendoli il meno possibile dai loro compiti direttivi e nel contempo soddisfare le ben basate aspirazioni di carriera del personale del C.R.E. Dal 1926 prendono la denominazione di C.R.E.M. (Corpo dei Regi Equipaggi Marittimi), nel giugno del 1946 C.E.M. (Corpo degli Equipaggi Marittimi) che un mese dopo si denomineranno C.E.M.M. (Corpo degli Equipaggi della Marina Militare che nel 1957 sarà acronimo di Corpo degli Equipaggi Militari Marittimi) poi, dal 1983 cambia in ufficiali C.S. (Corpo Unico Specialistici M.M.) e il 1994 è l'ultimo anno che vede il transito di sottufficiali nel ruolo. Successivamente, nel 2001 per sopperire alla riduzione del numero degli ufficiali C.S. e le attività a loro assegnate, viene istituita l'abilitazione di Luogotenente per i Primi Marescialli.

19 giugno 1938

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg Scirè da parte del Fascio Femminile di Pistoia, alla presenza della Madrina Anita Baldi.

19 giugno 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Mogano* da parte del Gruppo ANMI di Ravenna.

19 giugno 1966

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Folgore* e Nave *Lampo* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

20 giugno 1875

La Sanità militare diviene **Corpo militare**

Il Corpo della Sanità militare marittima assume lo *status* di Corpo militare. Il provvedimento non riguarda il personale farmacista.

21 giugno 1960

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Quarto* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

21 giugno 1970

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Bambù* da parte del Gruppo ANMI di Terlizzi.

22 giugno 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg *Bagnolini* da parte del Gruppo ANMI di Verbania.

23 giugno 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aliseo* da parte del Gruppo ANMI di Riva del Garda.

23 giugno 2006

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Staffetta* da parte dei Gruppi ANMI di Acireale e Pavia.

24 giugno 1946

La Regia Marina assume la nuova denominazione di Marina Militare.

25 giugno 1916

Affondamento del Piroscampo austriaco *Sarajevo* da parte dei MAS 5 e MAS 7 nella rada di Durazzo.

25 giugno 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alicione* da parte del Gruppo ANMI di Amalfi.

25 giugno 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Todaro* da parte del Gruppo ANMI di Messina.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Noce* da parte del Gruppo ANMI di Cremona.

25 giugno 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Mariguerra Livorno da parte del Gruppo ANMI di Livorno.

26 giugno 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg *Fecia di Cossato* da parte del Gruppo ANMI di Biella.

26 giugno 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Termoli* da parte del Gruppo ANMI di Termoli.

27 giugno 1884

La Marina sempre in prima linea per il sociale

Una nuova epidemia di colera comincia a interessare l'Italia portata dai lavoratori stagionali in Francia e che funesterà il Paese fin quasi alla fine del 1887 malgrado le misure profilattiche e le cure messe subito in atto. Il primo caso, mortale, sarà registrato a Saluzzo il 28 e poi l'epidemia dilagherà lentamente interessando tutte le regioni: in agosto la Liguria (i casi più gravi a Genova, La Spezia – 1287 casi con 610 decessi) e la Toscana (Carrara e Porto Santo Stefano), quindi le regioni centrali e la Campania (Napoli con 15.927 casi con mortalità del 50%) con circa 30.000 morti, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia. Il Governo interviene subito mobilitando anche le Forze Armate predisponendo cordoni sanitari alle frontiere e intorno alle località maggiormente colpite, lazzeretti e ospedali per il ricovero dei contagiati e campagne di vigilanza sanitaria in mare. La Marina partecipa al servizio di vigilanza sanitaria con l'impiego di ben 18 Unità, generalmente messe a disposizione dei Prefetti locali e dislocate in tempi diversi a La Spezia (un trasporto, una cannoniera e tre torpediniere costiere), a Porto Santo Stefano – stazione di quarantena - (un trasporto, un avviso e una fregata, *Garibaldi*, adibita a ospedale galleggiante), a Gaeta - altra stazione di quarantena - (un avviso e un trasporto adibito a ospedale galleggiante), a Napoli (una cisterna d'acqua), a Catania (una goletta), a Trapani (una goletta), a Palermo (un avviso), a Cagliari (una corazzata, *Castelfidardo*, una goletta e un trasporto) e a La Maddalena (una goletta).

27 giugno 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Milazzo* da parte del Gruppo ANMI di Milazzo.

28 giugno 1970

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Uno da parte del Gruppo ANMI di Catania.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Due da parte del Gruppo ANMI di Acireale.

28 giugno 1996

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupaer (Grottaglie) da parte del Gruppo ANMI di Andria.

30 giugno 1963

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Bergamini* da parte del Gruppo ANMI di Modena.

30 giugno 1975

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ardito* da parte dell'ANMI e della LNI.



15 giugno.

Nella splendida cornice della Sala Regia di Palazzo dei Priori, sede del Comune di Viterbo, è avvenuta la cerimonia di gemellaggio tra i Gruppi di **Viterbo** e di **Avellino**. Presente la sindaca, Chiara Frontini, l'ammiraglio Lorenzo Savarese (Socio di ANMI Tarquinia), il presidente della locale ASSOARMA, generale Ettore Scorza, il delegato regionale Claudio Giorgi, il consigliere comunale Giancarlo Martinengo (addetto ai rapporti con le Forze Armate), una rappresentanza del Gruppo di Ladispoli e di Civita Castellana. La firma al documento è stata apposta dal presidente Vincenzo Centini, per il Gruppo di Viterbo, e dal vicepresidente Antonio Picariello, per il Gruppo di Avellino.

Manifestazioni e Cerimonie pag. 36

Attività dei Gruppi pag. 55

Avenimenti pag. 71





APRILIA

10° Anniversario di Fondazione

26 maggio. Presso il parco "Marinai d'Italia" si è svolta la cerimonia per il 10° della costituzione del Gruppo; una festa dal sapore di mare iniziata con l'alzabandiera, accompagnata dal fischio del nostromo, e seguita dalla deposizione di un omaggio floreale presso il monumento in memoria dei Marinai caduti.

Al termine delle allocuzioni, sono stati consegnati attestati commemorativi alle Autorità civili e militari, tra gli altri l'assessore alle attività produttive, Carola Latini, il comandante della Polizia locale, Massimo Giannantonio, il delegato regionale Piersandro Marzullo e le rappresentanze dei Gruppi di **Anzio-Nettuno, Latina, Priverno e Terracina.**



Avellino

BRACCIANO

42° Anniversario di Fondazione

3 maggio. Per il 42° della sua costituzione, il Gruppo ha organizzato una cerimonia alla presenza del sindaco Marco Crocicchi e dei Presidenti delle Associazioni d'arma del territorio, fra questi il presidente di ANMI **Anguillara**, Stefano Mastrodicasa. L'ex parroco di Bracciano, don Piero Rognoni, figlio di Marinaio, ha celebrato la S. Messa nella bellissima cappella presso il "Centro anziani" (ex-Ospedale vecchio, che racchiude affreschi risalenti al X secolo); funzione a ricordo dei Soci salpati per l'ultima missione e i cui nomi sono stati letti uno a uno. In precedenza, una rappresentanza di Soci aveva reso omaggio, presso il monumento ANMI, ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale con una deposizione di fiori.



AVELLINO

In Memoria di Antonio Giovino

23 maggio. A Taurasi (AV), si è svolta la commemorazione del sottocapo motorista navale Antonio Giovino, Medaglia di Bronzo al Valor Militare, perito con tutto l'equipaggio nell'affondamento del regio sommergibile *Da Vinci*, al comando del capitano di corvetta Gianfranco Gazzana Priaroggia, il 23 maggio 1943.



Aprilia

CARATE BRIANZA

Concorso "Enrico Riva"

19 maggio. Nella villa Cusani di Carate Brianza si è svolta la premiazione del XIV concorso culturale biennale "Enrico Riva", motorista navale caratese, perito a Haifa, nel 1942, a seguito dell'affondamento del sommergibile *Scirè*. Concorso riservato agli studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di primo e secondo grado di Carate Brianza, ma anche dei paesi limitrofi, e avente come tema il mare, i marinai, le scoperte e l'ecologia marina. Sono stati premiati 19 tra ragazze e ragazzi che, oltre alla targa ricordo, hanno ricevuto un attestato di benemerita a firma del Presidente Nazionale. A stretto giro, gli stessi faranno visita, a La Spezia, a un'Unità navale della Marina Militare e al Museo Tecnico Navale, mentre per il pranzo saranno accolti presso il Circolo Sottufficiali. Sono intervenute alla premiazione tante Autorità civili e militari, dirigenti scolastici, insegnanti, il presidente della locale Banca di Credito Cooperativo; per l'ANMI il consigliere nazionale Antonio Trotta, il delegato regionale, Fabio Fabiani, e il presidente del Gruppo, Augusto Nobili. La manifestazione è stata presentata dalla segretaria del Gruppo, Mary Biondi.



28 maggio. Gita a La Spezia per i 19 studenti vincitori del concorso "Enrico Riva", accompagnati dal presidente Augusto Nobili, dal vicepresidente Carlo Vairo e da parecchi Soci; hanno partecipato anche il consigliere nazionale Antonio Trotta, il sindaco Luca Veggian con alcuni

24 maggio

Per i Caduti della Grande Guerra

CATANIA e ACIREALE

I due Gruppi hanno preso parte alla cerimonia commemorativa in onore dei Caduti della Grande Guerra presso la chiesa monumentale di San Nicolò l'Arena a Catania, alla presenza delle locali Autorità militari e civili nonché delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.



GRADO

Nella notte fra il 23 e il 24 maggio 1915, dal cacciatorpediniere *Zeffiro* partì la prima cannonata della Prima Guerra Mondiale diretta verso la caserma austriaca di Porto Buso, località che allora costituiva il confine fra Italia e Austria e che oggi segna la demarcazione fra la laguna di Grado e quella di Marano. Una rappresentanza del Gruppo si è recato sull'isola, presso la lapide che ricorda l'avvenimento, per deporvi una corona d'alloro.





Assessori. I ragazzi hanno seguito con grande curiosità e attenzione le spiegazioni fornite dal personale di bordo, designato quale accompagnatore, tra l'altro molto disponibile. La gita si è conclusa con una loro domanda unanime: quando la rifacciamo?

FERRARA

Giardino Marinai d'Italia

27 aprile. I Marinai ferraresi hanno voluto intitolare "Giardino Marinai d'Italia" l'area verde intorno al monumento dedicato ai Caduti del Mare. La cerimonia ha previsto la S. Messa e il corteo fino al monumento dove sono stati eseguiti l'alzabandiera, la deposizione di una corona e lo scoprimento della targa.



JESOLO

In Memoria

28 aprile. Come da tradizione, con il patrocinio del Comune e alla presenza del vicesindaco, Luca Zanotto, le Associazioni combattentistiche e d'Arma della città si sono recate a Villamarzana (RO), presso il monumento ai Martiri trucidati durante la Seconda Guerra Mondiale. È stato poi visitato il cimitero monumentale di Fratta Polesine dove riposa Giacomo Matteotti, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte (10 giugno 1924).



LATINA

Celebrata Nave Vespucci

23 maggio. Grande interesse e apprezzamento ha riscosso da parte del numeroso pubblico, che ha affollato il salone della Casa del Combattente, l'incontro organizzato dal Gruppo con Paolo Petrignani, fotografo del *National Geographic* imbarcato su nave *Vespucci* in occa-

Visita in Sardegna del Presidente Nazionale

GUSPINI

7 maggio. L'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, accompagnato dal delegato regionale per i Gruppi della Sardegna Meridionale, Mauro Grussu, ha fatto visita all'ANMI di Guspini. Nella sequenza di foto: i due Soci Mario Garau e Iolanda Busia indossano i costumi tipici di Gonnosfanadiga; il Presidente Nazionale in visita al Socio fondatore del Gruppo, Bruno Piras (cl. 1931); il Presidente Nazionale consegna l'attestato di benemerita al presidente Antioco Muscas e al vicepresidente Sergio Fantasia.



CAGLIARI

8 maggio. All'incontro con il Presidente Nazionale erano presenti rappresentanze dei Gruppi della Sardegna Meridionale.



LA MADDALENA

9 maggio. La visita istituzione del Presidente Nazionale è proseguita a La Maddalena. Accolto dal Comandante della Scuola Sottufficiali, capitano di vascello Francesco Maffiola, l'Ammiraglio ha tenuto una conferenza per gli allievi dell'Istituto presso l'aula magna "Primo Longobardo". Ha quindi visitato il comprensorio militare e si è poi recato al monumento ai Caduti del Mare dove ha depresso un omaggio floreale. Di seguito, con il sindaco Fabio Lai, il contrammiraglio Franco Novelli, il comandante Maffiola, il delegato regionale per i Gruppi della Sardegna Settentrionale, Giovanni Casula, e il presidente del nostro Gruppo, Alberto Tinteri, ha reso omaggio al monumento dedicato al nocchiero Domenico Millelire a Cala Gavetta. Nel pomeriggio, a termine della sua visita, il Presidente Nazionale è ripartito per Olbia per fare visita ai Marinai d'Italia del capoluogo gallurese.



sione della navigazione culminata con il doppiaggio di Capo Horn (5 aprile 2024). Le emozioni dello storico evento per il veliero, per il suo equipaggio e per l'intera Marina Militare, sono state rievocate grazie al racconto di Petrignani e alle sue immagini che hanno immortalato i momenti salienti dell'impresa, descrivendo le particolarità della navigazione e come questa faccia parte della crociera intorno al mondo (iniziata il 1° luglio 2023, con la partenza da Genova, e che si protrarrà fino al 26 febbraio 2025 con il rientro a La Spezia).

Condotto e moderato dal vicepresidente Massimo Porcelli, all'incontro hanno preso parte il delegato regionale, Piersandro Marzullo, e il Comandante dell'Ufficio Marittimo di Terracina, tenente di vascello (CP) Lorenzo Tempesti, che sono stati invitati a rievocare le personali esperienze vissute a bordo del *Vespucci*, come allievi e in seguito come Ufficiali accompagnatori.

Al termine, il presidente di ANMI Latina, Lino Gambino, ha consegnato a un emozionato Paolo Petrignani, peraltro figlio dello scomparso Socio fondatore Alessandro, il crest del Gruppo con una dedica personalizzata per ricordare l'evento.

A far da cornice, uno splendido modello del veliero, reso disponibile dal Socio Filippo Neroni, che ha attratto molti degli intervenuti che non hanno mancato l'occasione per una foto-ricordo.



MATERA**Visita del Presidente Nazionale presso la Sede ANMI**

7 aprile. Dopo l'incontro con i Soci, l'ammiraglio Pierluigi Rosati, coadiuvato dal 1° Vice Presidente Nazionale, ammiraglio de Pinto, nonché dal delegato regionale, Gesumino Laghezza, ha deposto una corona di alloro al monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra.



Ai lati del Presidente Nazionale sono ritratte le sorelle del Marinaio torpediniere Vito Lionetti, deceduto in mare nel corso della Seconda Guerra Mondiale, al quale è intitolato il nostro Gruppo

MESTRE**Gran Croce d'Onore a un nostro Socio**

5 maggio. Una rappresentanza della "Croce Nera", associazione fondata nel 1919 che collabora con il Ministero della Difesa austriaco con lo scopo di mantenere viva la memoria dei militari caduti nei conflitti mondiali (a similitudine dell'*Ufficio per la tutela della cultura e della memoria*, struttura del Ministero della Difesa italiano, più noto come ONORCADUTI), ha raggiunto Mestre per il conferimento della "Gran Croce d'Onore" al Socio del nostro Gruppo Paolo Seno, quale riconoscimento per l'opera di ricerca da lui svolta sui soldati austro-ungarici caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale e che riposano nel cimitero mestrino.

La delegazione era composta dal colonnello Dieter Allesch, accompagnato da Diego D'Agostino, ufficiale di collegamento della "Croce Nera" per la regione Bassano-Monte Grappa.

La cerimonia di consegna dell'onorificenza si è svolta presso la sede di ASSOARMA ed è stata preceduta dall'alzabandiera e dall'intonazione dell'Inno italiano e austriaco. All'incontro hanno inoltre partecipato: Giacomo Azzalin, vicepresidente della municipalità di Mestre-Carpenedo; Andrea Juris, presidente del Consiglio periferico di ASSOARMA-Mestre; il consigliere nazionale per il Veneto Orientale, Roberto Spolaor; Soci del Gruppo, guidati dal presidente Roberto Martinelli, i componenti di varie Associazioni d'arma con i propri labari. Successivamente, le delegazioni si sono recate presso il cimi-

terio di Mestre per rendere omaggio al monumento che raccoglie i resti dei Caduti austro-ungarici, dove il colonnello Dieter Allesch ha deposto una corona.



Matera

NARDÒ**44° Anniversario di Fondazione**

21 aprile. Il Gruppo ha celebrato il suo 44° anniversario di attività sul territorio con la partecipazione del sindaco di Galatone, Flavio Filoni, il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Gallipoli, capitano di vascello (CP) Francesco Perrotti, il delegato regionale Fernando Piccinno e rappresentanze dei Gruppi di **Lecce, Collepasseo, Porto Cesareo e Presicce-Acquarica.**

**Convegno Storico**

18 maggio. Un convegno dedicato ai Marinai neretini scomparsi durante la Seconda Guerra Mondiale si è svolto nel teatro comunale di Nardò, gremito di ospiti, organizzato dal Gruppo con il patrocinio del Comune.

Sul palco si sono avvicendati l'avvocato Gabriele Marasco, appassionato di storia che ha ricordato lo scontro navale di Capo Matapan (28-29 marzo 1941); è stata poi la volta del capitano di fregata Antonio Dell'Anna che ha trattato *Betasom*, la base dei sommergibili italiani che, dal settembre 1940 e fino all'armistizio, hanno operato in Oceano Atlantico partendo dal porto di Bordeaux, sulla costa francese; infine l'intervento dell'ammiraglio (c.a.) Luigi Binelli Mantelli, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, sull'eredità della Seconda Guerra Mondiale, ma soprattutto sull'importanza di tenere vivo il ricordo della storia e dei suoi protagonisti.

Citando Bertold Brecht che scrisse "Beato un popolo che non ha bisogno di eroi" egli ha sottolineato che "In un mondo ideale non ne avremmo avuto bisogno", e rivolto ai giovanissimi presenti ha indirizzato loro le frasi di una canzone di Bob Dylan, *Forever Young* "Che tu possa crescere per essere giusto che tu possa crescere per essere sincero che tu possa conoscere sempre la verità e vedere la luce attorno a te che tu possa essere sempre coraggioso ergerti dritto e forte e che tu possa restare per sempre giovane".

Il convegno si è concluso con una cerimonia di commemorazione dei Marinai neretini e la consegna di un attestato di riconoscimento ai familiari e pronipoti degli stessi, scomparsi durante la Seconda Guerra Mondiale. La consegna è stata curata dal presidente del Gruppo, Carlo Leone, dall'assessore Giulia Puglia e dall'ammiraglio Binelli Mantelli.

Si ringrazia il Comune di Nardò, il Comune di Galatone, il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Gallipoli, il delegato regionale Fernando Piccinno e il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano.

Un grazie speciale a tutti i Soci della Delegazione Puglia meridionale, in particolare ai Gruppi di **Minervino, Porto Cesareo, Gallipoli, Gagliano del Capo, Lecce, Salve e Taviano**, e grazie ai Dirigenti del Liceo "Galileo Galilei", dell'IISS "Ezio Vanoni" e dell'IISS "Nicola Moccia", per aver aperto il convegno ai loro studenti.





ANMI Salve ha inviato foto della sua partecipazione al convegno.



NUMANA Premio per un Lavoro

23 maggio. Organizzata dal Gruppo, si è svolta la premiazione del concorso "Premio per un lavoro", 19^a edizione, nella palestra della Scuola media "Renaldini" di Sirolo-Numana, con la presenza dei quaranta giovani studenti della terza classe. Presente il sindaco Gianluigi Tombolini, il delegato regionale Walter Martina (che ha letto un messaggio inviato per l'occasione dal Presidente Nazionale), una rappresentanza del Locale Ufficio Marittimo, il presidente della giuria Socio benemerito Romano Vecchi, il Socio Flavio Bugossi relatore sul tema del lavoro in concorso; il Consiglio Direttivo del Gruppo, oltre alla professoressa Cecilia Tomassini coordinatrice del plesso. Distribuito l'attestato di partecipazione, è stato proclamato il nome dei primi tre classificati, che riceveranno un premio in buoni postali (BFP, ma che potranno riscuotere solo al raggiungimento della maggiore età). Il tema del concorso consisteva nel commentare le gesta del Comandante Salvatore Todaro, anche alla luce del film recentemente proiettato nelle sale cinematografiche di tutta Italia.

Festa del Mare

25 maggio. Per la Festa del Mare e della Giornata della Marina Militare (10 giugno), nel piazzale del porto di Numana antistante all'Ufficio Marittimo, il Gruppo ha organizzato una cerimonia: è stata celebrata la Santa Messa e, durante la funzione religiosa, sono stati ricordati i Marinai della comunità caduti durante l'ultimo conflitto mondiale e in servizio in tempo di pace. Erano presenti Autorità civili e militari, il Sindaco, il Comandante della stazione dei Carabinieri, il Comandante dell'Ufficio Marittimo, una rappresentanza del Gruppo di **Cupra Marittima**

25 maggio Varo della FREMM *Emilio Bianchi*

MODENA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla solenne giornata per il varo di un altro gioiello della nostra Marina Militare.



NOVARA

Nelle attività 2024, il Gruppo ha avuto l'onore di portare in sfilata, con il consigliere Raffaele Farinacci, il Medagliere Nazionale - Marina Militare ANMI.



SAVONA

Rappresentanza dei Gruppi ANMI, coordinata dal DR Liguria di Levante Marco Manfredini.



Il presidente Fabio Canesi e il Socio Luca Ghersi di ANMI Savona, con il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino.



VIAREGGIO

Al varo della FREMM intitolata a Emilio Bianchi, Medaglia d'Oro al Valor Militare, già presidente onorario del nostro Gruppo e cittadino viareggino di adozione, ha partecipato una rappresentanza di Soci.



e della Lega Navale nonché un nutrito numero di Soci e simpatizzanti del nostro Gruppo. Si è poi svolto il defilamento sino al molo sud dove era ormeggiato il mezzo nautico *GC A/83*, della Capitaneria di porto-G.C. di Ancona, su cui sono saliti a bordo alcuni Soci per il lancio in mare di una corona d'alloro in onore dei Caduti.



OLBIA 75 anni delle Scuole Sottufficiali

24 maggio. Rappresentanze dei Gruppi di **Sassari, Olbia, La Maddalena, Valle del Coghinas e Alghero** hanno partecipato alla celebrazione dei 75 anni di istituzione delle Scuole Sottufficiali a La Maddalena.





I Soci decani di ANMI Olbia, Salvatore Demontis e il centenario Giuseppe Marcellino, con una giovane marinaia

PONTE NELLE ALPI Inaugurata la Nuova Sede

12 maggio. Invitati dall'Amministrazione comunale e dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Ponte San Pietro, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione del 40° anniversario del sacrificio del Maresciallo della locale stazione dell'Arma, Giorgio Di Pietro, colpito mortalmente in un conflitto a fuoco a seguito di una rapina (12 maggio 1984). A seguire, è stata inaugurata la nuova sede delle due Associazioni, Carabinieri e Marinai.



45° di Fondazione

26 maggio. Presso la sede del Gruppo ha avuto luogo la celebrazione dei 45 anni di attività sociale, alla presenza del Sindaco e dell'Amministrazione, dell'onorevole De Menech, delle rappresentanze locali dei Gruppi degli Alpini, degli Artiglieri e dei Carabinieri. In una splendida giornata di sole cominciata con la cerimonia dell'alzabandiera, accompagnata dalle note dell'Inno d'Italia, seguita dalla lettura della preghiera del Marinaio dedicata ai nostri amici salpati per l'ultima missione, sono seguite le allocuzioni delle Autorità e un sobrio rinfresco.

PRESICCE - ACQUARICA Inaugurazione del Gruppo

14 aprile. Nella centrale piazza del Popolo di Presicce-Acquarica (LE), alla presenza di Rocco Palese (assessore alla sanità della Regione Puglia), del sindaco Paolo Rizzo, dell'ammiraglio di squadra (r) Michele Saponaro, del contrammiraglio (r) Carlo Cellerino; del capitano di vascello (CP) Francesco Perrotti (Capo del Compartimento Marittimo e Comandante CP-GC di Gallipoli), del capitano di fregata Sergio Bassignana (Comandante Mezzi da Sbarco), del consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, del delegato regionale Fernando Piccinno, dei Gruppi della **Delegazione Puglia Meridionale**, e con la benedizione del parroco don Francesco Cazzato, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del Gruppo "Antonio Civilla" e l'apertura della sede; padrino della cerimonia l'ammiraglio Cellerino. Un momento solenne, molto sentito e partecipato che ha suscitato grande interesse, sia nella comunità sia tra le Autorità civili e militari convenute.



Ponte nelle Alpi - 26 maggio

QUARTU SANT'ELENA In Memoria del Marinaio Luigi Olla

24 maggio. Presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare, sul lungomare Poetto di Quartu Sant'Elena (CA), si è svolta una cerimonia, curata dal nostro Gruppo, in memoria della Medaglia d'Argento al Valor Militare, capo cannoniere Luigi Olla. Sono intervenute le Autorità cittadine, una rappresentanza del Gruppo **Cagliari**, dell'Unione Carabinieri e dell'Associazione Aeronautica; su invito del presidente Giuseppe Careddu, ha partecipato anche il delegato regionale per i Gruppi Sardegna Meridionale, Mauro Grussu. Eseguito l'alzabandiera è stata successivamente deposta una corona a ricordo dei Caduti. Si è quindi proceduto alla benedizione di un omaggio floreale che è posato sul cippo dedicato al Marinaio.



La rappresentanza di ANMI Cagliari

RAVENNA Inaugurazione della Sede rinnovata

22 maggio. È stata una significativa giornata quella organizzata per festeggiare la conclusione dei lavori di riqualificazione dei locali dell'Associazione e per presentare programmi e progetti.

"Gli ambienti sono tornati all'antico splendore" - ha dichiarato il presidente Marco Regine.

Grazie a un consistente investimento, oggi la nostra Associazione può guardare al futuro potendo contare su di una sede non soltanto molto bella e grande, ma anche in piena efficienza e sicurezza, in grado quindi di ospitare ogni tipologia d'iniziativa, a partire dagli eventi culturali per i quali vogliamo coinvolgere le migliori energie e professionalità, ad altre iniziative di promozione sociale, con un occhio di riguardo però a tutto quello che punta, prima di tutto, a favorire la convivenza e i rapporti interpersonali.

Sono intervenuti per i saluti e per esprimere condivisione nei confronti dell'iniziativa, il prefetto Castrese De Rosa, il vice sindaco Eugenio Fuisignani, e i Comandi delle locali Forze Armate.



RIETI Il Monumento restaurato

25 maggio. Al termine dei lavori di restauro del monumento ai Caduti del Mare, il Gruppo ha organizzato una cerimonia d'inaugurazione.



Il presidente del Gruppo, Ernesto Cappellano, affiancato dal delegato regionale, Claudio Giorgi, legge il messaggio di saluto del Presidente Nazionale, inviato appositamente



Rieti



Rieti. La rappresentanza del Gruppo di Roma

TARANTO e COMO Gemellaggio

14 aprile. In una delle sale del Comune di Taranto si è festeggiato il gemellaggio tra i due Gruppi, alla presenza del vicesindaco della città, Giovanni Azzaro, della vicesindaca di Como, Nicoletta Roperio, dei presidenti del Gruppo ospitante, Pietro Vivenzio, di quello del Gruppo di Como, Antonio Fiorito, e di numerosi Soci. Dopo lo scambio dei doni e degli attestati di gemellaggio, è stata effettuata la visita alla Scuola Sommergibili e a bordo del sommergibile *Prini*. A seguire, la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro nella cappella della chiesa di San Lorenzo, presso il Castello Aragonese, in memoria dei Marinai caduti in mare. Infine, il beneaugurante pranzo sociale al Circolo Sottufficiali con tutti i Soci e i loro familiari.



Il gemellaggio tra i Gruppi di Taranto e Como

TRAPANI Inaugurazione della Sede e Intitolazione del Gruppo

7 maggio. Con i Gruppi schierati nel piazzale della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Trapani, si è svolta l'alzabandiera con la successiva scoperta della targa intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Marini.



I Gruppi di Carini e San Cataldo hanno inviato foto della loro partecipazione alla cerimonia.



32 tra Soci e familiari di ANMI Carini hanno colto l'occasione per fare una gita all'insegna del ritrovato piacere di riunirsi con i Marinai di tutta la Sicilia



Trapani



La rappresentanza di ANMI San Cataldo formata dal presidente Viviano, dal vicepresidente Giglio e dal consigliere Capizzi

VALLE DEL COGHINAS

Inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare

10 maggio. A Valledoria (SS), in località San Pietro a mare, è stato inaugurato il monumento ai Caduti del Mare (*) durante una partecipata cerimonia, organizzata dal Gruppo della Valle del Coghinas in collaborazione con il Comune di Valledoria, alla presenza di numerose Autorità civili e militari del territorio, fra le quali la prefetta della provincia di Sassari, S.E. dott.ssa Grazia La Fauci, il Presidente Nazionale, il comandante delle Scuole Sottufficiali di La Maddalena, capitano di vascello Francesco Maffioli, il comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Porto Torres, capitano di fregata (CP) Giuseppe Cannarile e il capitano Franco Colapietra, Comandante della Compagnia Carabinieri di Valledoria. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento, è stata officiata una Santa Messa, al termine della quale è stata letta la preghiera del Marinaio. La manifestazione, diretta dal delegato regionale Giovanni Casula, si è conclusa con gli interventi del presidente del Gruppo, Mario Pilo, del relatore Roberto Barbieri, del sindaco di Valledoria Marco Muretti, del consigliere nazionale per la Sardegna Antonello Urru e del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati.

(*) Il monumento, progettato dall'architetto Marco Oggiano, consiste in un basamento formato da quattro gradini, sulla cui sommità è posata un'ancora tipo ammiragliato del peso di circa 800 chili, poggiata su due massi di granito uniti da una catena. Elementi che simboleggiano l'unione dei due giovani di Valledoria dispersi il 9 settembre 1943, proprio nelle acque del Golfo dell'Asinara, a una quindicina di miglia di fronte al monumento. L'ancora è stata recuperata dai fondali del mare di Alghero con la collaborazione del locale Gruppo ANMI e donata al Gruppo Valle del Coghinas. "Abbiamo deciso in questo modo di commemorare i nostri due Caduti nella Seconda Guerra Mondiale – ha spiegato il presidente Mario Pilo – a uno di loro abbiamo dedicato il nostro Gruppo, ed entrambi saranno sempre nei nostri cuori".



Foto del passaggio del Medagliere inviata da ANMI Olbia



La rappresentanza di ANMI Portoscuso

24 maggio 1944/2024 80° Anniversario della fucilazione dell'ammiraglio di squadra Inigo Campioni, Medaglia d'Oro al Valor Militare

DELEGAZIONE UMBRIA

23 maggio, Assisi. La commemorazione si è svolta, nel pomeriggio, al cimitero monumentale di Assisi giacché l'ammiraglio Campioni, Terziario Francescano, vi riposa su sua richiesta. Presenti il Presidente Nazionale, il consigliere nazionale Paolo Bruognolo, il delegato regionale Sandro Galli, i Vessilli dei Gruppi umbri scortati da una rappresentanza di Soci, il Presidente del Gruppo di Viareggio (e gentile consorte), il colonnello Stefano Silvestrini, Comandante Militare Esercito per l'Umbria, gli standardi delle Associazioni d'arma locali, il prof. Massimo Zubboli, tenutario dell'ultima dimora dell'Ammiraglio, Stefania Proietti, sindaca di Assisi, e presidente della Provincia di Perugia.

Nella mattinata dello stesso giorno, il C.A. (r) Luigi De Benedictis, Socio del Gruppo di Ortona e della CNS, nell'ambito della Presidenza Nazionale, Presidente del Collegio dei Proviviri, ha tenuto un incontro con gli studenti dell'Istituto d'istruzione superiore "M. Polo - R. Bonchi" di Assisi, incentrato su "L'ammiraglio Inigo Campioni e il Valore di un Giuramento", introdotto da un intervento del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati.

I ragazzi, molto interessati all'argomento, sono intervenuti con domande e hanno esposto le loro considerazioni.



VIAREGGIO

Presso il monumento dedicato alla M.O.V.M. ammiraglio Inigo Campioni (Viareggio 1878 - Parma 1944), sito nella omonima piazza della nostra città, si è tenuta la cerimonia di commemorazione in suo onore, con deposizione di una corona d'alloro.

Presenti il vicesindaco Valter Alberici, il capitano di fregata (CP) Silvia Brini, Comandante la locale Capitaneria di porto-G.C., il consigliere nazionale Giorgio Fantoni, il delegato regionale Fabrizio Chericci e varie Associazioni d'arma. In assenza del presidente Maurizio Tonazzini, impegnato contestualmente presso il cimitero di Assisi, dove l'ammiraglio Campioni è sepolto, la cerimonia è stata presieduta dal vicepresidente, Giovanni Valleroni.



79° Anniversario della Liberazione dal nazifascismo

25 aprile 2024

(segue)

AVELLINO



BISCEGLIE

Organizzata dal Gruppo e in collaborazione con il Comune, la manifestazione è iniziata presso il monumento ai Marinai d'Italia con la cerimonia dell'alzabandiera, curata dai Soci e dal personale del Comando dell'Ufficio Locale Marittimo. Il corteo si è poi diretto verso i monumenti dedicati al Milite Ignoto, al partigiano Vincenzo Calace e ai Caduti di tutte le guerre, ove si è proceduto con l'alzabandiera e le rispettive deposizioni di una corona d'alloro.



CARINI

Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, l'Anniversario della Liberazione è stato celebrato a cura del Gruppo: alzabandiera al fischio del Socio nostromo Francesco Nania, deposizione di una corona d'alloro, preghiera per i Caduti di tutte le guerre, onori ai Caduti, Inno Nazionale, allocuzioni di rito, Santa Messa in memoria dei Caduti.

Alla cerimonia hanno preso parte le più alte Autorità civili e militari locali, Associazioni d'arma e tanti cittadini; a fare da cornice, la banda musicale "Vincenzo Bellini".



CARMAGNOLA e Sezione di BEINASCO



CIVITAVECCHIA



CORSICO - ABBIATEGRASSO

Una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona al monumento della Scuola media intitolata agli "Ammiragli Campioni e Mascherpa". Presenti gli alunni, i docenti e vari assessori del Comune; una seconda corona è stata quindi deposta al monumento ai Marinai.



COSENZA

La manifestazione ha visto la partecipazione del Sindaco e del Prefetto di Cosenza, delle locali Autorità civili e militari, nonché di diverse Associazioni combattentistiche e d'arma della Provincia. Durante la cerimonia è stato letto il messaggio del Presidente della Repubblica ed è stata deposta una corona al monumento ai Caduti.



FORTE DEI MARMI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti di Tutte le Guerre.



LANCIANO

Insieme a tutte le Associazioni d'arma della città, il Gruppo ha commemorato l'anniversario.



LATIANO

Nella *foto* sono presenti il Presidente del Gruppo, il Sindaco della città, il Presidente della Giunta comunale, Soci in servizio e non.

**LEONE DI SAN MARCO**

Alla presenza di Autorità civili e militari, una delegazione della Sezione Campania (Gruppo Nazionale Leone di San Marco) ha partecipato alla cerimonia a Battipaglia (SA); contemporaneamente una seconda rappresentanza era presente alla cerimonia presso il Mausoleo Scillizzi di Posillipo (NA).

**LISSONE**

La cerimonia ha previsto l'alzabandiera, la resa degli onori alle vittime del nazifascismo e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

**NUMANA**

Una rappresentanza di Soci ha partecipato alle manifestazioni organizzate dai Comuni di Sirolo e di Numana; corone di alloro sono state deposte ai vari monumenti dedicati ai Caduti delle Guerre.

**ODERZO**

Dopo aver partecipato, con una rappresentanza del nostro Gruppo, alla cerimonia dell'alzabandiera, alla deposizione di corone d'alloro al monumento alla Resistenza e alle allocuzioni di circostanza, alla Sindaca di Ponte di Piave, dottoressa Paola Roma, durante il ritrovo conviviale, è stato consegnato l'attestato di benemerita, ricevuto

dalla Presidenza Nazionale, e un proprio riconoscimento per aver intitolato un viale ai Marinai d'Italia. Con la Sindaca nella *foto* sono presenti il vicepresidente Giuseppe Nardo e il presidente Danilo Battistella.

**PIOMBINO**

Rappresentanze del Gruppo hanno partecipato alle cerimonie svolte a Piombino e a Massa Marittima.

**PORTO SAN GIORGIO**

Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia di deposizione della corona d'alloro sul cippo in memoria dei Caduti per la Liberazione d'Italia dalla dittatura nazifascista.

Presenti le Autorità comunali, il Comandante della locale Circomare, tenente di vascello (CP) Angelo Picone, il Vice Comandante della Stazione Carabinieri e il Vice Comandante del distaccamento della Polizia Stradale.

**ROMA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso l'Altare della Patria, in piazza Venezia. Nella *foto*, con il Medagliere, il Socio Sandro De Nicola.

**SANTA MARIA DI CASTELLABATE**

Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia sul molo del porto di San Marco di Castellabate, presso la lapide dedicata ai Caduti del sommergibile *Veella*.





SASSARI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione presso il Palazzo Ducale, sede del Comune di Sassari, alla presenza della Prefetta, S.E. dott.ssa Grazia La Fauci, il sindaco, Nanni Campus, e il vicesindaco Antonio Sassu.



diera e la deposizione di una corona ai piedi del monumento (foto) a Martino Manzo, carabiniere tavianese brutalmente ucciso in servizio da un commando tedesco durante la Seconda Guerra Mondiale; il sindaco Giuseppe Tanisi e le Autorità presenti hanno poi pronunciato le rispettive allocuzioni istituzionali; la manifestazione si è conclusa con le riflessioni da parte degli studenti degli Istituti scolastici locali.



SIDERNO

I Soci hanno partecipato alla celebrazione indetta dall'Amministrazione comunale; nell'occasione sono state scoperte due targhe in ricordo di Giacomo Matteotti e di Antonio Gramsci, collocate nelle omonime vie cittadine a loro intitolate.

TAVIANO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione contribuendo alla sua organizzazione e, in particolare, alla resa degli onori ai Caduti; presenti il consigliere nazionale, Giuseppe Alfano, e il delegato regionale per la Puglia Meridionale, Fernando Piccinno, oltre a numerosi Soci e familiari. La cerimonia ha preso avvio con l'alzaban-

TREPORTI

In collaborazione con il Comune di Cavallino-Treporti (VE), il Gruppo ha celebrato la Festa della Liberazione presso il monumento ai Caduti nella frazione di Cavallino, presenti tutte le Autorità civili, militari e le Associazioni d'arma. Accompagnati dalla locale "Banda Aurora", dopo l'alzabandiera è seguita la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento. Con l'occasione, dal delegato regionale, Fiorenzo Pavan, sono stati consegnati due attestati di benemerita: all'Amministrazione comunale, per la sensibilità dimostrata verso la nostra Associazione nel concedere, a titolo gratuito, uno spazio da adibire a sede sociale; al nostro Gruppo, per l'attività svolta nel precedente anno.



**11 aprile
Giornata del Mare e della Cultura marinara**

BISCEGLIE

La manifestazione, organizzata dall'Ufficio Locale Marittimo - con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le Società "Bisceglie Approdi" e "di Salvamento", ha coinvolto gli studenti degli Istituti scolastici "Don Pasquale Uva" e "Riccardo Monterisi". Il nostro Gruppo era rappresentato dal presidente, Pasquale Brescia, dal presidente emerito, Vincenzo Di Bitonto, dai Soci Emanuele Di Luzzio e Francesco Cognetti.



SAN PIETRO VERNOTICO

L'ANMI nelle scuole della provincia di Brindisi per la Giornata del Mare! Una iniziativa resa possibile dalla preziosa collaborazione dell'ammiraglio (r) Poalo Cafaro, Socio del Gruppo. Nel corso di vari incontri sono stati coinvolti un migliaio di studenti delle Scuole primaria e secondaria di primo grado di San Pietro Vernotico, di San Donaci, Cellino San Marco, Torchiarolo e Latiano. L'appello dell'ANMI al rispetto dell'ambiente e alla collaborazione ha emotivamente coinvolto i ragazzi che hanno interagito con il relatore sui vari argomenti attinenti la difesa del mare e del litorale, soprattutto sulla biodiversità di fauna e flora precipua in un territorio solitamente frequentato durante le loro vacanze al mare.



MAZARA DEL VALLO

Organizzata dalla Capitaneria di porto-G.C. nei locali della Lega Navale, la manifestazione ha visto la partecipazione del nostro Gruppo, di Marevivo, dell'Ias-Cnr di Torretta Granitola (TP), dell'Associazione Misericordia e dei cani della "Scuola italiana cani salvataggio" (Sezione di Palermo). Grande attenzione degli oltre 200 alunni delle scolaresche intervenute che hanno partecipato anche alla conferenza finale tenuta dal Comandante della Capitaneria di porto-G.C. La foto coglie un momento di riposo dei Soci presso il tavolo allestito con oggetti di arte marinaresca.

Assemblea dei Presidenti delle Delegazioni

TOSCANA MERIDIONALE

13 aprile, Porto Santo Stefano.

La riunione si è svolta alla presenza del Presidente Nazionale e del contrammiraglio Raffaele Cerretini in rappresentanza dell'Accademia Navale di Livorno. Durante la stessa è stato ufficializzato il passaggio di consegne tra il delegato regionale uscente Luigi Bruni e il delegato regionale entrante Carlo Antonucci.



ALASSIO

10 maggio. Alla presenza del nostro Gruppo, delle Autorità e delle Associazioni d'arma schierate con i propri labari, insieme ai delegati e rappresentanti dei vari Corpi militari e delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, presso il monumento al Milite Ignoto si è svolta la manifestazione "Promuoviamo il Tricolore", organizzata dal Lions Club "Alassio Baia del Sole" in collaborazione con la Direzione didattica dell'Istituto comprensivo e il patrocinio del Comune. La cerimonia ha previsto l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, accompagnata dal canto dell'Inno nazionale. Per l'occasione è avvenuta la consegna dei tricolori ai ragazzi delle classi quinte della Scuola primaria.



Alassio

10 maggio - Chioggia
100 anni della Scuola primaria intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Salvatore Todaro

10 maggio. Per i 100 anni della Scuola primaria intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Salvatore Todaro, è stato riproposto il film "Comandante". Presenti la figlia Graziella Marina Clodia Todaro e la nipote Jasmin Baharabadi Todaro; la figlia dell'attendente Vittorio Marcon, Luciana, e la nipote Marta Boscolo Cocuccia. La mostra di modellismo navale statico (la foto è riferita all'inaugurazione) è stata presentata dal Socio Marcelliano Passarella di Piovene Rocchette (VI).

**APRILIA**

15 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha fatto visita a nave *Garibaldi*, in porto a Gaeta; nella foto, i Soci con il Comandante, capitano di vascello Marco Guerriero.

**AVELLINO**

6 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione della Caserma dei Carabinieri a Chiusano San Domenico (AV).

8 maggio. Presenti alle celebrazioni giubilari per il IX centenario dell'Abbazia Santuario di Montevergine (AV).

**BISCEGLIE**

27 aprile. Un commosso ricordo, quello tributo dalla città, al maresciallo aiutante dei Carabinieri Carlo De Trizio nel 18esimo anniversario dalla sua scomparsa, avvenuta in seguito all'attentato a Nassiriyah, in Iraq, dove era impegnato, con il contingente italiano, nella missione di pace "Antica Babilonia". Numerosa la partecipazione alla Santa Messa, officiata da don Franco Colangelo, oltre ai familiari (la mamma Elisabetta, il papà Nicolò

– nostro Socio benemerito – e il fratello Giovanni). Presenti le Autorità civili, militari e religiose del territorio, con in testa il Sindaco di Bisceglie.

**BOLOGNA**

25 aprile. Celebrazioni Marconiane: una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa officiata da monsignor Zuppi, arcivescovo di Bologna, nella cripta di villa Grifoni, a Pontecchio, per il 150° anniversario della nascita dello scienziato.

Tra i Soci, nella foto, sono presenti il contrammiraglio Merlini, la Presidente della Fondazione Marconi e il Sindaco di Sasso Marconi.

**BRONI - STRADELLA**

27 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa degli Alpini di Fortuna-go (PV); presente la consigliera provinciale, avv. Maria Pia Taraso.



14 aprile - Adria (RO)
Una Via ai Marinai d'Italia

(vedi Diario di bordo Aprile-Maggio a pag. 29)

I Gruppi di Chioggia e Jesolo hanno inviato foto della loro partecipazione alla cerimonia organizzata dal Gruppo di Cavarzere.

**CAGLIARI**

19 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando della Direzione Marittima di Cagliari; presente la neo-governatrice della Regione Sardegna Alessandra Todde.





20 aprile. Visita dei ragazzi dell'Associazione culturale "Accademia del Castello" di Cagliari alla nostra sede.



21 aprile. Sempre in sede, si è tenuta la presentazione del libro "HMS - SAFARI - Il sommergibile, le navi e i relitti", da parte degli autori Eleonora Media e Gabriele Paparo (Comandante del "nucleo SDAI" della Marina militare a Cagliari).

14 maggio. In occasione della sosta operativa in porto, nell'ambito dell'esercitazione "Mare Aperto-2024", una rappresentanza di Soci si è recata a bordo di nave *Comandante Borsini*.

L'Unità Navale è legata particolarmente al nostro Gruppo perché le ha donato la Bandiera di Combattimento il 31 gennaio 2004.

CARINI

27-30 maggio. Il Gruppo ha preso parte alla manifestazione denominata "Settimana della legalità", collaborando con gli Istituti scolastici del territorio.

In particolare, con gli studenti dell'Istituto "Giovanni Falcone", dove è stato ricordato il sacrificio di Magistrati, Carabinieri, Agenti di Polizia e cittadini onesti che hanno pagato con la propria vita l'aver combattuto contro il crimine organizzato. Con quelli del Liceo scientifico "Ugo Mursia", invece, è stato approfondito lo studio della Costituzione.

CHIOGGIA

3 marzo. In collaborazione con il teatro "Don Bosco" dei Salesiani, nel mese dedicato al ricordo delle vittime della mafia, il Gruppo ha preso parte alla rappresentazione teatrale sulla strage di Capaci. Presente il consigliere regionale, Marco Dolfin.

7 aprile. Alcuni Soci hanno partecipato alla cerimonia di benedizione del Crocefisso di San Domenico, devoto a Pescatori e Marinai.



CITTADELLA DEL CAPO BONIFATI

25 aprile. Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Marcello Filaci con i Soci Antonio Lalia, Pietro di Feo, Roberto Fiorillo e Antonio Sueva) ha partecipato ai festeggiamenti per San Marco Evangelista, a Cetraro (CS); in particolare, alla Santa Messa e quale scorta alla statua del Santo. Presenti Autorità civili e militari.



CIVITAVECCHIA

28 aprile. Per la Patrona e protettrice della Gente di mare, Santa Fermina, si è tenuta una processione per le vie della città e poi, in porto, il saluto delle navi alla fonda; sul rimorchiatore dove è stata imbarcata la statua della Santa erano presenti Autorità civili di Civitavecchia e di Amelia (città gemellate che condividono la Patrona), militari e religiose. Il presidente emerito del Gruppo, Rosario D'Alessandro, ha recitato la preghiera del

Marinaio. Da bordo del rimorchiatore è stata poi lanciata una corona in mare per onorare i nostri Caduti.



14 maggio. Si è svolta la cerimonia per l'anniversario del bombardamento di Civitavecchia. Alla presenza del Sindaco, Autorità militari, religiose e Associazioni d'arma, sono state deposte corone ai vari monumenti in ricordo delle vittime civili e militari.

17 maggio. In occasione del 250° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, il Comune di Civitavecchia ha tributato la cittadinanza onoraria al locale gruppo del Corpo; alla presenza del Sindaco, delle più alte Cariche militari e delle Associazioni d'arma con i labari schierati.



CONTROMISURE MINE

4-5 maggio. Il Gruppo nazionale CMM ha partecipato con un proprio stand alla "Fiera di MILITALIA" a Novegro (MI), la più grande esposizione di articoli militari di tutti i tempi che spazia dalle Guerre napoleoniche alla Prima e Seconda Guerra Mondiale. La manifestazione ha visto la presenza degli stand dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare e di altre Associazioni d'arma (Alpini, Bersaglieri, Paracadutisti e Carabinieri) con le quali abbiamo scambiato idee e inviti; grande la soddisfazione nell'incontrare Marinai che hanno visitato con piacere il nostro stand soffermandosi a rievocare la loro esperienza in Marina.



Contromisure Mine



CUORGNÈ

7 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti per il 95° anniversario della sezione di Rivara (TO) dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini).



Cuornè e Venaria Reale

CUORGNÈ e VENARIA REALE

5 maggio. I due Gruppi hanno preso parte ai festeggiamenti dei 100 anni di fondazione della sezione Alpini di Nole (TO).



Il presidente del Gruppo di Cuornè, Domenico Lastella (imbarcato sull'Alpino durante il servizio militare, a sinistra nella foto), e quello di Venaria Reale, Ivano Giagnetich (a destra, nella foto), hanno consegnato al Capo gruppo della sezione un poster della nuova fregata *Alpino*, a ricordo della cerimonia

FERRARA

Rappresentanze del Gruppo hanno partecipato: il **18 aprile**, alla cerimonia per l'avvenuto restauro del monumento ai Caduti di Contrapò (FE), il **21 aprile**, a Pontelagoscuro (FE) alla Festa della Cavalleria e a Porotto (FE) alla commemorazione degli eccidi avvenuti nel 1945 (foto).



18 maggio. Nel trentennale della sua scomparsa, è stato celebrato Dante Bigli, grafico, eclettico artista e viaggiatore, nato a Copparo (FE) nel 1926 e vissuto a Milano per la maggior parte della sua vita, dove ha avviato una fiorente attività professionale nell'ambito pubblicitario, senza mai però scordare le sue origini. Il momento di ricordo si è tenuto dinanzi alla tomba di famiglia nel cimitero di Copparo, alla presenza del sindaco Fabrizio Pagnoni, di famigliari e amici, di rappresentanti del Centro Studi che porta il suo nome e di Soci del nostro Gruppo, grato per i suoi libri fotografici sulle Navi Scuola e per la costruzione del Parco della Marina a Copparo, con una gigantesca ancora *Hall* che gli fu donata dalla Marina Militare, proveniente dall'Arsenale Militare Marittimo di Augusta.



FORTE DEI MARMI

26 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione del nuovo Gonfalone del Comune, presenti anche il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, 1° Luogotenente (Np) Massimo Pecchioli, con i suoi collaboratori, e la Banda dipartimentale della Marina Militare di La Spezia, diretta dal Maestro Vito Ventre, che, per l'occasione, ha eseguito un concerto.



1 maggio. Una rappresentanza del Gruppo con la mascotte "Gaia" ha partecipato alla celebrazione del Primo Maggio presso il monumento dedicato ai Lavoratori del Mare.

**GAGLIANO DEL CAPO**

14 maggio. La famiglia Bisanti-Fersini ha donato al Gruppo una statua di Santa Barbara in cartapesta, opera del concittadino Francesco Passaseo. Il Vescovo della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca ha benedetto l'opera alla presenza del Prefetto di Lecce,



Gagliano del Capo

del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Comandante Provinciale dei Carabinieri, del Sindaco di Gagliano del Capo, del Presidente della Croce Rossa di Casarano e di tante altre Autorità civili e militari; per l'ANMI presente il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, il delegato regionale Fernando Piccinno e Soci appartenenti a tutti i Gruppi della Delegazione Puglia Meridionale.

GALLARATE

5 maggio. Il Gruppo ha organizzato una cerimonia per ricordare i Caduti del Mare: deposizione di una corona al monumento ai Marinai, presso il Parco delle Rimembranze nel Comune di Lonate Pozzolo (VA), Santa Messa al campo, pranzo e concerto finale dell'orchestra di fiati del Liceo musicale.



Gallarate - 26 maggio

26 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa e alla cerimonia commemorativa tenuta presso il monumento ai Caduti senza Croce, nella frazione di San Macario di Samarate (VA), monumento di rilevante importanza, secondo solo al Sacrario sul monte Zurrone, a Roccaraso (AQ).

GENOVA

5 maggio. Alcuni Soci del Gruppo hanno partecipato ai festeggiamenti di San Francesco da Paola, presso l'omonima basilica ubicata nei pressi della sede.

La Santa Messa solenne è stata celebrata dal Padre Generale dell'Ordine dei Frati Minimi, seguita dalla benedizione del porto, "rallegrata" dal suono delle sirene da parte delle navi ormeggiate.

Nel pomeriggio, da una imbarcazione della Guardia Costiera (a bordo l'Arcivescovo di Genova, i Frati Minimi con la reliquia del Santo, quattro nostri Soci, con il labaro, e alcuni Templari) sono stati lanciati fiori nelle acque antistanti la (ex) Torre dei Piloti/VTS del Molo Giano, in ricordo delle vittime, militari e civili, del crollo della struttura il 7 maggio 2013.

All'imboccatura del porto, infine, è stata lanciata una corona, in omaggio ai Caduti del mare.



26 maggio. L'Alfiere e il Vice Presidente del Gruppo hanno partecipato, con le altre Associazioni d'arma, alla S. Messa nella cripta di piazza della Vittoria. Al termine, presso il sovrastante Arco, sono state deposte corone di alloro, in onore dei Caduti genovesi della Prima Guerra Mondiale.

GRADO

1 maggio. Durante il pellegrinaggio dei pescatori gradesi all'isola Santa di Barbana, si è svolta la cerimonia di saluto alla statua della Madonnina del Mare, posta all'ingresso della laguna, nonché l'omaggio al Venerabile Marinaio Egidio Bullesi.

GROSSETO

30 aprile. Presso la chiesa parrocchiale di Roselle (GR), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della S. Messa in onore di Santa Caterina da Siena, patrona del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Il rito è stato officiato da don Pier Mosetti, Socio ANMI.



Grado



Grosseto - 4 maggio

4 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha eseguito la cerimonia dell'ammainabandiera presso il monumento al Marinaio di Marina di Grosseto.

JESOLO

12 maggio. Il Gruppo ha partecipato, unitamente alle altre Associazioni d'arma della città, alle Forze dell'Ordine e alle Autorità civili e religiose della città, alla commemorazione del 106° anniversario della Battaglia del Solstizio. La cerimonia, durante la quale è stata celebrata anche la Santa Messa, si è tenuta in località Cortellazzo di Jesolo, presso la piazza del Granatiere nella quale è eretto anche il relativo monumento dove è stata depo-

sta una corona d'alloro. I partecipanti in corteo si sono poi portati in riva al fiume Piave per il lancio di un'altra corona da parte del presidente del Gruppo, Luciano Teso.

16 maggio. Con le altre Associazioni d'arma, le Autorità civili, le Forze dell'Ordine e gli studenti delle Scuole medie, il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo del vice questore Alfredo Albanese (Medaglia d'Oro al Valor Civile), caduto nell'adempimento del dovere il 12 maggio 1980 a Mestre. La cerimonia si è tenuta presso il monumento di Jesolo, attorno al quale si sono riuniti anche il Questore di Venezia, la Vedova Sig.ra Albanese e il Sindaco.

26 maggio. Una rappresentanza di Soci, con il Presidente, ha partecipato alla cerimonia per il 41° anniversario del monumento al Carabiniere; tra le Autorità erano presenti la comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., tenente di vascello (CP) Valeria Gargano, e il Sindaco.



LADISPOLI e PORTO ERCOLE

27 aprile. Tra le varie rappresentanze dei Marinai d'Italia che hanno partecipato all'udienza del Papa, nell'aula "Paolo VI", in Vaticano, dedicata all'incontro con nonni e nipoti, promossa dalla "Fondazione Età Grande", erano presenti Soci dei due Gruppi.

**LATIANO e SAN PIETRO VERNOTICO**

15 aprile. Una rappresentanza di Soci ha incontrato gli studenti della Scuola secondaria di primo grado "Croce Monasterio" di Latiano, per una conferenza sulla "Tutela del Mare e delle Coste" organizzata dai due Gruppi.

**LAZIO MERIDIONALE Delegazione**

15 maggio. Rappresentanze dei Gruppi di **Aprilia, Cassino, Cisterna, Gaeta, Isola Liri, Latina, Priverno e Terracina**, hanno effettuato una visita su Nave *Garibaldi*, in sosta nel porto di Gaeta. Il numeroso gruppo è stato ricevuto dal Comandante in seconda, capitano di fregata Viviana Montrone, la quale ci ha rivolto un caloroso messaggio di benvenuto; dopo la proiezione di alcuni video sulle recenti attività operative della portaeromobili, si è svolta l'interessante visita durante la quale, tra l'altro, si è potuto apprezzare il museo storico e i cimeli ivi esposti; I Soci intervenuti sono stati quindi salutati, sul ponte di volo, dal Comandante, capitano di vascello Marco Guerriero (probabilmente l'ultimo poiché dal



Delegazione Lazio Meridionale. Accolti nell'hangar dal C.F. Montrone



Delegazione Lazio Meridionale. Foto ricordo con il comandante Marco Guerriero

1° ottobre, è previsto che l'Unità Navale passi in riduzione tabellare per essere poi avviata in disarmo dopo 40 anni di più che onorato servizio). Particolarmente sentita la visita per il Socio Sergio Rocchi, segretario del Gruppo di Cisterna, il quale dal 1979 al 1982, da sottotenente di vascello, fu imbarcato sul *Garibaldi* quale sottordine del Servizio Armi, ad detto ai depositi munizioni.

Si ringrazia il Comando per aver organizzato la visita nella mattinata a esclusivo beneficio dei Soci ANMI (e loro familiari). Si ringrazia altresì tutto l'equipaggio, in particolare gli Ufficiali e Sottufficiali che, con disponibilità, cortesia e senso di fraterna amicizia ci hanno guidato su e giù per i ponti dell'Unità Navale rispondendo sempre con professionalità e cortesia alle tante domande loro rivolte.

LEGNANO

12 maggio. Presso il salone eventi di ASSO-ARMA Legnano (MI), sono stati esposti al pubblico i modellini navali realizzati dal Socio Romano Carnevali e donati al Gruppo.



In primo piano nave *Garibaldi*

LIVORNO

4 maggio. Da tempo, il Gruppo di Livorno ha accettato la proposta del Socio Moreno Ceppatelli, di far parte del Comitato promotore (unitamente al Comune di Volterra, alla Famiglia Inghirami, alla Fondazione della Casa di Risparmio di Volterra, all'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano, all'Accademia di Marina dei Cavalieri di Santo Stefano, all'Accademia dei Sepolti di Volterra, all'Associazione Pro-Volterra e al Gruppo di Pisa) per la concessione del nome *Iacopo Inghirami*



Livorno

(1565-1624, ammiraglio italiano, uno dei più ammirati ufficiali della flotta del Granduca di Toscana) a una prossima Unità Navale della nostra Marina. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla conferenza storica sulla sua figura, organizzata nell'ambito delle iniziative di promozione culturale presso la sala del Centro studi espositivo "Santa Maria Maddalena" della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Introdotta dal Socio Ceppatelli, la conferenza è stata svolta dal professor Marco Gemignani, docente di storia e strategia navale dell'Accademia Navale e presidente dell'Accademia di Marina dei Cavalieri di Santo Stefano; presente anche una rappresentanza di Allievi dell'Accademia Navale con il Direttore agli Studi, capitano di vascello Giancarlo Fabiano.

MATERA

29 aprile. Presso la basilica di San Francesco da Paola, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della S. Messa in onore di Santa Caterina da Siena, protettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, co-patrona dell'Italia dal 1939 e dell'Europa dal 1999.

**MELZO e GORGONZOLA**

11 maggio. Soci dei due Gruppi si sono recati in gita a Salò. Imbarcati sulla motonave, hanno quindi visitato il Vittoriale. Nell'occasione sono stati festeggiati **Gianfranco Vailati** e **Francesca Castelnuovo**, Soci di Melzo, per il 50° anniversario di matrimonio (nozze d'oro).

**MODENA**

14 maggio. Una rappresentanza del Gruppo si è recata alla base navale di La Spezia in visita al Cacciatorpediniere *Caio Duilio*, ricevuta a bordo dal comandante, capitano di vascello Andrea Quondamatteo. La visita è stata assolutamente piacevole e istruttiva.



24 maggio. Una rappresentanza ha partecipato ai festeggiamenti per il 170° anniversario della fondazione del Corpo della Polizia municipale di Modena.

25 maggio. Il presidente Vinci e i consiglieri Giordano, Bergonzini e Maccioni erano presenti ai Campionati Italiani di Salvamento Nuoto del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena, svolti nella piscina comunale di Pavullo nel Frignano (MO). Come sempre c'è stata una calorosa accoglienza



da parte delle Autorità civili e militari nei confronti dei Soci del nostro Gruppo.



MONFALCONE

23 maggio. Il Gruppo ha contribuito a redigere, organizzandone anche la successiva presentazione, una pubblicazione celebrativa per il 74° anniversario dell'istituzione della Capitaneria di porto-Guardia Costiera della città. Nella foto, oltre a una folta rappresentanza di Soci e ospiti, al centro sono riconoscibili il comandante, capitano di fregata (CP) Giuseppe Siragusa, l'autore del libro, prof. Guglielmo Evangelista e il presidente del Gruppo, prof. Enrico Cernigoi.



NOICATTARO e BARI

25 maggio. I due Gruppi hanno ricordato il capitano di vascello Giuseppe Porcelli, deceduto in servizio nel 1997, quale Comandante della fregata *Scirocco*, nel corso di un'attività operativa a guida NATO, a circa 60 miglia a Est di Gibilterra. Presenti la moglie, la sorella e l'Amministrazione locale.

NOVARA

15 maggio. Presso l'aeroporto militare di Cameri (NO) il Gruppo è stato invitato alla premiazione dei partecipanti all'annuale gara di tiro a volo (2° Gran Premio Interforze di *Trap* e *Skeet*); presente il Comandante dell'aeroporto, colonnello AMI Alessandro Pavesi, il sindaco di Cameri, Giuliano Pacileo, e altre Autorità. La cerimonia ha visto premiata, nelle numerose specialità di tiro a volo, anche la Squadra della Marina Militare. Iniziando dalla Fossa Olimpica: nella classifica di eccellenza l'oro è andato ad Alessandro Chianese (Marina Militare) che nello spareggio ha battuto Diego Valeri (Marina Militare), medaglia d'argento.

Tra le giovani atlete, la migliore è stata Diana Ghilarducci (Marina Militare), medaglia d'oro. Con lei, al secondo posto sul podio, Isabella Cristiani (Marina Militare). Per quanto riguarda il settore giovanile ricordiamo Alex Gori (Marina Militare), argento. Alle gare e alle premiazioni ha presenziato il presidente FITAV e ISSF Luciano Rossi. Grande tributo di gratitudine va naturalmente alla Marina Militare. *Il Gruppo ringrazia il capitano di vascello (r) Domenico Lufano, ufficiale di collegamento tra la Federazione e i Gruppi Sportivi delle Forze Armate e FITAV, che ogni anno ci invita a supportare i nostri atleti.*

OLBIA

Una rappresentanza del Gruppo era presente al giuramento degli Allievi presso Mariscuola La Maddalena (15 marzo).



15 maggio. Il Gruppo ha partecipato alla processione in onore di San Simplicio, patrono di Olbia. Al centro della foto, i Soci "più giovani".



PARMA

19 maggio. Nello splendido scenario del Palazzo ducale si è svolta la cerimonia di inaugurazione di un monumento dedicato al Corpo dei Bersaglieri ciclisti; presenti le massime Autorità locali. L'opera è stata benedetta dal Cappellano militare provinciale. Nello spirito di fattiva collaborazione



con le altre Associazioni confluenti in AS-SOARMA, il Gruppo ha partecipato con il presidente Piermarini, il vice Ceresini e l'alfiere Cavazzini.



PERUGIA

5 maggio. Su invito dell'avv. Paola Delfanti-Andreuzzi, Segretaria Nazionale dell'Associazione "Ex Alunni di Rodi e Profughi e Reduci dal Dodecaneso", il presidente, Pietro Principale, e molti Soci del Gruppo, insieme ad altre Associazioni d'arma, hanno partecipato alla processione in onore della Madonna del Monte Fileremo, seguita dalla solenne celebrazione eucaristica, presso la Basilica di S. Maria degli Angeli di Assisi (PG), impreziosita dalla lettura della preghiera del Marinaio, in suffragio degli oltre 15.000 militari italiani dispersi nel mare Egeo durante il 2° Conflitto Mondiale.



PESCIA e Sezione di PISTOIA

4 maggio. Organizzata dall'Amministrazione comunale di Pistoia, i Soci della Sezione hanno partecipato alla cerimonia in ricordo degli sminatori deceduti per la bonifica post-bellica del territorio.



14 maggio. Alcuni soci del Gruppo si sono recati in visita su nave *Duilio*, durante una sosta dell'Unità Navale a La Spezia. *Un ringraziamento al Comandante e all'equipaggio per la disponibilità e la professionalità mostrata nei nostri riguardi.*



PINETO

10 maggio. Presso l'area marina protetta "Torre del Cerrano" in Pineto (TE), su invito del presidente del sito, Fabiano Aretusi, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato

alla cerimonia di consegna del riconoscimento della *Carta Europea del Turismo Sostenibile* e di conferimento delle certificazioni.



17 maggio. Su invito del Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova (TE), tenente di vascello (CP) Alessio Fiorentino, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al convegno, organizzato presso il Centro Congressi Kursaal, denominato "Giornata Mondiale Donne Marittime", incentrato sul ruolo delle donne nei vari comparti del mondo marittimo.



PIOMBINO

9 marzo. Nella saletta riunioni del porticciolo turistico di Marina di Salivoli, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Soci.





26 marzo. Soci dei Gruppi di Piombino e di **Follonica** hanno visitato Nave *Virginio Fasan*, ormeggiata presso la base navale di La Spezia.

13 aprile. Nel corso della riunione dei Presidenti della Toscana Meridionale, a Porto Santo Stefano (GR), il Presidente Nazionale ha consegnato l'attestato di benemerita al Gruppo per intensa e qualificata attività nell'anno 2023.



20-21 aprile. Durante le giornate dedicate alla Protezione civile e ai giovani, con la partecipazione del Corpo delle Capitanerie di Porto-G.C., Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito e varie Associazioni di volontariato, il nostro Gruppo ha allestito una mostra di modelli navali statici.



PONTE SAN PIETRO

10 maggio. Il Gruppo ha organizzato la presentazione del libro "Armando Gori - Il Timoniere di Luigi Rizzo". Presenti le due nipoti, Armanda e Alessandra Bertini, figlie della sorella di Gori, che con molta pazienza e dedizione hanno raccolto il materiale per giungere all'interessante opera libraria; presente



Piombino - 26 marzo

anche il vicesindaco della città, Marzio Zirafa, il presidente Ernesto Greco e Marco Olivieri del Gruppo di **Bergamo**. Evento molto emozionante poiché arricchito da filmati e fotografie dell'epoca.



PORTOSCUSO

21 maggio. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Gianpaolo Cherchi, unitamente a quelle di **Calasetta**, presidente Franco Armeni, e di **Sant'Antioco**, presidente Ornello Schirru, hanno partecipato alla processione conclusiva delle celebrazioni in onore di Santa Maria d'Itria, Patrona di Portoscuso.



RHO e MONZA

22 marzo. Con entusiasmo e gratitudine, Soci dei due Gruppi hanno visitato nave *Margottini*. Nella foto sotto, scambio di crest tra il presidente di ANMI Rho, Giuseppe Liguori, e il comandante, capitano di fregata Claudia Di Paolo.



RIETI

25 maggio. Presso la parrocchia di Santa Barbara in Agro, a Rieti, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti in onore della Santa.



Rho e Monza - Nave Margottini

ROMA

12 aprile. All'Altare della Patria si è svolta la cerimonia di deposizione di una corona per il 101° anniversario del "Gruppo delle Meda-

glie d'Oro". Presente l'ANMI di Roma con il Medagliere.

18 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla conferenza "La Marina si

prende cura delle differenze", svolta presso il Circolo Sottufficiali della M.M..

SALVE

4 maggio. Il comitato della CRI di Casarano (LE) ha festeggiato la Giornata mondiale della Croce Rossa. La cittadina del basso Salento ha quindi reso omaggio al fondatore, Henry Dunant: un imprenditore svizzero che, nel 1859, si trovò a passare sul campo della battaglia di Solferino e San Martino e vide le colline ricoperte di cadaveri e di feriti imploranti e abbandonati, che solo le donne e i contadini del luogo cercavano di curare.

A tale importante evento ha partecipato una rappresentanza del Gruppo, unitamente ad altre della nostra Delegazione.



Roma - 12 aprile





SAN BENEDETTO DEL TRONTO

18 maggio. Il sodalizio "Equipaggi nave FA-SAN-F594" ha scelto la nostra sede quale luogo d'incontro per ricordare un grave incidente accaduto alla loro Unità Navale, nel lontano 1973. Oltre al dovuto aspetto conviviale, il nostro Gruppo, grazie all'interessamento del comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, ha contribuito a organizzare la cerimonia del lancio a mare di una composizione floreale.



SAN CATALDO

23 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione per il 33° anniversario della strage di Capaci.

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

1 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al gemellaggio tra le Associazioni Carabinieri di Capaccio-Paestum e di Treviso.



SANTA MARINELLA

26 maggio. Presso la R.S.A. *Oasi Tabor*, della congregazione "Ancelle della Visitazione", si è svolta una cerimonia in ricordo degli Italiani caduti in Africa.

Nella foto sono presenti, tra gli altri, la Madre Superiora, il presidente dell'ANRRA (Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa) di Roma, Giovanni Rizzi, la moglie e la figlia della Medaglia d'Oro al Valor Militare, generale Angelo Bastiani, il Socio di ANMI Roma, Graziano D'Eufemia, e il presidente del Gruppo di Santa Marinella, Enrico Gargano.

SASSARI

6 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione di una Santa Messa presso la chiesa di San Basilio a Senori (SS) per festeggiare il 100° compleanno del fante Giuseppino Piga.



15 marzo. Una rappresentanza ha partecipato al giuramento del Corso Volontari in ferma iniziale VF1-2024 presso Mariscuola La Madalena.



SENIGALLIA

7 maggio. Presso l'*Ancona Yacht Club* (AYC) di Marina Dorica, porticciolo di Ancona, si è svolta la presentazione, curata dal Presidente Nazionale Emerito, ammiraglio di squadra (c.a.) Paolo Pagnottella, del volume di Alessandro Turrini dal titolo "Breve storia dei



sommersgibilisti italiani". Tra i presenti, rappresentanze, oltre a quella del nostro Gruppo, di **Ancona, Fano** e Sezione di **Jesi**; il Vice Sindaco di Ancona e il Presidente dell'AYC.

11 maggio. Cerimonia di intitolazione di una piazza della città a Emanuela Loi, l'agente di Polizia che perse la vita il 19 luglio 1992, in via D'Amelio, a Palermo, a seguito dell'attentato di mafia contro il giudice Paolo Borsellino. Una rappresentanza del Gruppo era presente.



SIDERNO

24 aprile. Al porto di Roccella Ionica (RC), una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia d'intitolazione del "Molo della Pace". Presenti le più alte Autorità politiche, civili e militari del territorio e una rappresentanza del Gruppo di **Ferruzzano**. Dopo l'alzabandiera solenne è seguito il taglio del nastro e la scopertura della targa.



18 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla 2^a edizione della manifestazione "Borsa di studio in memoria del caporal maggiore Giuseppe Ianni", perito nella tragedia della Meloria il 9 novembre 1971, organizzata dal parà Cosimo Paolo Pelle. L'evento si è svolto nei locali dello stabilimento termale di Antonimina (RC), alla presenza delle Autorità civili e militari, del Vescovo della diocesi di Locri-Gerace, delle sorelle Ianni e della signora Stella Surace (figlia del carabiniere Domenico Surace, in foibato a Kremenar il 4 novembre 1943 - eccidio della colonna Gamucci); Cosimo Sframeli, presidente dell'Associazione Nastro Verde, il Comandante della locale Stazione Carabinieri. Presenti inoltre le altre Associazioni combattentistiche e d'arma, CISOM ordine di Malta, i docenti e gli alunni degli Istituti comprensivi "5 Martiri di Gerace", di Gerace, e "Sofia-Contestabile", di Taurianova, che hanno partecipato al concorso. Nel corso della cerimonia, che ha suscitato momenti di emozione, alcune allocuzioni da parte degli invitati, consegna degli attestati e dei premi ai migliori lavori e agli alunni risultati vincitori. Breve intervento anche del vicepresidente del nostro Gruppo, Pasquino Carlo, che ha consegnato al parà Pelle dei doni per gli alunni finalisti. Sulle note del "Silenzio", eseguito dall'alunno Alberto Filippone, si è conclusa la manifestazione.



STATTE

3 maggio. In occasione della *peregrinatio*, nella Diocesi di Statte, è stato possibile visitare la statua argentea di San Cataldo; durante la Santa Messa sono state consegnate alla comunità le reliquie e il simulacro da parte del capitolo metropolitano. Presenti, alla funzione religiosa e alla processione, l'Arcivescovo di Taranto, Autorità civili e militari, molti cittadini e una rappresentanza del Gruppo.

TORTOLI - ARBATAX

5 maggio. Presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, una rappresentanza del Gruppo ogliastrino è stata ricevuta dal neo-Direttore Marittimo di Cagliari, capitano di vascello (CP) Giovanni Stella.



TORTONA

5 maggio. Organizzata dal cappellano militare, don Augusto Piccoli, presso il Duomo è stata celebrata una Santa Messa, officiata dal Vescovo, monsignor Guido Marini, a favore del personale della Polizia di Stato e dei Soci e simpatizzanti dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato; nella cattedrale, gremita di fedeli, presenti Autorità civili e militari, nonché una rappresentanza del nostro Gruppo.

TRAPANI

10 maggio. Presso il molo "Sanità" del porto di Trapani, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al comando della motovedetta *Natale De Grazia* della Capitaneria di porto-G.C.



I Soci con il nuovo Comandante, tenente di vascello (CP) Annarita Porcelluzzi

VENARIA REALE

23 aprile. Su invito del Sindaco, presenti alla commemorazione dei Partigiani caduti in guerra, tenutasi all'interno della cappella del cimitero principale. A seguire, al parco della Mandria dove sono stati resi gli onori ai Partigiani, deponendo una corona di alloro al cippo.

26 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa per il 98° anniversario della fondazione Associazione Alpini di Venaria Reale.

**VERONA**

28 marzo. Come ogni anno il Gruppo, rappresentato dal Vice Presidente e da alcuni Soci, ha partecipato alla manifestazione della ricorrenza del bombardamento del quartiere Porto San Pancrazio (28 marzo 1944), a seguito del quale si contarono 48 vittime civili e numerosissimi feriti.



Verona - 24 aprile

24 aprile. Nella foto, una rappresentanza di Soci in attesa di partecipare alla cerimonia, presso la caserma "G. Duca", in Verona (località Montorio), per il giuramento di fedeltà alla Repubblica dei Volontari in Ferma iniziale del 3° blocco.

VICENZA

12 maggio. Per la 95^a Adunata Nazionale degli Alpini, svolta a Vicenza, sul palco delle Autorità era presente il delegato regionale Paolo Mele e, al defilamento, il presidente Giovanni Calgaro con il vessillo del Gruppo, l'Alfiere e la Scorta. Numerosi i Soci del Gruppo impegnati sia nel servizio d'ordine cittadino, con la squadra di Protezione Civile ANMI Veneto, sia quelli presenti lungo il percorso per quella che è stata definita l'adunata del secolo con oltre 500.000 presenze nei tre giorni e oltre 100.000 partecipanti al defilamento.



Volontari del Gruppo di Protezione civile ANMI impegnati alle mostre nei vari Musei della città



Il Delegato Regionale e il Presidente del Gruppo alla cerimonia d'intitolazione della caserma "Pluto", all'Alpino Matteo Miotto caduto in Afghanistan nel 2012, nella foto vicino ai genitori davanti alla targa ricordo

VITTORIO VENETO

18 maggio. Con la fattiva collaborazione di ANMI Milano, il Gruppo ha programmato e svolto una visita al Cenacolo Vinciano. Ad accoglierci, in stazione, il presidente Marco Scavone che pazientemente ci ha fatto da guida, per tutta la giornata, durante la visita a piazza Duomo, galleria Leonardo Da Vinci, piazza della Scala. Dopodiché ci siamo recati alla sede del Gruppo, dove numerosi Soci ci hanno accolto per il pranzo (nel mezzo del quale è avvenuto il rituale scambio di cresta tra i rispettivi Presidenti). Quindi la visita alla chiesa Beata Vergine delle Grazie e infine al Cenacolo di Leonardo da Vinci.

Un doveroso grazie al presidente Marco Scavone e a tutti i Soci che ci hanno accolto con fraterna amicizia, con quello "spirito di Equipaggio" che accomuna sempre noi Marinai.

**Lodevoli iniziative**

9 giugno. Il Gruppo di Castellaneta ha partecipato, col presidente Rocco Petrerà e il vicepresidente Matteo Laera, al servizio volontario di vigilanza al Castello Aragonese di Taranto. La partecipazione, se pur modesta come numero, ha integrato la presenza costante del Gruppo di Taranto e della Componente Nazionale Sommergebilisti, in concomitanza del notevole afflusso di turisti della nave da crociera *Costa Fascinosa* presente in porto. L'attività è sempre coordinata dal vicepresidente della CNS e Socio di ANMI Salve Filippo Casamassima, sotto la supervisione del custode del castello, amm. Francesco Ricci, Socio CNS.



8 giugno. Anche il Gruppo di Mottola è stato impegnato presso il Castello Aragonese di Taranto nel servizio di vigilanza a favore delle navi da crociera che approdano nel porto mercantile.



18 maggio. Il Gruppo di Cecina ha partecipato alla raccolta alimentare presso il Centro commerciale Coop della città.



Il Socio di ANMI Conegliano, Severino Dal Bo, sostenitore del progetto "Oltre ogni limite" che, con la Lega Navale sezione di Venezia e l'Ospedale San Camillo degli Alberoni, si occupa di persone con disabilità, ha assistito presso il lido di Venezia, pontile Malamocco, al varo di una imbarcazione a vela *Hansa 303*, attrezzata per consentire alle persone disabili di navigare in sicurezza e in modo confortevole nel contesto del progetto "Vela per tutti" dell'ideatore Giovanni Galifi. Al varo hanno assistito Autorità della Marina, della Lega Navale, dell'Ospedale San Camillo, l'assessore di Venezia Michele Zuin e il sindaco di Conegliano Fabio Chies.



5 maggio. L'evento sportivo IRONMAN (nuoto, bici e maratona) che ha visto la partecipazione di oltre 3000 atleti di varie nazionalità, ha coinvolto il Comune di Eraclea (VE) per il percorso bike.

In località Ponte Crepaldo, nel primo punto di ristoro, il Gruppo di Jesolo ha prestato la sua opera a supporto dell'evento con più di venti volontari. I Soci sono stati anche onorati dalla visita della sindaca Nadia Zanchin che ha portato loro i saluti della città.



15 giugno. Presso il Circolo Nautico Migliori di Giulianova (TE), i rappresentanti dei Gruppi di Giulianova, Pineto e Martinsicuro hanno partecipato a un corso sulla sicurezza in mare, riservato esclusivamente agli over 65, svolto nell'ambito di un progetto FIV. Il presidente di ANMI Martinsicuro, Gabriele Martini, ha tenuto una lezione sui fenomeni meteorologici pericolosi per la navigazione, in particolare si è soffermato sui vari tipi di fronti, la linea di gruppo e le trombe marine.



6 maggio. Il Gruppo di Mazara del Vallo ha organizzato nei propri locali, in collaborazione con il Rotary e l'Associazione della Polizia, un Corso BLS (Basic Life Support and Defibrillation), avente lo scopo di imparare l'uso del defibrillatore e le manovre di primo soccorso su adulti e bambini, utilissime in caso di soffocamento per ostruzione delle vie respiratorie. I dodici partecipanti alla fine del corso hanno superato brillantemente gli esami e le prove pratiche, ottenendo l'attestato di operatore BLS. Il prossimo passo sarà quello dell'acquisto di un defibrillatore da installare nei pressi della sede ANMI.



■ **11-12 maggio.** La Società Nazionale di Salvamento sez. di Monopoli c/o *Poseidon Diving*, presieduta dal direttore Domenico Rizzi, Socio ANMI, in collaborazione con l'ANMI di **Monopoli**, ha organizzato un Corso di operatore acquatico per disabili; progetto che rientra in quello Nazionale di Zero Barriere della *Health Savings Account (HSA) Italia*. Una rappresentanza di giovani appartenenti al Gruppo ANMI, che ha frequentato il corso di bagnino di salvataggio, si è riunita a Cala Diavolo per apprendere le tecniche di accompagnamento in acqua rivolte a persone con disabilità fisica, sensoriale (compresi i non vedenti), sotto la direzione del professor Angelo Perrini *Course Director* dell'HSA. Una lodevole iniziativa che dimostra la vicinanza dell'ANMI di Monopoli, guidata dal presidente Martino Tropicano, alla Società di Salvamento. *Si ringrazia l'assessore ai servizi sociali Miriam L'Abbate per la partecipazione e i gestori della struttura Cala Diavolo per la loro disponibilità.*



■ **Giugno.** Alcuni Soci del Gruppo di **Pachino-Portopalo** hanno preparato la cena per la mensa solidale "Il pane quotidiano".



Rapallo



Pachino - Portopalo

■ **26 maggio.** Presso il Chiosco della Musica di Rapallo, si è svolta la seconda edizione della manifestazione "L'ANMI di **Rapallo** con L'ANFFAS* per l'inclusione sociale" con la presentazione degli oggetti creati dagli ospiti, con disabilità sociale e intellettiva, nei loro laboratori di Villa Gimelli. Presenti Autorità civili e militari, tra cui il nuovo Comandante della Guardia di Finanza, luogotenente Salvatore di Raffaele, il presidente dell'ANFFAS Giandario Storace, educatrici/educatori. La mostra si è svolta in una bella giornata di sole e ha ottenuto un buon risultato riuscendo a raccogliere fondi per oltre 600 euro.

(*) Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo.

■ Alcuni Soci del Gruppo di **Saluzzo**, residenti a Racconigi (CN), in collaborazione con il Comune, hanno messo il loro tempo a disposizione dell'Organizzazione di volontariato cittadina "Le Serre" per accompagnare i meno abbienti e coloro che hanno problemi di mobilità, a raggiungere le sedi ospedaliere, gli ambulatori e tutti i luoghi per loro difficilmente raggiungibili.



Saluzzo

■ **4 maggio.** "Fermiamo la sclerosi con un fiore": il presidente Francesco Schiavo e il Socio Silvio Tafuri di ANMI **Santa Maria di Castellabate**, hanno collaborato con l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) nella raccolta fondi da destinare alla ricerca scientifica e alle patologie collegate.



■ **1° giugno.** Il Socio Sandro Tropeano, in rappresentanza del Gruppo di **Siderno**, si è recato a Gerace presso l'Istituto "5 Martiri" dove è stato accolto dal dirigente scolastico Francesco Sacco e dalla sua collaboratrice Debora Lizzi, e ha incontrato gli alunni diversamente abili, Antonio De Angelis e Filippo Domenico, ai quali ha donato un berretto con visiera dell'ANMI e un pupazzetto di stoffa fatto a mano, riempiendoli di gioia. L'iniziativa, molto apprezzata, si è svolta a seguito dell'assenza dei due ragazzi alla cerimonia della borsa di studio in memoria del papà Giuseppe Ianni, avvenuta il 18 maggio

ad Antonimina, dove avrebbero dovuto ricevere l'omaggio a loro dedicato (vedi *Attività a pag. 69*).



■ **31 maggio.** Il Gruppo di **Tortoli-Arbatax** ha aderito alla giornata ecologica organizzata dal Comune, collaborando alla pulizia del Lido di Orri (Tortoli).



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **Maggio.** Il Socio Sergio Evangelista di ANMI **Bisceglie** ha ottenuto un riconoscimento da parte della comunità scolastica della Scuola media "Monterisi", per il servizio giornaliero di sorveglianza effettuato all'ingresso dell'Istituto.



■ **9 giugno.** In occasione dei festeggiamenti per la Giornata della Marina, organizzati dal Gruppo di Gallarate e a cui hanno partecipato anche i Soci di **Castellanza, Busto Arsizio e Legnano**, è stato ufficialmente consegnato dal presidente di Castellanza, Silverio Carlini, l'attestato di benemerita alla memoria di Gaetano Punzio alla moglie signora Irma Raimondi. Alla consegna era presente anche il delegato regionale Giovanni Serritiello e il capitano di vascello Stefano Gualandris. Nel consegnare l'attestato sono stati ricordati i meriti che il Cavalier Punzio ha dimostrato durante la sua ultra quarantennale presenza nell'Associazione, prima come Socio fondatore e poi come Presidente, Presidente emerito e per un breve periodo come Consigliere Nazionale; il Delegato Regionale, coadiuvato dal comandante Gualandris, ha inoltre consegnato ai Presidenti dei Gruppi gli attestati di partecipazione allo scorso Raduno di Pisa.



■ **26 maggio.** Al Socio di ANMI **Codigoro**, Gabriele Zonari classe 1955, è stato consegnato l'attestato di benemerita per fedeltà all'Associazione (oltre quaranta anni d'iscrizione), da parte del presidente Flavio Marchesini e del tenente di vascello (CP) Antonino Di Lena, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi.



■ **2 giugno.** Il Prefetto di Salerno dott. Francesco Esposito, presso il teatro "Verdi" della città, ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" conferita dal Presidente della Repubblica, alla "leonessa" Anna Francese, Socia della Sezione Campania del **Gruppo Nazionale Leone di San Marco**.



■ **13 maggio.** Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha attribuito al giovane Alfonso Stigliani, nipote del Socio e consigliere di ANMI **Matera** Alfonso Vergati, l'onorificenza di "Alfiere della Repubblica". Alfonso Stigliani, unico lucano a essere stato insignito di tale onorificenza, 18 anni, frequenta l'ITG "Olivetti" di Matera e ha pubblicato un libro dal titolo "Un giorno mi dirai" (Zaccara editore), nel quale esprime la riflessione di un giovane che ha saputo reagire alle avversità. La storia raccontata dimostra che gli spiragli per uscire dalle nostre angosce esistono e sono percorribili, solo e quando, siano accettate le sfide per trovarli. Uno stato di negatività, come quello procurato dalla pandemia da Covid-19, ha costituito lo spunto per riconquistare gli affetti familiari, migliorando la propria condizione di studente e di cittadino responsabile.



■ **26 aprile.** Il Gruppo di **Mazara del Vallo** annovera tra i Soci, oltre che Marinai in servizio e in congedo, anche tanti Marittimi con anni di navigazione su piccole imbarcazioni, che in qualche occasione, presi di sorpresa da forte maltempo, hanno rischiato di affondare (e alcuni si sono inabissati con tutto l'equipaggio). Anche per questo è altissima la gioia di questi lavoratori del mare quando vedono riconosciute le loro fatiche e gli anni di dura vita con la consegna della Medaglia d'Oro di lunga navigazione. Con immensa gioia il Gruppo ha quindi ospitato in sede un Marinaio e i familiari di altri due, che hanno ricevuto dal capitano di fregata (CP) Salvatore Calandrino, in servizio presso la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Trapani, il riconoscimento della Medaglia d'oro; a fare gli onori di casa il presidente del Gruppo Nicolò Oretano.



■ **Giugno.** Al Socio dal 1985 di ANMI **Senigallia**, Sandro Iacussi classe 1930, che ha svolto servizio come radarista sulla nave scorta *Andromeda*, e su nave *Calliope* per circa 5 anni, è stato consegnato l'attestato di fedeltà da parte del presidente Luigi Diamantini.



Incontri

■ Si sono incontrati, al Raduno di Pisa, il Socio di ANMI **Bologna**, Giuseppe A. Giannino, e l'ammiraglio (c.a.) Luigi Binelli Mantelli, a 40 anni dalla loro comune esperienza su nave *Albatros*.



■ Mario Veronesi, Socio di ANMI **Broni-Stradella**, scrive: sono tornato da una breve visita a Napoli, dove ci siamo ritrovati dopo 55 anni dal nostro imbarco su nave *Licio Visintini*, vi confesso che sono stati momenti di forte emozione. Abbiamo trascorso tre giorni visitando la città accompagnati da due "scugnizzi" settantenni. Mario Veronesi, Armando Amendola, Angelo Riboldi, Claudio Villa, Corrado Maltempo.



■ **Aprile.** Il Socio del Gruppo Speciale **Leone di San Marco**, Componente SDI Marina (ANSDIM), Massimo Gori, consegna al Comandante del Battaglione dei Fucilieri di Marina a Rio de Janeiro (Brasile) André Guimarães, il

crest dell'Associazione. L'incontro è avvenuto su richiesta dello stesso Comandante con il quale esiste un reciproco rispetto e grande amicizia.



■ Il delegato regionale **Veneto Occidentale e Trentino A.A.** Paolo Mele, 48 anni dopo è tornato in Accademia Navale a Livorno, per incontrare il nipote Oscar Mele alla cerimonia di giuramento per la nomina a TV GN della Riserva Selezionata M.M. *Felicitazioni e complimenti da tutto il Gruppo ANMI di Vicenza, alla famiglia Mele e per il transito del neo tenente di vascello GN Oscar Mele da Socio aggregato a effettivo del nostro Gruppo.*



Raduni

■ Nel mese di giugno a Torino, si è svolto il raduno degli ex Equipaggi di nave *Alpino*, organizzato dal presidente di ANMI **Cuornè** Domenico Lastella. Nell'occasione abbiamo visitato il Museo Egizio e la Reggia di Venaria Reale. Nella foto alcuni partecipanti nella Galleria di Diana alla Reggia.



■ **Annuncio.** Saranno Pompei (NA) e Muro Lucano (PZ) i luoghi prescelti per il prossimo Raduno dei Cannonieri del Servizio Rappresentanza Compagnia SOC, dal 27 al 29 settembre p.v. Per informazioni consultare la pagina Fb "XII Raduno Compagnia SOC - Pompei/Muro Lucano" oppure i seguenti numeri: 335.7055767 - 366.1442797 - 348.3666109.

Varie

■ Il giovane Socio del Gruppo di **Pescia**, Riccardo Stefani, si è imbarcato a La Spezia sulla goletta *Pandora*, per una esperienza di vita di bordo di tre giorni. *A Riccardo vanno i migliori auspici di mare calmo e vento in poppa da parte di tutto il Gruppo. Si ringrazia l'ANMI di Milano per la bellissima iniziativa.*



■ **21 aprile.** Si è svolto il Trofeo Nazionale di JUDO CSEN città di Bari. A tale evento hanno partecipato 24 Società e oltre 250 concorrenti, tra cui la giovanissima Socia di ANMI **Salve**, Esmeralda Fersini, che ha conquistato la Medaglia d'Oro nella categoria femminile "Fanciulli".



■ **3-4 maggio.** Organizzato dal Gruppo Sportivo ARES dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie di Eraclea, si è svolto un importante evento di *endurance* anfibio su un percorso di circa 74 km che ha attraversato la Laguna Veneta fino alla foce del Piave. Lo scopo della *Strong Frog Venetian Amphibious Challenge 2024* consisteva nel mettere alla prova i partecipanti in un'esercitazione di marcia operativa, nuoto e kayak; presente all'esperienza, il capitano di fregata Giorgio Martini (a dx nella foto, davanti alla famosa chiatta della Prima Guerra Mondiale, alle spalle il Piave), vicepresidente di ANMI di **Trento** e atleta di *endurance*.



Giorni lieti

Nati

■ **Gianluca**, pronipote di **Franco Selovin** e **Claudia Giuricich** Soci di ANMI Gorizia

Compleanni

■ Il Socio di ANMI **Bologna**, Nicola Ferrentino, ha festeggiato il **100° compleanno**. Imbarcato su nave *Pegaso* durante la 2^a Guerra Mondiale, partecipò al recupero dei naufraghi di nave *Roma*.



■ L'ANMI di **Castelfranco Veneto**, durante la Giornata della Marina, ha consegnato ai Soci Mario Liviero e Luigino Salvador targhe di riconoscimento per il loro 80° compleanno.



■ Tre Soci di ANMI Ferrara hanno festeggiato il compleanno: Franco Ragazzi anni 90, Alberto Neri anni 84 e Gioe Graziutti 71. Al Socio benemerito cavalier Franco Ragazzi è stata inoltre consegnata una targa ricordo alla presenza del presidente Luciano Agosti, del consigliere Paolo Menegatti, del parroco di Porotto (fraz. di Ferrara) don Marco Viti e, per il Comune, dell'assessora Angela Travagli.



■ 2 giugno. In concomitanza della Festa della Repubblica, sono stati festeggiati i compleanni dei due Soci più anziani del Gruppo di **La-dispoli**: Eva Diano di 89 anni e il presidente onorario Vincenzo Cardinale di 88.



■ 29 giugno. Il presidente onorario di ANMI **Pescia**, cavalier Pierpaolo Pellegrini, ha festeggiato il suo 82° compleanno.



■ 19 maggio. A San Polo d'Enza (RE), il Gruppo di **Reggio Emilia**, rappresentato dal presidente Giuseppe Gulina e dal consigliere Remo Valdessalici, ha festeggiato il Socio Luigi Andrea Curti che ha compiuto **100 anni**.



Nozze di Platino (65 anni)



Bruno Piras, Socio fondatore di ANMI Guspini, e signora **Ilde Podda**

■ 20 giugno. Doppi auguri per il Socio di ANMI **Tortoli-Arbatax**, Silverio Boi, che festeggia il 90° compleanno e l'onomastico. Alcuni Soci del Gruppo si sono recati presso la sua abitazione per formulargli i più sinceri e sentiti auguri.



Nozze di Diamante (60 anni)



Emidio Girolami e signora **Viola Agrifani** Soci di ANMI Ascoli Piceno, con gli auguri dei figli **Davide** e **Gianluca**, della nuora **Anna** e delle nipoti **Viola** e **Lisa**

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Titanio

28 giugno. **Giorgio Mirti Della Valle**, Socio di ANMI Messina, e signora **Maria Teresa** hanno compiuto **70 anni** di matrimonio, **Nozze di Titanio**.

Tanti auguri da tutti i Marinai d'Italia!



Remo Remossi, Socio fondatore di ANMI Lanciano, e signora **Teresa Olivieri**



Silverio Boi, Socio di ANMI Tortoli-Arbatax, e signora **Laura**



Fidelio Lubrano, Socio di ANMI Viareggio, e signora **Elena**
(60 anni vissuti felicemente senza mai litigare: questo è quanto Fidelio vorrebbe leggere sul Giornale)

Nozze di Smeraldo (55 anni)



Alfonso Costa e **Giuseppina Sitra**, Soci di ANMI Porto Empedocle



Giovanni Fornezza, presidente onorario di ANMI San Giorgio di Nogaro, e signora **Lucia Bortoluzzi**

Nozze d'Oro (50 anni)



Alessandro Mazzolo, presidente di ANMI Conegliano, e signora **Claudia Rigato**



Domenico Mazzer, Socio di ANMI Conegliano, e signora **Ivana Gasagrande**



Antioco Muscas, presidente di ANMI Guspini, e signora **Maria Scanu**



Michele Frau, Socio di ANMI La Maddalena, e signora **Maria Imbrenda**



Alfonso Genovese, Socio di ANMI Salerno, e signora **Carmela Giordano**



Cosimo Palagiano, Socio consigliere di ANMI Treviso, e signora **Valeria Favaro**

Nozze di Zaffiro (45 anni)



Nicola Pagano, Socio di ANMI Messina, e signora **Giovanna**

Nozze di Smeraldo (40 anni)



Sergio Fantasia, Socio vicepresidente di ANMI Guspini, e signora **Maria Grazia Busia**, Socia del Gruppo



Biagio Clemente, Socio di ANMI Taranto, e signora **Anna Spadaro**

Nozze d'Argento (25 anni)



Mauro Grussu, delegato regionale per la Sardegna meridionale, e signora **Rossana Lapi**



1° luogotenente-aiutante **Vito Cacucci**, Socio di ANMI Fasano, e signora **Raffaella**

Lauree

■ **Arianna Cuccè**, nipote di Angelo, Socio presidente onorario di ANMI Cuorgnè, in Scienze Religiose presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) di Torino.



■ **Greta Ferilli**, nipote di Ferdinando, Socio fondatore e presidente onorario di ANMI Diano Marina, in Psicologia all'Università di Torino.



■ **Dario Annesi**, figlio di Rocco, Socio di ANMI Grottaglie, ha presentato una tesi di laurea magistrale che ripercorre l'operazione di salvataggio Marina Militare dei profughi vietnamiti nel 1979, e la successiva assistenza delle organizzazioni della società civile al loro arrivo in Italia. L'opera è di grande valore storico e culturale, apprezzata anche dall'Ambasciata italiana di Hanoi. *I complimenti da parte di tutti i Soci del Gruppo.*



■ **Giulia Sernicola**, figlia di Giovanni e Kathiuska Galves, Soci di ANMI Ladispoli, in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" all'Università La Sapienza di Roma, con valutazione 110 e lode.



■ **10 maggio. Orazio Licciardello**, Socio segretario-consigliere di ANMI Matera, in Scienze Economiche (seconda laurea magistrale).



Sono salpati per l'ultima missione

Calabria

Crotone

■ **Biagio Greco** cl. 1939

Emilia Romagna

Ferrara

■ **Claudia Conti** cl. 1961
■ **Gianni Bianchini** cl. 1941
■ **Pierluigi Tinghino** cl. 1930

Friuli Venezia Giulia

Torviscosa

■ **Ferruccio Bertossi** cl. 1930

Lazio Meridionale

Latina

■ **Giuliano Zatti** cl. 1938

Liguria

Diano Marina

■ **Gian Franco Peirano** cl. 1950
■ **Sandra Assandri Maiotti** cl. 1940

La Spezia

■ **Franco Bertieri** cl. 1942
■ **Giuseppe Moro** cl. 1930

Lombardia Nord Est

Bergamo

■ **Luciano Materazzini** cl. 1954
■ **Alvaro Giacomini** cl. 1929

Ospitaletto

■ **Angiolino Mensi** cl. 1941

Lombardia Nord Ovest

Castellanza e Valle Olona

■ **Ines Monti** cl. 1928, ved. Onesimo

Lombardia Sud Est

Brescia

■ **Annamaria Marchesoni** cl. 1927, ved. Salvi

Idro Vallesabbia

■ **Enzo Bertelli** cl. 1947
■ **Giovanni Mario Bertoli** cl. 1943

Lombardia Sud Ovest

Broni-Stradella

■ **Armando Ballerini** cl. 1940

Lodi

■ **Claudio Delich** cl. 1946
■ **Maria Luisa Gianni** cl. 1933

Paullo

■ **Agostino Rozza** cl. 1952

Marche e Umbria

Numana

■ **Giuseppe Dibello** cl. 1944

Perugia

■ **Luciano Passerini** cl. 1938

Puglia Centrale

Grottaglie

■ **Arcangelo Fornaro** cl. 1939

Palagiano

■ **Giannino Roberto** cl. 1939, Cav. OMRI

Puglia Meridionale

Andrano

■ **Marco Raffaele Urso** cl. 1940

Lecce

■ **Gaetano Cortianò** cl. 1939

Maglie

■ **Luigi Rainò** cl. 1934

Tricase

■ **Luigi Peccennini** cl. 1929

Sicilia Occidentale

Sciaccia

■ **Giovanni Guardino** cl. 1934

Toscana Meridionale

Porto Ercole

■ **Stefano Scotto** cl. 1931

Toscana Settentrionale

Viareggio

■ **Faliero Massei** cl. 1941

Veneto Occidentale

Bassano del Grappa

■ **Ezio Marcadella** cl. 1944

Rosolina

■ **Natale Falconi** cl. 1940

Vicenza

■ **Valentino Ometto** cl. 1946

Veneto Orientale

Conegliano

■ **Stèphan Jules Buchet** cl. 1948

Agenda e calendario ANMI

2025

PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, COSTI E SPEDIZIONE

www.marinaiditalia.com

Inquadra
con la fotocamera
del cellulare il codice QR
ed entra nella
pagina del sito ANMI
dedicata



Roma, 2 giugno 2024

Festa della Repubblica

**Su Via dei Fori Imperiali
defilano i vari Reparti
davanti al palco delle Alte Autorità**

Nella foto sopra, la compagnia di ASSOARMA,
al comando del Capitano di Vascello (c.a.) Nicola Guzzi,
della Presidenza Nazionale,
nel momento in cui rende gli onori al Capo dello Stato

Accanto, il Medagliere della Marina Militare,
su mezzo ruotato, è scortato dal Presidente e due Soci
del Gruppo di Roma, nonché dalla Socia Emanuela Giorgi,
responsabile della Next Generation



Roma, 10 giugno 2024

In occasione della Giornata della Marina Militare, il Capo dello Stato ha incontrato, al Palazzo del Quirinale, la rappresentanza della nostra Forza Armata. L'ANMI era rappresentata dal Presidente Nazionale.